ABBONAMENTI: (salvo aumento postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75; semestre L. 38; trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 83, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire coll'trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6. II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico - Inserzioni a pagamento - Spedizione in abb. postale - Domenica 16 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6093

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Trionfale tappa conclusiva d'un viaggio memorabile

Il Conte Galeazzo Ciano a Madrid

Rovente entusiasmo popolare attorno al nostro Ministro degli Esteri nella metropoli devastata dai rossi e redenta dalle armi italo-franchiste

Un pellegrinaggio d'amore e di fede

(Dal nostro inviato speciale)

MADRID, 15

Volo procelloso dall'aeroporto di Vitoria, dove Ciano è giunto da San Sebastiano, al campo di Barajas distante una diecina di chilometri dalla capitale. Esso era, durante la guerra uno dei più attivi centri aviatori della capitale in collegamento con la strada di Guadalajara.

Riconsacrazione

Un'ora e pochi minuti di navigazione oltremodo movimentata sull'oceano di nubi addensatesi sui pianori e sulle sierre della Vecchia Castiglia. Il più difficile è stato il passaggio sulla Guadarrama, ma il turbine si è placato e gli apparecchi del Ministro e del seguito hanno toccato terra felicemente. Eccoci dunque in quella Madrid che avrebbe dovuto essere «la tomba del Fascismo».

Nella metropoli che doveva tumulare il Fascismo, secondo l'oroscopo della democrazia, diffuso e convalidato dalla stampa franco-inglese, entra oggi nell'alone della vittoria l'inviato del Duce. L'evento non può non suscitare nell'animo nostro e in quello degli spagnoli una intensa commozione. Il campo è brulicante di boine rosse, di Camicie Azzurre inquadrate in masse profonde in una selva di braccia levate nel saluto romano.

Dove sventolarono i vessilli dei repubblicani bolscevichi e delle brigate internazionali, palpitano ora nel vento gli stendardi della Falange; dove si raccoglievano gli apparecchi mandati dalla Russia e dalla Francia, hanno ora asilo i lucenti trimotori dell'Ala Littoria. E' come una riconsacrazione, e il rito viene compiuto con incomparabile solennità.

Il messaggero del Duce è ricevuto dal Segretario della Falange, Cuesta, che è attorniato dalle alte gerarchie. L'incontro è cordialissimo, mentre le acclamazioni dei fascisti inquadrati si levano altissime e le formazioni dell'Esercito e della Falange rendono gli onori.

Il gagliardetto fascista

Quindi il Conte Ciano procede al rito della consegna del gagliardetto al Fascio di Madrid, che è stato ribattezzato al nome glorioso di Costanzo Ciano. Dopo la benedizione il Ministro degli Esteri italiano consegna l'insegna all'alfiere, pronunciando con voce ferma e pur commossa queste parole: «Consegno ai camerati di Madrid questo gagliardetto per me due volte sacro, sicuro che lo sapranno difendere».

Il rito è compiuto, coronato da una imponente manifestazione di cordiale simpatia da parte delle formazioni fasciste all'indirizzo del messaggero del Duce. Quindi il Ministro sale sopra la terrazza della palazzina del Comando, da dove assiste allo sfilamento di reparti dell'Esercito, della Falange e delle forze fasciste che salutano alla voce. E quando lo sfilamento è ultimato, si levano nuovamente alte acclamazioni al Duce, a Franco, all'Italia e alla Spagna. Si forma quindi un lungo corteo di macchine che scortano il Ministro italiano verso Madrid.

Attraversiamo dapprima una zona campestre dove la raccolta del frumento è appena compiuta. I contadini accorrono fra le stoppie arse e battono cordialmente le mani. Tutto il percorso è fiancheggiato da falangisti e da rappresentanze delle forze armate che levano le braccia nel saluto. Ai sobborghi la folla si fa sempre più fitta e comincia a risuonare il binomio «Duce! Franco!», il cui ritmo martellante ci accompagnerà come un'onda corale espressa con musicalità nuova dall'anima del popolo fino alla meta lontana.

Siamo ai quartieri operai che circondano l'enorme costruzione moresca della Plaza de Toros. Siamo nel cuore del famoso quartiere della Ventas, dove socialisti, comunisti e anarchici reclutavano più largamente le vittime della loro propaganda.

Masse di gente umile si stipano dietro i falangisti, acclamano fervidamente. Umile la gente e umili le cose. Qui non è arrivato il cannone, ma l'atmosfera della guerra si manifesta irresistibilmente da tutto quello che appare ai nostri occhi: uomini e cose. E' come una sensazione di convalescenza dopo l'imperversare di un terribile morbo; un'aura indicibile che ci prende e ci soggioga. A ogni passo accade di trasalire, e come più procediamo l'impressione diventa sempre più viva e profonda.

Città eroica

L'accoglienza di Madrid al Conte Ciano assume carattere diverso da quella che riempì di un rombo implacabile di entusiasmo il cielo di Barcellona e di San Sebastiano. Madrid è ancora una città guerriera; uno dei più vasti centri abitati del mondo, dove lo spirito di sacrificio e del combattimento è il fermento vitale.

Essa accoglie ovunque Ciano colla dignità e quasi diremo colla severità con cui i combattenti onorano i loro valorosi camerati.

Lo aveva detto stamane con alta parola il giornale della Falange Arriba distinguendo nell'ospite fascista due personalità egualmente rilevanti: l'uomo di Stato e l'eroe; due aspetti del medesimo animo di cui il virile patriottismo è l'infaticabile motore.

«Madrid — scrive l'organo falangista — è, tuttavia, più che una città politica, una città eroica stilizzata da un sacrificio largo e grave di gesto e di espressione come di popolo abituato a un continuo esercizio di abnegazione. I fasti trionfali in cui fiammeggia il suo cuore ardente e leale non lo distolgono dal suo contegno austero, un po' ascetico, di combattente e di perseguitato. Il popolo madrileno, ligio al frigido ritmo, alla tensione, alla temperatura della guerra partecipa all'avvenimento odierno con una emozione in cui si confonde l'emozione di un'entusiastica attesa con la compattezza del soldato alla difesa della linea avanzata». E Arriba conclude: «L'eroe ch'è il Conte Ciano saprà tastare il polso a questa città che fino a poco tempo fa è stata un campo di lotta e di martirio».

Ciano, infatti, in piedi sulla sua macchina che procede lenta verso il centro, guarda con commossa fierezza di camerata la folla, in mezzo a cui numerosissimi sono i feriti e i mutilati e in cui uomini, donne e bambini portano il lutto di 80 mila congiunti uccisi barbaramente dai rossi. Siamo in Calle de Alcalà. La moltitudine irrompe dai marciapiedi e si stringe intorno alla macchina dell'ospite, gridandogli con veemente passione il suo benvenuto e il suo augurio di nuove vittorie per l'Italia mussoliniana.

Impressionante ricognizione

Il corteo delle automobili entra in Madrid per Calle de Alcalà, una vastissima strada, tutta punteggiata per l'occasione da scialli preziosi e policromi che pendono da finestre, balconi e terrazze. Anche qui questa festosa e fastosa decorazione copre i segni dell'iniqua oppressione bolscevica.

Al termine della lunghissima strada il corteo delle automobili piega per la passeggiata della Castigliana, dove è poderosamente schierata una forte massa giovanile che si stende sino a piazza Colon. Le note di «Cara al sol» ed il ritmico martellare dei nomi del Duce e di Franco si levano dalla moltitudine ardente di entusiasmo. Il Conte Ciano passa fra questa indimenticabile dimostrazione di amore e di riconoscenza, salutando romanamente e rispondendo con molta cordialità alla imponente manifestazione popolare che accompagna il Ministro italiano fino al Palazzo della Residenza.

Intanto giungono di corsa, addensandosi sulla spianata antistante, fascisti e falangisti assieme ad una folla che invoca il Duce ed inneggia a Ciano. Ancora si eleva il canto di «Cara al sol», cui subito fanno seguito gli inni italiani, che sollevano ondate di profonda commozione e che testimoniano la grande ed indistruttibile amicizia fra i due popoli.

Amicizia che trova quindi espressione nell'offerta al Conte Ciano, da parte delle organizzazioni giovanili della Falange, di un gagliardetto falangista per la G.I.L. Il Conte Ciano ringrazia del dono ed afferma che la Gioventù fascista del Littorio sarà sempre fiera di custodire quest'altro segno di solidale amicizia fra le due Nazioni.

Tutti sentono che Mussolini conduce una formidabile battaglia contro nemici che furono e sono pervicaci nemici della Spagna e di Franco, e tutti esprimono la certezza che Mussolini prevarrà ancora e sempre. Nel Paseo de la Castillana la porpora dei berretti falangisti dilaga sotto i filari di platani come una marea fiammeggiante. I giovani corrono velocissimi dietro la macchina del nostro Ministro e le acclamazioni scrosciano dalla folla che trabocca dalle vie circostanti.

Sul teatro della lotta

Nell'ora pomeridiana, dopo la sosta al palazzo della Vicepresidenza del Consiglio, il Conte Ciano compie il pellegrinaggio al quartiere della guerra — una delle più impressionanti ricognizioni che si possano concepire nel nostro tempo — posto sotto il segno della spada. Accompagna Ciano il Generale Saliquet, che comandò l'esercito del Centro e che difese per lunghi mesi le trincee del fronte madrileno, meritandosi il destino di entrare per primo in Madrid alla testa del suo esercito.

Conosciamo il panorama orrendo delle rovine. A chi come noi vi ritorna dopo le memorabili giornate del marzo scorso, esso appare ancor più tragico nella luce della sua epopea. Le rovine sono esattamente come erano allora e ancora si indovinano sotto i tetti franati, di là dalle facciate riverse da cui sporgono le rugginose tessiture di ferro, nelle doline dietro le piazzuole, l'ombra delle schiere che si fronteggiarono senza darsi riposo.

Ora le vie sono state sgomberate, le ampie vie sinuose tracciate per lo sviluppo dell'edilizia monumentale nella zona occidentale della città. E gli scheletri degli edifici emergono più tetri che mai colla fissità del loro gesto fantomatico fra gli alberi fulminati e carbonizzati e nel verde intatto del parco, dove la folgore della guerra ha fatto salva la vita dei lecci.

Il periplo è di largo sviluppo. Non esistono più gli sbarramenti formati da diecine di ordini di muraglie fino nelle arterie del centro, ma le linee sono intatte e numerosi cartelli con la scritta «Noi e loro» dimostrano come i contendenti si trovassero in molti punti gomito a gomito.

Nella Plaza de España le case sono già intaccate profondamente e subito dopo appariscono letteralmente sbranate. Ecco il quartiere Arguelles nella calle De Ferraz, la casa di Velasquez, in cui il cannone, la mitraglia, le bombe degli aerei hanno creato col loro accanimento la inimmaginabile architettura del disastro. Ecco il demolito carcere modello e il cemeteriale parco dell'Ovest.

Ciano procede nel quartiere dei Quatro Caminos che è l'epicentro della lotta e dove sono raccolte diecine di migliaia di macchine stroncate dalla guerra. Attraverso il ponte della Morte intitolato al Generalissimo giunge alla Casa del Campo dove formazioni di falangisti lo accolgono con alte acclamazioni. Egli ascolta dal Generale Saliquet il vivo racconto delle fasi della battaglia ricostruite sui luoghi; visita alcuni camminamenti e si trattiene a lungo tra gli edifici della città universitaria, punto di contatto immediato delle trincee dei nazionali con quelle dei rossi.

L'impressione è indescrivibile. Il pellegrinaggio compiuto da Ciano, con animo di combattente, in omaggio ai combattenti che si immolarono per l'unità, la grandezza e la libertà della Spagna, dura da circa tre ore. Ciano passa tra i reticolati ancora stesi nelle vallette e sui poggi, si arresta nei luoghi dove più visibili sono le tracce della lotta e interroga frequentemente i reduci che lo accompagnano.

Dopo aver risposto al saluto dei reparti marocchini in servizio d'onore, Ciano risale in automobile e si reca a compiere una non meno accurata visita a quelli edifici universitari che erano tenuti dai nazionali. E allora qui nettamente si vede come la lotta si sia svolta da casa contro casa, da parete a parete, nel giuoco continuo ed alterno della insidia, del colpo di mano, della mina e della contromina. Sono le 19.30. La visita, durata tre ore e mezzo, è finita. Il Conte Ciano ritorna a Madrid e, ancora passando fra entusiastiche manifestazioni della falange del popolo, raggiunge il Palazzo municipale, ove ha luogo uno sfarzoso ricevimento con l'intervento di personalità, autorità, gerarchie cittadine, e durante il quale la musica — che all'arrivo ha intonato gli inni d'Italia e di Spagna — svolge un concerto di musiche italiane. Dopo il ricevimento, il Conte Ciano si congeda dalle alte personalità e, ricomposto, il corteo sfila velocemente verso Toledo.

FRANCESCO MARATEA

Giustizia sociale del Regime

Mussolini per l'incremento dei centri carboniferi

Precise direttive volte a migliorare le condizioni di vita ai minatori

ROMA, 16

Il Duce, presente il Ministro delle Corporazioni, ha ricevuto i consiglieri nazionali Vaselli e Cattania, rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Azienda carboni italiani, i quali Gli hanno riferito sull'andamento dell'Azienda stessa e sui complessi problemi tecnici e amministrativi che la riguardano.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei notevoli risultati raggiunti nella produzione del carbone, sia in qualità che in quantità, in conformità dei piani prestabiliti e circa il miglioramento delle condizioni di lavoro delle maestranze con l'assegnazione dei nuovi alloggi e dei recenti aumenti salariali. Si è particolarmente interessato dello sviluppo edilizio di Carbonia e della zona del Sulcis, disponendo che il ritmo delle costruzioni venga continuato in maniera che la popolazione stabile di Carbonia, che ha già superato i 10 mila abitanti, possa, entro breve termine, raddoppiarsi, e quella totale del Sulcis accrescersi rapidamente in relazione ai crescenti sviluppi produttivi del bacino carbonifero.

In conseguenza il Duce ha disposto che si provveda immediatamente agli studi per la costruzione dell'acquedotto occorrente, onde sia tempestivamente assicurato l'approvvigionamento idrico.

Ha infine impartito ai dirigenti della «Acai» precise direttive per migliorare sempre più, in tutti i bacini minerari, le condizioni di vita delle maestranze, i sistemi meccanici di coltivazione delle miniere, atti a garantire lo sviluppo della produzione carbonifera e affinchè siano continuate ed estese le ricerche per l'accertamento del nostro patrimonio di combustibili solidi che, nella zona sarda, rivela ogni giorno la sua promettente ricchezza.

S. E. Grandi rende omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 15

Il Ministro della Giustizia S. E. Dino Grandi si è recato stamane nel palazzo Littorio ove, ricevuto dal Segretario del Partito, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Festosa accoglienza di Tripoli alla II Squadra navale

TRIPOLI, 15

La permanenza nelle acque di Tripoli della II Squadra navale ha dato occasione ad indimenticabili manifestazioni. Accoglienze entusiastiche sono state tributate dall'intera cittadinanza ai magnifici marinai d'Italia, il cui contegno e il cui stile sono stati ammiratissimi. Le superbe unità, che profilano le loro possenti sagome nel vasto porto, sono state visitate da masse di popolo metropolitano e mussulmano. Tripoli è festante ed animatissima. Oggi i marinai della II Squadra hanno montato la guardia al Castello, sede del Governatore Generale. L'Ammiraglio Pini, comandante la Squadra, con i comandanti le varie unità, si è recato in volo a Gadames, ove ha avuto luogo una pittoresca fantasia in onore degli ufficiali.

S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la III Divisione navale, ha compiuto una visita ai villaggi di colonizzazione Crispi e Gioda, fatto segno a calorose manifestazioni da parte delle masse rurali.

Ufficiali ed equipaggi hanno continuato oggi le visite alla città e ai dintorni, fra cui l'aeroporto di Castel Benito, mentre gli Ammiragli e gli ufficiali superiori hanno preso visione degli impianti militari. Altri ufficiali e marinai, con appositi autocarri e littorine, si sono recati nelle zone archeologiche di Sabratha e di Leptis Magna.

Un'austera parata militare, alla presenza del Governatore Maresciallo Balbo, degli Ammiragli e delle alte gerarchie civili e militari e del Partito, ha avuto luogo stasera in piazza Castello, in occasione del rito dell'ammaina bandiera. Al centro di un quadrato formato da rappresentanze delle truppe del Presidio e di marinaretti della «Gil», oltre seicento marinai hanno intonato in coro inni patriottici e il popolo, che gremiva la piazza e le adiacenze, ha loro tributato una vibrante e prolungata manifestazione di entusiasmo e di ammirazione. Alle 21 tutte le unità della squadra sono apparse fantasticamente illuminate.

L'Asse e l'Alto Adige

Una secca smentita ai gazzettieri d'Oltralpe

ROMA, 15

Il trasferimento di allogeni alto atesini in Germania, in corso d'effettuazione in seguito ad accordi stipulati fra Italia e Germania, costituisce un altro aspetto alla stretta cordialità di rapporti fra i due Paesi. E' evidente lo spirito che ha guidato la stipulazione di questa convenzione: liberare i rapporti fra Roma e Berlino da piccole questioni nazionali che avrebbero potuto affiorare in qualche momento.

Del resto Hitler aveva voluto già confermare il suo definitivo atteggiamento nella sua lettera dell'11 marzo 1938 inviata a Mussolini subito dopo l'annessione dell'Austria: «Traccio una frontiera netta verso l'Italia: è il Brennero. Questa decisione non verrà mai messa in dubbio nè intaccata». E nel preambolo del patto d'amicizia e d'alleanza fra l'Italia e la Germania, firmato a Berlino il 22 maggio scorso è detto fra l'altro che «con le frontiere comuni fissate per sempre è stata creata fra l'Italia e la Germania la base sicura per un reciproco aiuto ed appoggio».

L'attuazione pratica del trasferimento avviene rispettando in modo assoluto il desiderio nazionale degli interessati, e i partenti che volontariamente esprimono il loro desiderio di trasferirsi in Germania hanno la più cordiale assistenza dalle autorità italiane e da quelle tedesche al momento di lasciare il nostro territorio come quando giungono in Germania.

Di fronte a questa evidente conferma di mantenere nei secoli la pace e la solidarietà fra l'Italia e la Germania, la stampa francese si irrita e sprizza furore e arriva perfino a dire che tutto ciò riconduce ai «procedimenti sommari dei tempi barbari». Ma perchè i giornali parigini non ci parlano delle violente espulsioni avvenute con ogni pretesto di centinaia di migliaia di tedeschi dai territori dell'Alsazia e Lorena occupati dalla Francia e da quelli della Slesia occupati dalla Polonia?

Perchè non dice qualche cosa delle centinaia e centinaia d'espulsioni freddamente disposte dal Governo di Parigi e dai vari capi locali della polizia dei cittadini italiani spesso residenti da decenni nei vari territori francesi e cacciati in poche ore senza riguardo ai loro interessi?

In questa operazione nessuna espulsione, invece: solo un tranquillo esodo sulla base di chiari e cordiali accordi.

L'insidia russa agli Stati baltici denunciata da un giornale estone

TALLINN, 15

Il giornale estone *Paewaleht* occupandosi del tema delle minacciate garanzie ai Paesi baltici, consacra a tale problema un editoriale intitolato: «L'imperialismo russo si è risvegliato». Il *Paewaleht*, sottolineando che le esigenze russe dichiarantesi durante il corso delle attuali trattative moscovite si sono rivelate non già come una resistenza contro una pretesa aggressione a un'aggressione della Germania contro i Paesi baltici, ma invece come una preparazione ad una aggressione personale contro tali Stati sotto il pretesto di una resistenza al pericolo tedesco e con in più la pretesa di farsi aiutare proprio dalle Potenze col concorso delle quali i Paesi baltici conquistarono la propria indipendenza, continua: erroneamente i piccoli Stati baltici si erano abituati durante il corso di questi ultimi anni a pensare che nessuna cupidigia esistesse da parte sovietica nei loro riguardi e per tali ragioni essi cercarono di intrattenere buoni rapporti con la loro vicina. Essi si sono grossolanamente sbagliati. Qualunque siano i risultati delle conversazioni a Mosca, una cosa è chiara, e cioè che gli Stati baltici debbono oggi guardare all'U.R.S.S. con l'occhio di chi è seriamente insidiato.

L'imperialismo russo si è svegliato. Esso non è soltanto diretto verso l'est, ma anche verso l'ovest. Il problema della dominazione sul Baltico è stato dall'U.R.S.S. ripreso in pieno. I Paesi baltici debbono attentamente vigilare su tali manifestazioni e tali movimenti.

Il comunicato sui colloqui

Tempestiva sferzata ai Paesi democratici

ROMA, 15

La dichiarazione ufficiale diramata al termine delle conversazioni fra il Caudillo e il Conte Ciano dovrebbe togliere ogni illusione ai numerosi gazzettieri democratici che si sono affannati fino ad oggi a farneticare sui rapporti italo-spagnoli. Allo scopo di consolare delle gravi e numerose pecche che conta la politica di accerchiamento, francesi e inglesi avanzavano la speranza, purtroppo per essi vana, che dal viaggio del Ministro di Mussolini non scaturissero precisazioni così nette come quelle enunciate dal comunicato.

Questo è giunto così oggi a dare una sferzante frustata agli illusi e agli ingenui d'oltre Alpe e d'oltre Manica. Frustata che dovrebbe almeno servire a far comprendere una volta per sempre come i vincoli stretti in una furibonda lotta combattuta insieme e saldata dal sangue, siano destinati a permanere al di sopra di ogni patto anche scritto.

La portata dei colloqui di Spagna è chiaramente espressa con parole che sono dello stile prettamente fascista. Il Conte Ciano e Franco hanno esaminato tutti i problemi che interessano direttamente o indirettamente i due Paesi e li hanno esaminati, non soltanto con la franchezza e la fiducia che caratterizzano i rapporti italo-spagnoli, ma entro quell'alta e fervida atmosfera spirituale creata dal ricordo incancellabile delle prove affrontate e vinte, insieme alla Germania, dai due popoli.

Una tale dichiarazione che ripudia nelle relazioni fra Paese e Paese il basso clima militaresco in cui respirano le Nazioni demoplutocratiche, vale indubbiamente assai di più di qualche paragrafo di trattato e riposa su tesi assai più solide che non siano i documenti cartacei.

L'esame ha condotto alla constatazione di una completa solidarietà dei punti di vista e dei propositi fra l'Italia e la Spagna: solidarietà che ha è vero, come suo primo e materiale effetto, quello di sviluppare ancor più ampiamente le collaborazioni già in atto. Per tal modo l'amicizia dei due Paesi diventa sempre più una «realtà positiva» nella politica d'Europa, un valido, efficiente durevole istrumento dei fini voluti dal Duce e dal Caudillo, un sistema granitico costruito non solo nell'interesse dei rispettivi Paesi ma dell'ordine, della civiltà mondiale.

A nessuno sfugge quale latitudine di applicazioni, di conseguenze abbia un'intesa così vasta, così profonda, così totalitaria, la cui indole e le cui direttive sono ancor più significativamente rilevate dalla accoglienza fatta dalla Germania al comunicato a indicare chiaramente che i tre popoli, i quali si sono trovati uniti nel momento difficile della lotta e hanno combattuto per l'affermazione e la vittoria di ideali comuni, procederanno ancora e sempre uniti perchè questi ideali diventino operanti in tutta la vita europea e a nessuno sorga nell'animo la vana speranza di disperdeli o di offuscarli.

Indiscussa la solidarietà, decise a continuare unite, pronte ad ogni evenienza, l'Italia e la Spagna assicurano, con l'amica Germania, l'ordine e la civiltà in ogni parte d'Europa. Alle Potenze democratiche non rimane che prendere atto di questa nuova realtà: le illusioni sono pericolose e le manovre inutili e dannose.

La stampa francese, alquanto imbarazzata, evita poi di commentare il significativo chiarissimo discorso pronunciato dal Caudillo al pranzo di giovedì sera a S. Sebastiano. Anzi il testo del discorso viene relegato nelle pagine secondarie. Soltanto i giornali di sinistra sottolineano le parole incisive del Caudillo e, accusandolo di essere indissolubilmente legato all'Asse, dichiarano che egli dev'essere considerato un nemico della Francia.

Imbarazzo e perplessità nei circoli francesi

PARIGI, 15

Tutta la stampa riporta con evidenza il comunicato ufficiale diramato alla fine dei colloqui tra il Generale Franco ed il Ministro Ciano sottolineandone il tono caloroso e l'importanza politica. Soprattutto la frase che riafferma i «comuni scopi» perseguiti delle due politiche richiama l'attenzione e preoccupa i circoli politici francesi, i quali si erano sforzati in questi ultimi tempi di dimostrare che fra Roma e Madrid non poteva esistere altro che un legame puramente sentimentale.

Viva eco londinese

LONDRA, 15

La visita del Conte Ciano alla Nazione amica fornisce ampia materia di commenti in questi circoli politici e giornalistici specie in seguito alla pubblicazione del comunicato ufficiale diramato al termine delle conversazioni che hanno avuto luogo fra il Generalissimo Franco e l'inviato del Duce.

Data l'ora tarda in cui il comunicato è giunto a Londra, i giornali della sera non l'hanno commentato ma ad esso è data grande preminenza in quella domenicale che lo presenta sotto titoli a grandi caratteri nei quali si mette in rilievo la collaborazione sempre più stretta che si aspetta assumano i rapporti fra le due Nazioni mediterranee.

Nel *Sunday Times* esso è pubblicato così: «Desideri e obbiettivi del Duce» e la riproduzione integrale del suo testo è preceduta da un breve commento in cui si mettono appunto in evidenza gli sviluppi della collaborazione italo-spagnola in relazione ai desideri e agli obbiettivi del Generale Franco e del Duce annunciati nel comunicato ufficiale che non lascia dubbi sui risultati positivi raggiunti nell'incontro di San Sebastiano.

Pace ed ordine

BUDAPEST, 15

I brindisi scambiati tra il Generale Franco e il Conte Ciano vengono pubblicati con grande risalto da tutti i giornali e trovano una calorosa eco di simpatia e di consenso in tutta la stampa ungherese. L'ufficioso *Pester Lloyd* nell'articolo di fondo intitolato «Giustizia e pace», scrive che il viaggio del Ministro degli Esteri italiano nella Spagna liberata dal bolscevismo si stà compiendo attraverso una serie di entusiastiche manifestazioni, le quali dimostrano al mondo che quella comunanza di destini e di ideali per cui le legioni italiane hanno combattuto per la Spagna contro il nemico mondiale, permane più salda che mai dopo la vittoria, che costituisce un importante fattore costruttivo del nuovo ordine europeo.

Dopo avere ricordato che durante la guerra civile di Spagna, la Nazione ungherese fu sempre dalla parte delle forze nazionali, così conclude: «Le parole di simpatia scambiate a San Sebastiano nel ricordo della lotta sostenuta in comune e con lo sguardo rivolto al pacifico avvenire dell'Europa, suscitano perciò la più larga approvazione dell'Ungheria, tanto più che l'opinione pubblica ungherese apprezza pienamente il loro significato. L'espressione del Conte Ciano, che ha rilevato l'organica relazione esistente tra giustizia ed ordine e giusta pace, ha contrassegnato quelle che sono le condizioni pregiudiziali di uno sviluppo veramente pacifico del continente europeo. Siamo convinti che la tranquillità dell'Europa non potrà consolidarsi se i dirigenti responsabili non riconosceranno che c'è soltanto un modo per assicurare la pace e cioè la sincera volontà di eliminare le ingiustizie dalla vita dei popoli».

Tutti i giornali riproducono inoltre per esteso le dichiarazioni fatte alla stampa italiana dal Ministro Serrano Suner, sottolineando l'affermazione che le accoglienze rivolte dal popolo spagnolo al Conte Ciano sono un vero e proprio plebiscito col quale la Spagna conferma in modo inequivocabile di essere per sempre unita a coloro che l'hanno aiutata e salvata nell'ora della prova.

PELLEGRINAGGI FRIULANI

Dalla terra dei mosaicisti

alle vestigia longobarde di Cividale

Carnera sposo felice - Gli zoccoli dell'ultimo discendente dei signori di Spilimbergo - Uno storico spadone - Sul Santuario di Castelmonte

CIVIDALE, 15

Per recarsi da Maniago a Spilimbergo, si attraversa la piazza di Sequals. Le guide non parlano della fama di questo paese e, nessuna insegna di osteria tramanderà alla storia, come sogliono fare, il quarto d'ora di celebrità goduto da questo pugno di case raccolte ai piedi della chiesa. Qui Carnera è diventato pugilatore, qui è tornato campione del mondo; nel suo nido s'è rinserrato, dopo le tristi vicende di pugni e d'amore.

Incontro col gigante

Lo incontriamo, con la moglie, sulla piazza del paese. Lei sta scendendo i gradini della fontana mentre lui la guarda incantato. E' innamoratissimo e serra, con la manona, il fianco della donna, come a proteggere, con la sua forza, l'avvenire. Sognano un maschio: ma, anche se sarà forte come un toro, non farà il pugilatore.

Oltre a Carnera, Sequals ha anche un'altra fama: quella di essere stata l'iniziatrice, qualche secolo fa, di quell'artigianato del mosaico che ha dato maestri ricercati in tutto il mondo. A Spilimbergo, veramente, si afferma che nulla stia a testimoniare questa priorità, ma... i luoghi qui, sono così vicini, da rendere inutile ogni ricerca; tanto l'ombra del campanile dell'uno sfiora e si confonde con quella delle case dell'altro e viceversa.

A Spilimbergo, si sa, ha sede la scuola del mosaico in una bella casa, dalla facciata nuda, che ora gli allievi vanno rivestendo di smaglianti decorazioni. Un intricato avvitamento di rami smeraldini serpeggia sul fondo d'oro con effetto bellissimo. Quando sarà completa, la facciata costituirà una composizione di rara eleganza; ma quanto tempo occorrerà perchè millimetrici cubetti coprano tutta questa superficie?

La pazienza è una delle regole di questa scuola di mosaicisti dove, dalla severità del disegno si passa per gradi alla composizione dei cartoni, alla lavorazione dei quadratini, alla loro esatta valutazione in rapporto al colore del disegno acquarellato, alla costruzione, all'invenzione. Ragazzi e giovanotti impugnano le speciali martelline dalle teste taglienti con piena sicurezza. Ogni colpo casca preciso a tagliare nella forma voluta la tesserina, poco più grossa di una perla, che al profano sfuggirebbe ad ogni istante di tra le dita; una piccola mossa della mano colloca subito la pietrina al suo posto e, sopra a questa un'altra, e a fianco un'altra ancora. Settimane, mesi, anni possono passare prima che un'opera sia portata a compimento, ma quando l'ultima tessera è al suo posto, tra le altre centomila sorelle dai vaghi colori, quale fulgore di tinte, quanta delicatezza di disegno, che sfumature collegano tra loro i piccoli punti, creando il lavoro perfetto.

Tradizioni d'arte

In queste terre, la tradizione musiva di Aquileia e di Venezia, passata da padre in figlio, è ora assicurata da questa scuola, dalla quale sono usciti i più bei mosaici del Foro Mussolini a Roma, i pannelli ammiratissimi dell'Esposizione di Parigi e altre insigni opere di decorazione sacra e profana su cartoni d'illustri maestri. A Spilimbergo, come a Sequals, il mosaico ingemma anche alcune facciate di case; le case di taluni mosaicisti, arricchiti con il loro lavoro e le loro fatiche, che hanno voluto, una volta, fare per sè e per il paese ciò che per tanti anni avevano fatto per la gioia degli altri.

E' l'ora del tramonto quando si arriva sulla piazza di Spilimbergo. Il Duomo romanico-gotico è avvolto come in un velo di impalpabile tessuto d'oro. Brillano i vetri piombati come lo smalto del mosaico, e le sculture di Zenone da Campione sembrano uscire da un bagno di rose. Settecento anni conta questo Duomo che accolse Carlo V quando, reduce da Vienna, per tre giorni fu ospite dei Signori di Spilimbergo, i quali, a ricordo del grande evento, lasciarono ai posteri mirabili affreschi; essi testimoniano ai posteri il fasto della Corte e le feste del popolo. In altre cronache del tempo non è poi dimenticato il fatto che l'ultimo figlio dei Signori di Spilimbergo — pur tra tanto splendore — fu presentato a Carlo V con gli zoccoli, non disponendo la famiglia di scarpe.

La statua di Cesare donata dal Duce

Rievocazioni

Spilimbergo, nella sua parte antica, è ancora tutta come uno scenario dentro al quale la fantasia fa muovere i personaggi, tolti dagli affreschi, in elmo e corazza, con le cappe multicolori e i piumaggi dei berretti, con le bardature dei cavalli e i colori delle insegne di Sigismondo, di Bona di Polonia, di Enrico III, di Anna la sposa di Carlo IV. E' tutto un mondo scomparso che palpita e par sorga dai mùtili affreschi delle case e della chiesa stupenda, nella quale è conservato il famosissimo coro di Marco Cozzi da Vicenza, che lo scolpì nel 1477, creando un capodopera di tecnica e d'ispirazione. Accanto al coro, ogni stallo del quale è come la strofa di un poema, ecco le opere di Giovanni Pilacorte, il grande «tajapiera», e quella dell'orefice Jacopo da Spilimbergo, che ha lavorato la pila dell'acquasanta come un calice o un reliquiario. Sulle pietre scolpite, sui legni cupi nei quali lo scalpello degli artisti ha lasciato il solco della gloria, splendono alla luce del tramonto le grandi opere di pittura: la pala, che si attribuisce a Palma il Giovane, quella di Giovanni Martini, le lunette del Nervesa. Mancano, essendo alla mostra di Udine, le porte dell'organo dipinte dal Pordenone, e un gran vuoto è nella chiesa per questa temporanea mancanza.

Quando ci si allontana, il Duomo ci accompagna come la visione di una immensa nave affrescata contro un cielo rossodorato, su un mare verde; e tutto intorno è una pace e un silenzio divini.

Sulla tomba di Piltrude

Lo stesso silenzio incantato, quel silenzio che accompagna il grande stupore, accoglie il visitatore quando mette piede nel Tempietto longobardo di Cividale. Qui, il mistero del luogo si fonde alla grazia dell'arte e alla storia, per creare un'atmosfera che ha del soprannaturale e nella quale gli elementi romani e bizantini di questo insigne monumento del periodo longobardo giocano, con le loro forme e le patine secolari, come la nenia nel canto che accompagna la leggenda.

Le sei figure femminili, alte, ieratiche, dolci e terribili nell'immobilità della scultura, che sovrastano il meraviglioso arco nel quale corre il tralcio di vite, simbolo della vigna del Signore, ricamo in stucco, sui pregi del quale, e sulla cui bellezza, si sono scritte pagine e pagine, sono come un ammonimento e un richiamo.

— Quella — vi dicono, indicando un sarcofago — è la tomba della regina Piltrude (ma sarà poi lei, o non forse la principessa Geltrude?) che alle monache benedettine di Salt del Torre ha offerto, l'anno 762, ospitalità e protezione.

Sulle origini di questo Tempietto, diverse sono le versioni e le idee. Per certo ci sa essere stato riconsacrato nel 1242, dopo essere stato consacrato «ottocento anni prima» in onore della Madonna e dei Santi aquileiesi — Anastasia, Agape, Chionia, Irene, Grisogono e Zoilo — le cui reliquie furono allora ivi trovate. Nel 762 passò alle monache benedettine ed è, tuttora, incorporato nel convento delle Orsoline.

Architettura, sculture, affreschi, la luce stessa che entra perlacea ad illuminare legni neri e marmi bianchi, contribuiscono a suscitare, dentro a questo delicato gioiello, una folla di sentimenti e di ispirazioni che vi trascinano, nell'onda cupa dei secoli passati, tra fragor d'armi e d'incendio, esaltazioni e rovine, splendori e miserie.

Il Cesare donato dal Duce

Come la storia, che fluisce tra grandezze e baratri, il Natisone scorre, ora spumoso, or limpido come vetro, tra due pareti tagliate a strapiombo, tormentate da spaccature, da roccie, da picchi, riflettendo le verdi chiome degli alberi che, sulle sue acque freschissime, si affacciano curiosi, e specchiando le due arcate del «Ponte del diavolo», alte 19 metri sul fiume. Cividale è ricca d'opere d'arte di tutti i secoli; il suo Duomo, come il Museo, sono centri di raccolta di «pezzi rarissimi», sui quali si sono appuntati gli sguardi di quanti, studiosi e forestieri, sono passat per questi luoghi, dove le orme dei legionari di Giulio Cesare hanno lasciato segni incancellabili e dove il Duce ha voluto che la statua del Condottiero alzata sulla piazza ricordasse: «Italiae claustrorum adest custos et ultor».

Nella cripta, che si apre sotto una armoniosa corsa di volte, è custodito lo spadone del patriarca Marquardo e l'elmo piumato che il diacono si pone in testa il giorno dell'Epifania quando, impugnata la spada, fatta a foggia tedesca, saluta con gran gesto i fedeli, mentre canta il Vangelo secondo l'antico canto aquileiese.

Lasciando il Duomo e internandosi nella parte vecchia della cittadina, si ha l'impressione, come già a Spilimbergo, di ritornare indietro di secoli. Qui Cividale assume un aspetto medioevale, che la edera e i gerani verdeggianti ai balconi non riescono ad attenuare. Taverne e osterie scure, dalle cui porte aperte escono aliti di frescura e si intravvedono scorci di orti e pergolati, accentuano questa impressione. Un caldo odor di vino pesa sulle strade strette, sulle quali sbandierano le insegne delle taverne — 130 ne conta Cividale — dove si beve il «Cividino» e gli altri scintillanti vini della valle del Natisone.

Se con l'occhio risalite il corso del fiume, ecco vi appare il grande santuario di Castelmonte, uno dei più antichi e venerati del Veneto. Dalla torre di questa cittadela, formata da una folla di case affiancate una all'altra, incastrate tetto dentro tetto, muro contro muro, lo sguardo abbraccia il panorama dalle Alpi Giulie al mare. Non è quello forse il campanile di Aquileia? Non è quella luce di argento, là in fondo, il sorriso di Trieste? Ad ogni gradino che si scende, l'orizzonte si restringe e, sul piazzale, vi sentite immersi in un oceano di verde. Un usignolo canta e par che con esso tutto il Friuli canti. Una foglia si muove e brilla al sole e vedete la luce della «Piccola patria».

CARLO TIGOLI

Cividale: Il ponte del diavolo

I ciechi volontari
quali operatori agli aerofoni in caso di guerra

ROMA, 15

La *Tribuna* scrive: Gli Enti tecnici della R. Marina hanno avuto occasione di compiere esperimenti pratici di ascolto di mezzi aerei impiegando aerofoni da ciechi. Tali esperimenti o successive prove comparative, effettuate fra operatori ciechi e operatori tratti dal personale militare specializzato della R. Marina, hanno messo in rilievo le particolari attitudini dei ciechi ad effettuare la punteria acustica con una sensibilità, una facilità e un rendimento superiori a quelli che si possono normalmente ottenere da altri elementi.

L'Unione italiana dei ciechi, al corrente del buon esito degli esperimenti e delle prove, ha manifestato al Ministero della Marina, la fierezza e la volontà dei ciechi di poter concorrere alla difesa attiva della Patria nel campo specifico loro consentito dalla ricerca acustica dei bersagli aerei.

Con provvedimento legislativo, presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni si è convenuto di creare per le Milizie contraerei e artiglieria marittima, che hanno il compito di provvedere col proprio personale all'armamento delle batterie e degli altri mezzi tecnici occorrenti per la difesa contraerea, un ruolo speciale nel quale è consentito di iscrivere i ciechi che volontariamente chiedano l'ammissione alle predette Milizie assumendo, in caso di mobilitazione, gli obblighi di servizio militare comuni agli altri appartenenti alle Milizie stesse, ma per la sola particolare e specifica mansione di operatori agli aerofoni.

L'aviolinea Roma-Sofia
Personalità a bordo dell'"S 75,, nel volo di ritorno

ROMA, 15

Alle ore 15.30 all'aeroporto del Littorio è giunto il trimotore «S 75» che ha effettuato felicemente il viaggio di ritorno sulla nuova aviolinea Roma-Sofia facendo successivamente scalo a Salonicco, Tirana e Brindisi.

A bordo dell'apparecchio, che era personalmente pilotato dal Gen. di squadra aerea Pellegrini, Direttore generale dell'Aviazione Civile al Ministero dell'Aeronautica, erano il marchese Soardi, rappresentante del Ministero degli Esteri, il marchese Gavotti ispettore dell'Ala Littoria ed i giornalisti bulgari Giorgio Kerekov, in rappresentanza della Direzione della stampa bulgara e direttore dell'*Agenzia Telegrafica* bulgara, Thodor Cociuharoff, deputato alla Sobranye e direttore dello *Slovo*, Sanail Crapecef, direttore dello *Zora*, Stefano Teneff, redattore dell'*Utro*, Spass Moulechoff, redattore del *Mir*, Simeon Gruieff, redattore del *Dness*, Velislav Cantcheff, redattore del *Dnevnic*, Michele Stojanoff, redattore dell'*Utro* e collaboratore di vari giornali, i quali ricambiano la visita fatta a Sofia dai giornalisti italiani.

All'aeroporto del Littorio sono convenuti a porgere il benvenuto agli ospiti, un rappresentante del Ministero della C. P. ed il Ministro di Bulgaria a Roma con tutti i funzionari della Legazione bulgara. Il volo si è svolto in eccellenti condizioni atmosferiche e con visibilità ottima e si è effettuato ad una velocità di crociera di 260 chilometri.

Il vetro e la ceramica nel quadro dell'autarchia

Importanti problemi esaminati dalla Corporazione
Austera cerimonia commemorativa per Costanzo Ciano

ROMA, 15

Sotto la presidenza del consigliere nazionale Cristini, si è riunita la Corporazione del vetro e della ceramica.

Il presidente, dopo avere rievocato la luminosa figura di combattente e di fascista e di uomo politico di Costanzo Ciano, ha aperto la seduta iniziando la discussione sul primo argomento dell'ordine del giorno concernente il problema dell'unificazione dei metodi di verifica della neutralità dei vetri da fiale per iniezioni ed apparecchi scientifici.

Un questionario

L'esame del problema, al quale hanno partecipato oltre al cons. naz. Cristini, i camerati Arnaldi, Lazzarini, Gerosa, Nunzi e Tofano, ha dato modo, tra l'altro, di rilevare che la qualità dei vetri scientifici italiani non è inferiore a quella dei prodotti similari stranieri ed anzi, per certi riguardi, risulta superiore. Si è concluso con la fissazione di un questionario da sottoporre ad ulteriore studio da parte del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Ente nazionale unificazione industriale.

Sulla questione concernente la regolamentazione igenica delle fiale da iniezione, precedentemente studiata da una commissione di tecnici e sanitari, si è svolto un ampio dibattito a cui hanno partecipato S. E. Cristini ed i camerati Di Donna, Lazzarini, Arnaldi, Gerosa, Vita e Nunzi. La Corporazione ha approvato le proposte formulate dalla commissione intese a disciplinare, dal punto di vista igienico, la produzione delle fiale e a tutelare le condizioni igieniche degli operai addetti a tale produzione. Le proposte suddette dovranno poi formare oggetto di provvedimento legislativo da parte di enti statali competenti.

La Corporazione ha poi affrontato il problema dell'abolizione dell'arsenico nella produzione delle ceramiche perchè nocivo alla salute degli operai. La questione è stata illustrata ampiamente dai camerati Venturi, Di Donna, Valery, Severini, Magnini, Di Blasio, Scotti, Arnaldi, Lazzarini e Anselmi. Il presidente, dopo aver messo in rilievo la delicatezza e l'importanza del problema nei confronti dei lavoratori, ha riassunto la discussione che si è conclusa col voto di rendere obbligatoria la sostituzione dell'arsenico con altre sostanze non tossiche, egualmente idonee alle necessità industriali della ceramica e di includere intanto l'arsenicismo nella tabella delle malattie professionali.

Produzione di Murano

Quarto argomento esaminato è stato quello della unificazione dei tipi di recipienti per vini e bevande, proposto dalla Corporazione vitivinicola, onde eliminare taluni inconvenienti prodotti dalla diversa capacità dei numerosi tipi di recipienti usati nel commercio al minuto di vini e bevande.

La Corporazione, dopo le dichiarazioni di S. E. Cristini, Venturi, Tofano, Bergonzi, Montedoro, Spantigato, Taddei, Manaresi e Scardovi, ha riconosciuto che lo scopo prefissosi dalla Corporazione vitivinicola non possa essere raggiunto attraverso una disciplina riferita ai produttori di recipienti destinati ai più svariati usi ma attraverso una disciplina riferita ai venditori di vini e bevande. In conseguenza ha rinviato l'ulteriore studio della questione ai comitati tecnici corporativi del vetro e vitivinicolo.

Un altro problema che ha attirato la particolare attenzione della Corporazione, suscitando una appassionata discussione, è stato quello riguardante la produzione del vetro artistico di Murano (produzione che, come è noto, ha una antica gloriosa incontrastata rinomanza mondiale).

Per mantenere integra tale rinomanza, si ritiene necessario proteggere all'interno e specialmente all'estero la produzione artistica muranese. Alla discussione, svoltasi su tale argomento hanno partecipato i camerati Bergonzi, Valery, Toso, Nunzi, Gomez, Fezzi, Fontucci e Montedoro. La Corporazione ha votato una mozione con cui si afferma la necessità che venga istituito il marchio a garanzia della produzione interessata e ha formulato altresì il voto che il Ministero affretti l'emanazione del relativo provvedimento.

La Corporazione ha quindi preso in esame i testi degli accordi economici collettivi disciplinanti i rapporti tra commercianti e industriali per le lastre di vetro, per le lastre di cristallo e per le lampade elettriche, approvando gli accordi stessi con lievi modificazioni. Hanno riferito in merito i camerati Valery, Bergonzi, Montedoro, Manaresi, Venturi e Spantigati.

I combustibili

La Corporazione ha infine esaminato lo stato di attuazione del piano autarchico passando in attenta rassegna i vari settori onde accertarne le realizzazioni effettuate e fissare i compiti ulteriori da svolgere per raggiungere al più presto il programma stabilito. Sui vari punti riflettenti l'attuazione del piano hanno preso la parola i camerati Cristini, Venturi, Valery, Bergonzi, Del Bufalo, Severini, Scotti, Artale, Gerosa, Nunzi e Spantigati. Per quanto riguarda il consumo dei combustibili, la Corporazione, dopo aver preso atto degli sforzi compiuti allo scopo di ricorrere il più largamente possibile ai combustibili nazionali, ha affermato la necessità che siano adottate opportune disposizioni. Circa i caolini, le argille e le terre refrattarie, la Corporazione ha rilevato la necessità che opportuni provvedimenti determinino l'aliquota progressiva obbligatoria di materie prime nazionali da impiegarsi affidando alle organizzazioni di categoria l'attuazione di tali direttive. Relativamente ai prodotti finiti, la Corporazione ha constatato il grado di efficienza qualitativa e quantitativa raggiunta dall'industria nazionale ed ha additato alle categorie la necessità da considerarsi un vero e proprio imperativo di far convergere ogni sforzo al potenziamento delle esportazioni, sia di quelle tradizionali nel campo vetrario e ceramico, sia di quelle a carattere industriale. La Corporazione ha infine esaminato un numeroso gruppo di domande per autorizzazione di nuovi impianti.

Gli accordi economici italo-magiari estesi all'Albania

ROMA, 15

Ieri il sen. Amedeo Giannini e il Ministro Alfredo Nikl, capo del Dipartimento economico al Ministero degli Esteri d'Ungheria hanno firmato un accordo per estendere al Regno d'Albania i trattati e le convenzioni che regolano i rapporti economici tra l'Italia e l'Ungheria.

Bollettino meteorologico
15 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	—	—	—	—
Roma.....	staz.	sereno	+34	+24
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	misto	+25	+19
Genova...	var.	misto, m.	+26	+23
Sanremo	staz.	ser., m.	+27	+20
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	misto	+29	+18
Bologna	dim.	sereno	+33	+25
Firenze.	dim.	misto	+34	+19
Rimini..	staz.	ser., m.	+30	+22
Ancona..	var.	ser., cal.	+27	+22
Napoli...	aum.	ser., cal.	+31	+21
Foggia..	dim.	sereno	+37	+24
Bari......	—	—	—	—
Lecce....	dim.	misto	+34	+20
Taranto.	dim.	misto, cal.	+30	+20
Messina.	dim.	ser., cal.	+31	+21
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+20
Cagliari	var.	ser., cal.	+33	+17
Sassari..	dim.	misto	+32	+20
Tripoli..	staz.	ser., cal.	+34	+23
Bengasi.	aum.	ser., m.	+27	+21
Rodi.....	staz.	ser., ag.	+28	+23

La VII Fiera della pesca

S. E. Lantini inaugura la grandiosa rassegna

ANCONA, 15

Il Ministro delle Corporazioni, Lantini, in rappresentanza del Governo, presente il Vicesegretario del Partito, Suppiej, in rappresentanza del P. N. F., ha inaugurato la VII Fiera mercato nazionale della pesca di Ancona.

Il Ministro aveva precedentemente presieduto una seduta del Consiglio provinciale delle Corporazioni, nella quale il Prefetto ha esposto la situazione economica, industriale e commerciale della provincia e, subito dopo, con tutte le autorità, si era recato a Falconara a visitare il nuovo stabilimento dell'Azienda italiana petroli.

All'ingresso della Fiera il Ministro e il Vicesegretario del Partito, sempre accompagnati dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà, dal cons. naz. Bruno Coceani e da un folto gruppo di autorità, sono stati ricevuti dal presidente dell'Ente Fiera e dal segretario generale dell'Ente stesso. Passate in rivista le forze fasciste, mentre echeggiano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», il Ministro ha fatto l'appello dell'Eroe del mare Costanzo Ciano, cui hanno fatto eco il formidabile presente del Fascismo e del popolo anconetano e le raffiche di mitragliatrici, indi ha dichiarato aperta, in nome del Re Imperatore e del Duce, la VII Fiera di Ancona. Sull'antenna saliva il tricolore, salutato da migliaia di braccia protese nel saluto romano, e quindi il Ministro e il Vicesegretario del Partito inauguravano la Mostra del ventennale dei Fasci, compiacendosi della riuscita sintesi fascista approntata sotto gli auspici del cons. naz. Melchiori.

E' seguita la visita al padiglioni della Fiera. Un padiglione è occupato dalle Compagnie di navigazione del gruppo «Finmare»: «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia». Nella visita le autorità sono guidate dal capo dei servizi stampa comm. Bruno Astori. In grafici e poderosi fotomontaggi è qui rappresentata tutta la vita della Marina mercantile di linea italiana e un grande globo dorato fa sistema con un'azzurra superficie di mare, su cui sono alcuni modelli di navi del gruppo.

Il Ministro ha inaugurato infine la VII Mostra interprovinciale di arte e la prima Mostra del libro di autori marchigiani. Grandi manifestazioni all'indirizzo del Duce si sono svolte durante tutta la serata. Sono stati inviati telegrammi a S. A. R. il Principe di Piemonte, Alto Patrono della Fiera di Ancona, al Duce e al Segretario del Partito.

La Conf. lavoratori dell'industria per l'estensione agli impiegati delle disposizioni per il collocamento

ROMA, 15

Stamane nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo, sotto la presidenza del cons. naz. Cianetti, l'annunciata riunione dei dirigenti nazionali e provinciali dei lavoratori dell'industria per l'esame delle questioni relative al collocamento che, come è noto, dal gennaio scorso è stato affidato completamente alle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Dopo le dichiarazioni del presidente e una approfondita discussione, prolungatasi tutta la mattina e alla quale hanno partecipato molti dei presenti, è stata approvata una mozione nella quale si fanno voti:

1) perchè venga con ogni urgenza estesa, secondo lo spirito e la lettera della legge, la disciplina del collocamento a tutte le categorie di lavoratori, compresi gli impiegati e i lavoratori dei trasporti; 2) perchè siano decisi provvedimenti atti ad assicurare un'adeguata occupazione agli invalidi del lavoro; 3) perchè sia attuata, in corrispondenza alla raggiunta disciplina delle assunzioni, anche una non meno necessaria e organica disciplina dei licenziamenti; 4) perchè, nell'attuazione e nello sviluppo dei piani autarchici, siano tenute in particolare evidenza le necessità di valorizzare al massimo grado le forze del lavoro ancora disponibili, mediante la disposizione di opportuni piani di assorbimento di mano d'opera.

Cobolli Gigli vicepresidente onorario della Federazione dell'urbanistica

STOCCOLMA, 15

Su proposta della delegazione italiana al Congresso della Federazione internazionale dell'urbanistica che si è chiuso oggi a Stoccolma è stato deliberato di indire un Congresso straordinario a Roma in occasione dell'E. 42. La Federazione ha nominato vicepresidente onorario il Ministro Cobolli Gigli.

Moscardelli e Molinari docenti al Conservatorio di Santa Cecilia

ROMA, 15

Con decorrenza dal 16 ottobre p. v. il Ministro dell'Educazione nazionale, per meriti speciali, senza concorso, ha nominato il prof. Nicola Moscardelli titolare della cattedra di letteratura poetica e drammatica nel Conservatorio di musica di «S. Cecilia» di Roma; il maestro Goffredo Petrassi titolare di una cattedra di composizione nello stesso Istituto, e il maestro Scarpini titolare di una cattedra di pianoforte principale nel Conservatorio di musica «A. Goito» di Parma.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha istituito all'Accademia di S. Cecilia una cattedra ufficiale di direzione di orchestra (corso di perfezionamento) e senza concorso, in ruolo, ha nominato titolare di tale cattedra il maestro Bernardino Molinari in considerazione delle benemerenze da lui acquisite con la sua opera di direttore d'orchestra e di insegnante del corso libero di perfezionamento di direzione di orchestra.

Notiziario istriano

POLA, 15

Operaio gravemente ferito per l'esplosione di un tubo

Di un grave infortunio sul lavoro è rimasto vittima quest'oggi al Cantiere navale Scoglio Ulivi tale Ratti Michele, di 36 anni, abitante in via S. Daniele, il quale, per la esplosione di un tubo, ha riportato una grave ferita alla testa. E' stato accolto all'ospedale con prognosi riservata.

Una ragazza investita da una motocicletta

E' stata investita da una motocicletta tale Maria Benni da Stignano. Ha riportato varie ferite dichiarate guaribili in giorni 10.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro degli Esteri lettone Munters ha ricevuto il R. Ministro d'Italia conte Roggeri, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Torrenziali pioggie e violente grandinate hanno prodotto gravissimi danni in tutta l'Estonia settentrionale.

Un aeroplano-scuola è precipitato stamattina nel centro di Deltham, nel Middlesex, andando a fracassarsi sulla centrale telefonica. L'istruttore è morto e l'allievo è rimasto ferito.

COMUNICATI

Con riferimento all'annuncio matrimoniale pubblicato domenica 25 giugno 1939, in un giornale di Lubiana, col titolo «Anna Maria», la sottoscritta chiede scusa alla signorina Sabina Godina abitante a Trieste, Servola 70, per aver usufruito dell'indirizzo senza il di lei consenso.

MARIA FAGODIC, Montenero

Camp. 80480

La R. Pretura di Trieste, in data 6 maggio 1939, ha pronunciato il seguente Decreto penale contro **Ciabatti Plinio** fu Antonio e fu Giulia Coppini, nato a Prato il 6 maggio 1896, residente in Trieste, via Vasari 1, per avere il giorno 23 aprile 1938, in Trieste, messo in vendita vino rosso avente gradazione alcoolica inferiore a quella prescritta.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di lire 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 12 giugno 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 80475

La R. Pretura di Trieste, in data 6 maggio 1939, ha pronunciato il seguente Decreto penale contro **Cotterle Maria** fu Elio e di Maria Filippi, nata a Muggia il 3 settembre 1889, residente a Muggia, via Apostoli n. 4, con trattoria in Zaule n. 14, per avere il giorno 5 novembre 1938 in Trieste, nel suo esercizio messo in vendita vino che all'analisi risultò avere un'acidità superiore a quella consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 19 giugno 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 80407

La R. Pretura di Trieste, in data 6 maggio 1939, ha pronunciato il seguente Decreto penale contro **Bugada Maria** fu Angelo e fu Giovanna Metlika, nata a Trieste il 9 luglio 1878, residente a Trieste S. M. M. Inf. n. 159, per avere il giorno 22 ottobre 1938 in Trieste, nel suo esercizio, messo in vendita vino che all'analisi risultò avere un'acidità superiore a quella consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 19 giugno 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

N. 80404 Camp.

Il Pretore di Trieste, con decreto penale in data 15 novembre 1938-XVII, ha condannato **Crevatin Antonia** fu Antonio e di Antonia Tull nata a Muggia il 15 giugno 1903, residente a Muggia Crevatini n. 71, alla pena di lire 50 di multa per avere in Trieste, il 14 aprile 1938, posto in vendita latte annacquato.

Per estratto conforme.

Trieste, 19 giugno 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

Camp. 80481

La R. Pretura di Trieste, in data 6 maggio 1939, ha pronunciato il seguente Decreto penale contro **Hussu Rosalia** fu Matteo Mazzar e fu Giuseppina, nata a Preboi il 7 maggio 1873, residente in Trieste, via Udine n. 5, per avere il giorno 29 gennaio 1938 in Trieste, nel suo esercizio messo in vendita vino che all'analisi risultò avere una acidità superiore a quella consentita.

OMISSIS

condanna la suddetta imputata alla pena di lire 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto penale per estratto.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 12 giugno 1939-XVII.

Il Cancelliere: f.to RIVA

AVVISO D'ASTA - Il giorno 21 luglio 1939, ore 15, in Trieste, via Settefontane n. 1, si procederà alla vendita di 10 divise fasciste sahariane, 10 divise complete avanguardisti, calzettoni, 20 camicie nere e arredamento da negozio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

I negoziati nippo-britannici

Approcci fra Arita e Craigie

La campagna anglofoba aumenta sempre più nel Giappone e nella Cina controllata da Tokio

TOKIO, 15

Il Ministro degli Esteri Arita e sir Robert Craigie, Ambasciatore di Granbretagna, hanno avuto negli uffici del Ministero degli Esteri un colloquio. Un altro colloquio è stato fissato per lunedì 17.

A proposito di questo colloquio i giornali scrivono che Craigie avrebbe proposto il rispetto della neutralità delle Concessioni e il mantenimento dello «statu quo» degli interessi inglesi nelle Concessioni. Inoltre, come si prevedeva, Craigie ha dichiarato che le questioni di carattere generale superano i suoi poteri e che quindi egli non può discuterle. La stampa commenta le dichiarazioni di Craigie, rilevando che egli ha iniziato la politica del rinvio, tanto cara alle democrazie col pretesto di attendere istruzioni da Londra.

Le dimostrazioni s'intensificano

In tutto il Giappone continuano e aumentano di numero e di intensità le manifestazioni antibritanniche. Oltre gli imponenti comizi svoltisi a Tokio, dove le strade sono tappezzate di manifesti e di cartelli antinglesi e dove i giornali recano grandi titoli di diffida per l'Inghilterra, a Nagoya, Kobe, Osaka, Sapporo e anche nelle piccole città e nei paesi si svolgono comizi le cui decisioni e i cui voti vengono trasmessi al Governo. I giornalisti di Osaka hanno approvato una mozione antibritannica e hanno organizzato per questa sera una grande manifestazione contro l'Inghilterra.

Come contropartita a tale ondata è la sempre crescente volontà di stringere un'alleanza con Roma e Berlino, che viene richiesta nei discorsi dai vari oratori nelle manifestazioni e, a grandi lettere, dai giornali e da cartelli affissi per le strade. Simultaneamente con tutti i giornali di Tokio, i quali sono usciti stamane con un identico manifesto nel quale si denuncia la malafede britannica, i 19 principali quotidiani di Osaka hanno pure pubblicato un manifesto non meno violento contro l'Inghilterra. Il documento dice, tra l'altro, che l'Inghilterra, col pretesto di tutelare i propri interessi in Cina, ha sempre ostacolato l'opera del Giappone intesa a instaurare un nuovo ordine di cose nell'Asia orientale. Il manifesto conclude esprimendo la ferma e implacabile determinazione del Giappone di metter fine a questo stato di cose.

L'Associazione dei cinesi residenti nella Prefettura di Niyagi ha approvato una mozione nella quale invita il Governo di Tokio a non venire ad alcun compromesso con i delegati britannici nei negoziati per Tientsin e di mettere fine alle Concessioni britanniche e a tutti gli illegittimi interessi inglesi in Cina, nonchè a domandare la revoca di tutti i prestiti finanziari concessi dal Governo di Londra al Governo di Ciang Kai Scek. In tutte le città giapponesi sono seguite nelle ultime 24 ore adunate di masse e di associazioni denuncianti il pericolo britannico ed esortanti il Governo ad adottare un atteggiamento energico e intransigente nei confronti dell'Inghilterra.

Rigido blocco a Tientsin

Anche da Sciangai si comunica che, mentre a Tokio i delegati inglesi attendono di poter trattare, non soltanto le misure contro la Concessione inglese di Tientsin continuano a essere rigidamente applicate, ma il movimento antibritannico assume proporzioni sempre maggiori in ogni parte della Cina. Nei numerosissimi comizi e [illegible] antibritannici che si tengono nel nord della Cina si chiede insistentemente il boicottaggio dei prodotti e dei sudditi britannici, la «restituzione di Hong Kong» e la confisca delle Concessioni britanniche. A Pechino la Federazione antibritannica ha chiesto che il Governo riformato prenda la temporanea gestione delle proprietà britanniche, comprese le chiese, gli ospedali e gli altri istituti.

D'altra parte i giornali, nonostante che stamane si sia svolto l'incontro preliminare Arita-Craigie, mantengono un atteggiamento molto ostile all'Inghilterra e l'*Hochi*, fra l'altro, scrive che ai compromessi è preferibile una rottura. Il giornale auspica che le conversazioni siano chiare e senza mezzi termini, poichè da esse dipende l'avvenire dell'E. O. Il *Kokumin* scrive che se l'Inghilterra è decisa ad accettare le domande del Giappone deve rompere i rapporti con Chung King e auspica che il Giappone, per condurre l'azione per cacciare l'Inghilterra dall'E. O. debba usare la stessa tenacia mostrata dagli inglesi nel loro impero. Aggiunge che il movimento antinglese è da condursi da un punto di vista mondiale, come l'alleanza militare con Roma e Berlino. Lo *Yomiuri* scrive che l'Inghilterra ha un'ottima occasione per mostrare la sua sincerità, correggere i suoi errori e mantenere i suoi interessi in Cina, e osserva che le conversazioni di Tokio non derivano dall'incidente di Tientsin, ma da anni di politica antigiapponese. L'Inghilterra è nemica del Giappone e la volontà nazionale giapponese è decisa a far sparire l'ombra inglese dall'E. O. Il *Chungai*, infine, ammonisce che il Giappone è pronto a qualunque eventualità in caso di fallimento della conferenza.

Petulanza punita

Da Pechino si comunica che due guardie dell'Ambasciata britannica a Pechino, Brown e Roberts, durante la libera uscita, si portarono in una sala di bigliardo nel recinto di un parco di divertimenti e, dopo aver giocato varie partite, si rifiutarono di pagare. Durante il trambusto che seguì a causa delle proteste e grida del proprietario della sala, una delle due guardie, il Roberts, riuscì a svignarsela, ma il suo compagno Brown venne arrestato e condotto al posto di gendarmeria giapponese. Il Brown è stato rilasciato soltanto dopo avere regolato in pieno il suo conto e avere fatto ampie scuse al capo dei gendarmi giapponesi per avere turbato la pace e l'ordine in un quartiere della città.

Da fonte bene informata di Hsingking si apprende che gli ambienti di Mosca cominciano ad essere preoccupati per la tensione esistente nella penisola di Sakhalin che, come è noto, appartiene in parte all'Urss e in parte al Giappone, il quale ha però notevolissimi interessi anche nella parte settentrionale della penisola, che è sotto la sovranità sovietica. Le autorità sovietiche che in questi ultimi anni si sono abbandonate a un crescendo di angherie nei confronti dei concessionari giapponesi di miniere e di pozzi di petrolio ai quali, dopo avere inflitto una serie di multe, minacciano ora l'espropriazione per il 19 prossimo, cominciano a essere impressionate per la fermezza dei giapponesi i quali hanno fatto chiaramente comprendere che, qualunque cosa abbia a succedere a Sakhalin, essi ne riterranno responsabili i sovietici.

Ancora una volta!

Londra si appresta ad incassare

LONDRA, 15

Sui negoziati anglo-franco-russi regna il silenzio più assoluto. Invano si cercherebbe oggi su uno dei tanti giornali britannici un accenno alle conversazioni che gli organi ufficiosi avevano dichiarato fino a ieri sarebbero state riprese prima della fine di questa settimana. D'altra parte anche negli ambienti ufficiali regna in proposito il silenzio più assoluto. Si ha pertanto l'impressione che ci si prepari ad archiviare la pratica, quanto più quietamente possibile, almeno per il momento.

Gli incidenti

La tensione di tali ambienti è del resto quasi esclusivamente concentrata sullo sviluppo della situazione in Estremo Oriente. Le prime impressioni che erano giunte ancora in serata sul colloquio che ha avuto luogo stamane fra Sir Robert Craigie e il Ministro degli Esteri nipponico Arita, confermano quanto avevamo segnalato ieri che si sia cioè ancora lontani dall'inizio delle famose conversazioni ufficiali sull'incidente di Tientsin.

Il colloquio deve probabilmente essere messo in relazione con i gravi incidenti antibritannici di ieri e deve avere sfiorato il tema della conferenza. Sintomatico ad ogni modo è il comunicato ufficiale diramato al termine di esso: non si accenna al primo argomento, il che potrebbe anche significare che il Giappone potrebbe aver respinto un'altra protesta che avrebbe potuto presentargli in tale senso il Governo britannico.

Sugli incidenti stessi che i giornali inglesi odierni cercano palesemente di minimizzare, si sa che Sir Robert Craigie ha inviato un lungo rapporto al Foreign Office, rapporto che sarà esaminato in questi giorni. Che la stampa britannica obbedisca in questo momento a una parola d'ordine superiore che impone di mettere la sordina alla vertenza anglo-nipponica è dimostrato del resto anche dalla mancanza di commenti all'ultimatum che il Console generale del Giappone a Sciangai ha praticamente diretto alle autorità britanniche perchè provvedano nel più breve tempo possibile a far sgomberare i porti di Swahue, a circa cento chilometri da Hongkong, e Hinghwa dai loro sudditi e dalle loro navi.

Divergenze di procedura

Londra incassa e si prepara con tutta evidenza a cedere dinanzi alla ferma volontà nipponica per evitare conseguenze irreparabili.

Vernon Bartlett nel *News Chronicle* scrive infatti queste parole:

«La sola cosa da fare sarebbe quella di evacuare temporaneamente le nostre Concessioni in Estremo Oriente, che noi non siamo in condizioni di poter difendere, e di informare nello stesso tempo il Governo giapponese che noi siamo pronti a prendere tutte le misure necessarie per preservare i nostri interessi in quelle località.

Tutte le informazioni che a noi è stato possibile raccogliere negli ambienti solitamente bene informati, confermano del resto la nostra osservazione che la stessa Londra non considera certo prossimo il momento di apertura dei negoziati veri e propri tra il suo rappresentante a Tokio e quel Ministro degli Esteri.

Sul colloquio di stamane si hanno infatti le seguenti delucidazioni: esso si è svolto esclusivamente tra Sir Robert Craigie e il Ministro Arita, senza segretari e senza stenografi.

Le divergenze sulla procedura da seguirsi nei negoziati sarebbero venute in luce ancora una volta. Il Ministro Arita avrebbe infatti fermamente richiesto che come elemento pregiudiziale dei negoziati, l'Inghilterra dovrebbe annunciare la sua intenzione di cooperare con il Giappone riconoscendo gli storici mutamenti che hanno avuto luogo in Estremo Oriente in questi ultimi tempi. Sir Robert Craigie da parte sua si sarebbe piegato a discutere tutte le questioni fondamentali e di principio sui rapporti anglo-nipponici, ma soltanto dopo che fosse stato definito l'incidente di Tientsin.

Su una cosa sola si sarebbero trovati perfettamente d'accordo i due diplomatici, e la stampa inglese mette in particolare evidenza come una vittoria britannica, che, dato il caldo eccezionale, sarebbe stata accettata la proposta fatta dall'Ambasciatore Craigie che fosse consentito ai negoziatori, nel corso della conferenza, di vestire abiti leggeri e da passeggio.

La Marina imperiale occuperà gli ultimi tratti della costa

SCIANGAI, 15

L'Agenzia *Domei* informa che lo Stato Maggiore della Marina giapponese ha notificato alle autorità straniere la sua intenzione di occupare i porti di Squadue, sulla costa sud-est della provincia di Kuantung, e di Honghua sulla costa della provincia di Fukein, chiedendo alle rispettive autorità consolari di far sgombrare i cittadini stranieri e far ritirare le navi che si trovano in quei porti.

Chi sale e chi precipita nell'Urss
Jumascef comandante della flotta del Pacifico - Gnedin alla Lubianka

TALLINN, 15

Notizie qui giunte da Mosca recano che la recente nomina di Jumascef a comandante della flotta sovietica del Pacifico ha dato luogo a numerosi commenti negli ambienti militari dell'Urss. Lo Jumascef veniva considerato sinora come uno dei capi più scadenti, malgrado avesse raggiunto la carica di comandante la flotta sovietica del Mar Nero. Jumascef è un ex sottufficiale della Marina militare imperiale.

Altra notizia dice che Gnedin, capo dell'ufficio stampa del Commissariato delle Poste e Telegrafi, è stato arrestato e condotto nel carcere della Lubianka.

I "senzadio,, non sono riusciti a sradicare la religione dal cuore della gioventù russa

RIGA, 15

Si ha da Mosca che la *Komsomolska Prava* constata che è aumentato nella popolazione sovietica l'interessamento per la religione. La propaganda dei «senza dio» non ha più successo tra i membri del Komsomol; i komsomolzi registrano i matrimoni presso lo Zags (Sezione municipale degli atti civili), ma si recano poi anche in chiesa. Inoltre i neonati vengono battezzati dai popi e, quasi ciò non bastasse, si nota che i contadini sono scontenti della propaganda antireligiosa nelle scuole e molti di essi si rifiutano perciò di mandarvi i loro figli. Così nel villaggio di Bobrovsk, in provincia di Kursk, 40 famiglie si sono rifiutate di mandare i figli alla scuola sovietica. In altri villaggi di quel territorio gli stessi giovani dichiarano di non voler più frequentare le scuole a causa della propaganda antireligiosa, che vi viene esercitata in modo grottesco e ripugnante.

Villaggi siberiani
dove si parla ancora la lingua di Ivan il Terribile

MOSCA, 15

Ha fatto ritorno a Mosca una spedizione scientifica che ha visitato le coste del mare della Siberia orientale. Nella zona di Gusinaja Guba, lungo il corso del fiume siberiano Indigarka, la spedizione ha scoperto l'esistenza di alcuni villaggi dove gli abitanti parlano ancora la lingua russa del tutto uguale a quella dell'epoca di Ivan il Terribile e che parlavano i primi russi che si recavano nella Siberia Orientale.

Lontani dalle ferrovie e dalle grandi ruotabili e completamente separati dal mondo, gli abitanti della Gusinaja Guba, hanno conservato fino ad oggi la lingua dell'epoca di Ivan il Terribile e gli usi di quei tempi. Essi hanno pregato perciò i membri della spedizione di parlare il loro russo molto lentamente onde poter comprendere, in quanto possibile, ciò che essi dicevano

Poemi di danze di Jia Ruskaja ad Abbazia

I poemi di danza che Jia Ruskaja, creatrice di questa nuova forma d'arte, presenterà la sera del 19 al Teatro all'aperto di Abbazia, costituiscono una originalissima espressione di stati d'animo scolpiti nell'armoniosa fusione di musiche e di atteggiamenti plastici, ora avvincenti sintesi d'arguzia e di festevolezza, ora palpiti d'ispirazione mediterranea, ora brevi rievocazioni di soggetti antichi d'intonazione dolorosa o visioni religiose dominate dalla speranza, coronate di sereno, raccolto gaudio. E' un'arte schietta, profonda, luminosa che non parla soltanto agli spiriti raffinati, ma colpisce ed affascina la fantasia delle masse. Un'arte, che non si è esaurita nel sogno dell'ideatrice, ma si è ormai trasfusa mirabilmente in altre giovani energie, dando vita a tutta una magnifica scuola

La visita di S. E. Alfieri nella capitale bavarese

Hitler, l'ospite e Göbbels presenziano l'assemblea delle arti figurative tedesche

MONACO DI BAVIERA, 15

Ad una colazione offerta oggi nell'Albergo delle Quattro Stagioni al Ministro Alfieri ed ai direttori generali e funzionari del seguito dal Ministro Göbbels hanno partecipato il R. Ambasciatore Attolico, il R. Console generale a Monaco, il Ministro Pittalis, i supremi gerarchi nazionalsocialisti per le attività politiche e culturali, il Presidente dei Ministri bavarese, i Sottosegretari al Ministero della Propaganda del Reich e tutti i più eminenti artisti tedeschi delle arti figurative.

L'arrivo del Führer

Nel pomeriggio S. E. Alfieri ha assistito all'assemblea plenaria della Camera del Reich delle arti figurative che si è svolta nella sala dei congressi del Museo germanico alla presenza del Führer e delle supreme autorità politiche e militari del Reich. Vive acclamazioni della folla che si assiepava dietro i cordoni hanno accolto, davanti al monumento ingresso della sala, il Ministro fascista, ch'è giunto accompagnato dal dott. Göbbels, dal Sottosegretario alla Propaganda Hank e dai direttori generali e funzionari del seguito.

Poco dopo, entusiasticamente acclamato è giunto il Führer. Egli ha salutato cordialmente il Ministro fascista e gli ha quindi assegnato il posto alla sua destra mentre quello di sinistra è stato occupato dal dott. Göbbels.

La cerimonia, iniziatasi con la quarta sinfonia di Bruckner a cui sono seguiti i discorsi del Primo Borgomastro di Monaco e del Presidente della Camera delle arti figurative, ha avuto quale punto culminante il discorso programmatico del Ministro Göbbels sull'attività del regime nazionalsocialista in materia artistica.

L'oratore ha illustrato come il Nazionalsocialismo sia pienamente riuscito a far risorgere nella massa popolare il sentimento artistico, secondo il suo principio che l'arte per essere veramente tale non deve essere destinata alle sole classi superiori, ma deve diventare un bene comune a tutta la Nazione. Göbbels ha rilevato come, riconferendo all'arte il suo proprio carattere nazionale ed universale, il Führer le ha riconquistato il posto che le spetta quale manifestazione culturale di un popolo.

Omaggio ai Caduti nazisti

Il dott. Göbbels ha quindi sottolineato come, pur non violando la libertà individuale del vero artista, il Nazionalsocialismo abbia saputo estirpare completamente il veleno giudaico che minacciava di far degenerare l'arte ed improntarla ad una espressione patologica tipica della razza ebraica che indubbiamente avrebbe estinto ogni senso artistico del popolo.

Questa mattina S. E. Alfieri ha deposto in ciascuno dei due Templi d'onore per i Caduti della Rivoluzione socialnazionale una corona di alloro. All'atto solenne hanno assistito il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bruna dott. Dresler, il comandante della piazza di Monaco ed i rappresentanti dei Comandi delle squadre d'assalto hitleriane.

Da parte italiana sono intervenuti il Console d'Italia e il segretario del Fascio locale con una rappresentanza della «Gil». Due compagnie di militi S. S. prestavano servizio d'onore.

Una rappresentazione di gala

Dopo una visita alla Casa d'Italia dove era atteso dal R. Console generale, dal Segretario del Fascio e dai membri del direttorio, dai comandanti della «Gil», dai rappresentanti delle altre istituzioni italiane e da numerosi connazionali che lo hanno accolto con vive manifestazioni di giubilo, il Ministro Alfieri per invito del Führer si è recato alla rappresentazione di gala della opera «Tannhäuser» di Wagner che ha avuto luogo al Teatro nazionale.

Durante gli intervalli lo scelitissimo pubblico, composto d'alte personalità di tutti i settori della politica e dell'arte che gremiva il teatro, ha improvvisato una fervida manifestazione. Il Führer e il Ministro Alfieri, che sedeva al suo lato, si sono dovuti presentare più volte al pubblico che alternativamente acclamava al Führer ed al rappresentante dell'Italia fascista. Come all'entrata così anche all'uscita del teatro il Ministro fascista è stato fatto oggetto ad altre vivissime manifestazioni da parte della densissima folla di popolo che si accalcava sul piazzale.

Tutti i giornali mettono in particolare rilievo la visita a Monaco di S. E. Alfieri riportando una ricca cronaca illustrata con fotografie sul suo arrivo e sulla sua prima giornata a Monaco.

Il contratto collettivo
per i lavoratori italiani inviati in Albania

ROMA, 15

La Federazione fascista dei costruttori e la Federazione fascista dei lavoratori dell'industria, hanno stipulato un contratto collettivo di lavoro per i lavoratori assunti nel territorio del Regno per essere trasferiti alle dipendenze delle imprese italiane che eseguono lavori edili nel Regno d'Albania.

Il contratto, che si ispira ai principii della regolamentazione vigente in Italia per i lavori dell'edilizia, opportunamente integrata modificata in relazione alle particolari caratteristiche ed esigenze dei lavoratori e delle opere, è entrato in vigore dal 1.o del corrente mese di luglio.

Aspetti caratteristici del contratto sono la regolamentazione delle spese di viaggio di andata e ritorno, l'orario di lavoro, le modalità di pagamento. Il contratto prevede inoltre particolari provvidenze a favore dei lavoratori, quali la corresponsione del doppio assegno familiare, le mense e gli alloggi, una speciale indennità, nonchè la costituzione di una Cassa mutua per l'assistenza in caso di malattia.

Il prezzo dello zucchero
per la campagna in corso

GENOVA, 15

Sotto la presidenza del comm. dott. Vespuccio Ciucci e con la partecipazione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale bieticoltori e del Consorzio nazionale produttori zucchero si sono chiusi oggi in Genova i lavori della Commissione per l'accertamento del prezzo dello zucchero, da valere agli effetti della determinazione del prezzo delle barbabietole della campagna 1938. Il medio ricavo per quintale zucchero cristallino dedotte le imposte, tasse, spese e di raffinazione e trasporto, è risultato di lire 222.1393.

Dato che la valorizzazione media della campagna 1938 è stata accertata in gradi 15.73 il prezzo per grado valori metrico a norma di quanto stabilisce il contratto, risulta di lire 0.925.397. Poichè del suddetto prezzo è stato riscosso dagli agricoltori un acconto di lire 0.85 spetta ancora agli agricoltori stessi il saldo in lire 0.075396 per quintale grado consegnato.

Importante dipinto paleolitico
scoperto a Grotta Romanelli

LECCE, 15

Recensendo l'apposita pubblicazione del paleontologo prof. Blanc, la rivista *Grotte d'Italia* dà notizia di una importantissima scoperta d'arte paleolitica effettuata dallo stesso prof. Blanc, nella famosa stazione preistorica di Grotta Romanelli, sulla scogliera di Castro Marina, lungo il Canale di Otranto. Si tratta del rinvenimento di un dipinto primitivo con figurazioni umane e zoomorfe, in ottimo stato di conservazione, che è l'unico del genere finora rinvenuto in Italia.

Dove si vive di ricordi

Smargiassate galliche

Il bellicismo francese fomentato dalle parate giacobine di ieri

PARIGI, 15

All'indomani del 14 luglio è di prammatica che la stampa francese ufficiosa e non ufficiosa si sforzi di trarre il succo politico delle manifestazioni, naturalmente per uso e consumo interno. Quello che i giornali deducono dalle diverse manifestazioni di ieri (parate militari, discorsi, messaggi e anche dai tradizionali balli sotto i lampioncini alla veneziana e improvvisate decorazioni di cartapesta) è assai sorprendente.

Nessuna sorpresa

Secondo i giornali, compreso il grave Temps, *l'esito delle cerimonie di ieri dovrebbe provocare vivo disinganno sui Governi totalitari, avendo esse dimostrato che la solidarietà e l'alleanza franco-inglese sono indistruttibili e che la crisi di passeggera debolezza che aveva colpito la democrazia francese è superata, che la Francia è fortemente armata e che il popolo francese è più unito che mai. Ragione per cui si esalta, sempre a uso interno, il cosiddetto «miracolo francese» e ci si augura che i Governi totalitari portino questo miracolo a conoscenza dei loro popoli ai quali, a quanto pare, essi l'avrebbero finora nascosto!*

Vero è, però, che i giornali ufficiosi e non ufficiosi, eccettuati gli organi estremisti, si guardano bene dal parlare delle manifestazioni organizzate proprio nella giornata di ieri come contr'altare alle manifestazioni ufficiali, il che prova che se i comunisti hanno sentito il bisogno di festeggiare alla loro maniera il 14 luglio, questa straordinaria concordia dei francesi è per lo meno soggetta a cauzione.

I giornali, del resto, evitano anche di dire con quali mezzi in ogni caso l'atmosfera sciovinista e bellicosa è stata ottenuta: fabbricando, cioè, di sana pianta, una psicosi bellica antitotalitaria che non aveva nessuna ragione d'essere

Era cosa nota

Ma soprattutto si dimentica che quest'esaltazione francese i Governi totalitari non l'hanno mai nascosta e che anzi fu proprio una autorevolissima voce italiana, e a cui tutta la stampa fece eco, che denunciò l'esistenza dell'alleanza franco-inglese, quando ancora quell'alleanza non osava dire il suo nome. Del resto il Temps *stesso, che tanto pretende di trionfare per «l'affermazione della forza francese», commette l'ingenuità di rivelare candidamente che tutto il pacifismo ostentato un tempo dalle democrazie è stato un comodo espediente destinato a guadagnar tempo: «L'audacia dei totalitari — scrive sentenziosamente il* Temps *— non era fatta che dalle esitazioni delle Potenze democratiche ad assumere francamente la loro responsabilità, finchè non si fossero trovate a eguaglianza di forze con la Germania nazionalsocialista e l'Italia fascista».*

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

L'applicazione della Carta della Scuola

Un minimo di 200 asili nuovi in quattro province giuliane

15 milioni di preventivo

Mentre l'Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta pubblicava il suo resoconto, che dimostra come in vent'anni d'attività questa benemerita istituzione abbia aperto nelle provincie retiche e nelle provincie giuliane 300 asili infantili, a Mantova s'inaugurava, alla presenza del Ministro Bottai, il congresso nazionale per il promovimento di asili infantili in tutta l'Italia, celebrando così nel modo più degno il centenario della mirabile iniziativa di Ferrante Aporti. La pubblicazione e il congresso avvennero a breve distanza dalla proclamazione della Carta della Scuola, che annunzia l'obbligo in tutta l'Italia della frequentazione degli asili infantili per tutti i bambini che possono essere Figli della Lupa, cioè, dai 4 ai 6 anni d'età, obbligo che non esclude la facoltà di frequentazione già a 3 anni, come si è sempre usato finora.

70 mila lire per istituto

Il problema dell'istituzione di nuovi asili s'impone da ora innanzi con tutto il suo peso ai compilatori dei bilanci dello Stato, delle Provincie, dei Comuni. Probabilmente nell'avvenire anche gli asili saranno assunti dallo Stato, come furono assunte le scuole elementari e le medie; ma per il momento e, presumibilmente per un periodo non breve, gli asili dipendenti da enti autonomi continueranno nelle gestioni attuali.

Nelle provincie giuliane sono circa una quarantina i Comuni che non hanno ancora provveduto a istituire un asilo almeno nel capoluogo, se non nelle frazioni, o coi propri mezzi o mediante l'iniziativa privata. Certamente che, resa obbligatoria la frequentazione, occorrerà in molti casi procedere ad ampliamenti. Nelle città maggiori, e specialmente a Trieste, si dovranno costruire nuovi edifici tanto in alcuni rioni urbani e periferici, quanto nelle frazioni, che tuttora ne sono prive, quali, per Trieste, a Cattinara, a Padriciano, a Groppada e a Contovello.

Dove le difficoltà assumono proporzioni non lievi è nelle frazioni dei Comuni rurali, le cui condizioni finanziarie non consentono di sopportare le spese richieste per la costruzione di edifici appositi. Il più piccolo degli asili, per un minimo da 20 a 30 bambini, abbisogna di un'aula con le banche simili a quelle delle scuole elementari; di una sala di refettorio dell'ampiezza di 6 metri per 9, dove i bambini possano anche giocare ed eseguire esercizi fisici quando il brutto tempo non consente loro di rimanere all'aria aperta; di un piccolo spogliatoio, che può essere un semplice andito all'entrata; di una cucinetta, di una latrina decente, di un lavandino; di uno stanzino per la doccia per i bambini e di una camera per la maestra. Il Genio civile non approva nessun progetto di edificio per un asilo se vi manchino il lavandino e la doccia. E' vero che in certi paesi dell'Istria e del Carso, che soffrono la siccità durante l'estate, e dove se pure esistono le cisterne, l'acqua talora non basta nemmeno ad abbeverare le persone e il bestiame, la doccia non può essere usata di frequente. Ma forse appunto perchè l'acqua è così rara e così cara, è opportuno insegnare ai bambini l'amore alla pulizia e all'igiene del corpo, usufruendo della doccia almeno quando se ne offre la possibilità.

Dieci anni fa la costruzione di un edificio per un asilo dalle dimensioni su accennate esigeva un preventivo di spese di 50 mila lire. Attualmente, in seguito al rincaro del materiale e della mano d'opera, non basta più quell'importo, e occorrono 70 mila lire.

Estrema economia

Mancando i dati precisi che si riferiscono alla Provincia di Udine, dobbiamo limitarci a esaminare la situazione delle quattro provincie giuliane orientali di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume. Considerando che su oltre 800 località fornite di scuole elementari, comprese anche le scuole rurali, esistenti in tutte quattro Provincie, soltanto circa 200 dispongono di almeno un asilo infantile, ne risulta che 600 località ne sono prive. Rimettendo a un secondo tempo il provvedere alle frazioni minori e minime, dove un asilo non arriverebbe a raccogliere una ventina di bambini, restano almeno 200 località con oltre 20 bambini, alcune delle quali anzi con una cinquantina di creature e più, dove la necessità di aprire un asilo appare più urgente. Sicchè quando si apriranno 200 nuovi asili si sarà provveduto appena per la metà delle località fornite di scuole elementari.

Senza scendere a particolari, si può calcolare che nella Provincia di Fiume sentono maggiore bisogno di un asilo almeno 20 località; nella Provincia di Trieste 50, non contando il Comune di Trieste; nella Provincia di Pola almeno 50; e in quella di Gorizia come minimo un centinaio; assieme dunque 200.

La costruzione di 200 asili a 70 mila lire per ciascuno richiede una spesa complessiva di 14 milioni; e poichè qualcuno dei 200 asili può superare il numero di 50 frequentanti, con la conseguente necessità di due aule, dell'abitazione per due maestre, di maggiori ampiezza del refettorio e degli altri locali, non si erra aumentando il preventivo a 15 milioni di lire.

Non si tratta di erigere nè palazzine, nè villini, ma semplici casette, rispondenti a criteri di estrema economia. Tuttavia sotto quel preventivo non si può scendere.

Dove si possono trovare 15 milioni di lire? Presso i miseri Comuni rurali, certamente no; specialmente se essi sono composti di parecchie frazioni, e gli asili da costruire sono più di uno. E' questo un argomento degno di studio per le gerarchie politiche, e che indubbiamente troverà la sua soluzione.

Adattamenti provvisori

Frattanto spetta ai Podestà più intraprendenti di venire incontro ai desideri delle popolazioni e ai propositi del Regime ricorrendo ad adattamenti provvisori, prendendo in affitto una casetta rustica o magari soltanto una semplice stanza, che possa servire tanto da aula scolastica che da refettorio, con una piccola cucina, un anditino per spogliatoio, una latrina decente; e alloggiando la maestra presso una famiglia di contadini. Per il campo dei giuochi all'aperto, spazio non manca mai in campagna. L'Italia Redenta si assume tutte le spese per l'arredamento, banchi, mobilio, materiale didattico, grembiuli, stoviglie, servizio di cucina e di pulizia, per lo stipendio alla maestra, il salario alla cuoca, l'acquisto dei generi alimentari per le refezioni, ecc. Ai Comuni incombe l'obbligo di mettere a disposizione i locali, per quanto modestissimi, di farli riscaldare durante l'inverno e di illuminarli, se eventualmente si avesse bisogno di luce artificiale, ciò che può accadere ben raramente, perchè i bambini al tramonto rincasano.

Per i piccolissimi e poverissimi Comuni rurali hanno dimostrato di essere più che sufficienti [illegible] stanza e pigione per i bambini [illegible]. Per il momento invece converrà [illegible] un locale, dove una maestra possa sorvegliare i bambini della mattina alla sera, mentre i genitori sono occupati nei campi, e insegnare loro a lavarsi, a tenersi puliti, educarli, istruirli, nutrirli, insegnare loro a giocare e cantare. In un secondo tempo si troveranno anche i mezzi per costruire gli edifici secondo le norme prescritte dal Genio civile, magari collocando gli asili e le scuole elementari sotto un medesimo tetto.

E' un impegno d'onore per i Podestà di riuscire a superare quanto prima possibile le difficoltà che si oppongono all'effettuazione di un programma, che deve essere realizzato, o prima o poi, ad ogni costo, in tutta l'Italia. Dovere dei Podestà è anche [illegible] di raggiungere questo lodevole fine, non v'è alcun dubbio che essi saranno coadiuvati dai segretari politici, dalle autorità scolastiche, dagl'ispettori di zona, dai Federali, dai Prefetti. Ma la condizione prima per la riuscita sta nella buona volontà di ogni capo di Comune. Se si facesse la storia delle pratiche per l'istituzione di tutti gli asili esistenti, si vedrebbe che generalmente essi furono fondati per virtù o del Podestà locale o di qualche altra persona residente sul posto, ma sempre con la collaborazione podestarile.

E' questo dunque il momento dei Podestà per l'istituzione di 200 asili, sia pure sedi provvisorie, alle quali seguiranno immancabilmente sedi definitive in edifici appositi.

500.000 lire della Previdenza sociale all'Istituto orfani di marittimi a Palermo intitolato all'Eroe di Buccari

ROMA, 15

Si sono riuniti il Comitato esecutivo e i Comitati speciali per le assicurazioni tubercolosi, disoccupazione e maternità, il Comitato per la previdenza marinara e il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per l'esame e l'approvazione dei rendiconti relativi all'esercizio 1938.

Il Consiglio di amministrazione, nel prendere atto della deliberazione del Comitato esecutivo d'intitolare al nome di Costanzo Ciano l'Istituto per gli orfani dei marittimi in Palermo, ha rivolto un pensiero riverente e commosso alla memoria dell'Eroe di Buccari, e ha stabilito di devolvere la somma di lire 500.000 allo sviluppo e al potenziamento del detto Istituto, destinato a perpetuare nel cuore e nella mente di giovani avviati alla vita marinara, il nome glorioso e l'esempio altissimo dell'Eroe.

Il Consiglio, nell'approvare poi le risultanze del bilancio generale dell'Istituto, ha espresso il suo compiacimento per gli sviluppi assunti nel campo assistenziale dell'Ente e la certezza che la recente riforma della previdenza sociale voluta dal Duce a celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, potenzierà ancor più tale attività nell'interesse delle categorie lavoratrici.

L'inaugurazione a Busto Arsizio d'una grandiosa piscina dedicata al grande Scomparso

BUSTO ARSIZIO, 15

Il Prefetto e il Federale di Varese hanno inaugurato la nuova grandiosa piscina dedicata alla memoria di Costanzo Ciano. Le Associazioni, i lavoratori e il popolo hanno partecipato all'austero rito.

Sono seguite esibizioni di nuoto e di tuffi da parte degli universitari fascisti e degli organizzati della G. I. L.

Il Monumento ossario di Cortina verrà inaugurato domenica

CORTINA D'AMPEZZO, 15

Il Commissario straordinario del Governo per le onoranze ai Caduti di guerra ha disposto per la mattina del 23 luglio l'inaugurazione del Monumento-ossario di Cortina d'Ampezzo, costruito in località Belvedere di Pecol. La cerimonia viene a coincidere con l'anniversario della morte della medaglia d'oro Antonio Cantore, la cui salma è stata tumulata insieme a quella della medaglia d'oro Francesco Barbieri, nel centro dell'ossario che raccoglie 6000 Caduti. Sono salme, che negli anni scorsi vennero esumate dai cimiteri militari della zona per essere religiosamente composte in una sede degna [illegible].

A presiedere e organizzare la cerimonia è stato designato il Generale di Brigata comm. Guido Cirini. Renderanno gli onori una Compagnia del 14.o raggruppamento del genio con la musica del 55.o fanteria di Treviso, una centuria di Militi universitari di Bologna, due centurie di Milizia ordinaria della Legione alpina «Piave», nonchè reparti e rappresentanze delle organizzazioni fasciste e combattentistiche della valle del Boite.

Il Gruppo rionale «Antonio Cantore» di Milano sta organizzando un raduno-pellegrinaggio. Per la circostanza le FF. SS. hanno già annunziato per domenica 23 c. m. l'effettuazione di un treno popolare con partenza da Milano per Cortina d'Ampezzo, con partenza da Venezia.

I LAVORI PER LA NUOVA UNIVERSITA'

Sul cantiere dei lavori per la nuova Università a Scoglietto, già duecento operai sono impegnati a completare gl'imponenti lavori di sterro e ad iniziare la posa delle fondamenta

Cronache degli avvenimenti sportivi

Le sorprese della Coppa Europa

Ujpest-Beogradski 7-1

BUDAPEST, 15

Incontro a sorpresa quello fra l'Ujpest e il Beogradski. Esso rimette in alto mare tutte le previsioni che si erano fatte. La squadra budapestina era partita con uno svantaggio di due punti, poichè a Belgrado era stata battuta per 4 a 2 e di primo acchito oggi ha subito una nuova rete.

Sembrava che le sorti fossero ormai decise. Invece nella ripresa i magiari, spronati dal loro pubblico, hanno scosso di dosso il nervosismo che li impacciava, sono arrivati a pareggiare e infine hanno inflitto ai jugoslavi una sconfitta per sette a uno. Il solo centro attacco Szengeller ha segnato cinque reti.

Partita in complesso corretta, eccettuato un lieve incidente che ha provocato l'espulsione di Adam. L'italiano Barlassina ha arbitrato l'incontro, magnifico.

Il Raduno aereo del Littorio

I trentasei concorrenti giunti a Rimini

RIMINI, 15

Oggi all'aeroporto di Miramare sono giunti i 36 concorrenti al quarto Raduno del Littorio. Tra le autorità che hanno presenziato all'arrivo erano il Ministro della Agricoltura, il Sottosegretario all'Aeronautica, il presidente della R. U. N. A. ed il cons. naz. Riccardi.

I tedeschi in vantaggio nell'incontro atletico all'Arena

Harbig: 800 m. in 1'46" 6/10!

Il primato mondiale clamorosamente crollato

(Dal nostro inviato)

MILANO, 15

L'incontro atletico fra le due squadre nazionali di Germania e d'Italia si è iniziato sotto i migliori auspici. Il bilancio di questa prima giornata di gare è sorprendente: un primato mondiale e due primati italiani sono crollati.

La superba corsa

Come era nelle previsioni della vigilia, Harbig e Lanzi hanno fatto gara a sè. Ma la realtà è andata oltre la più ardua aspettativa. Sotto la prodigiosa falcata dell'italiano e l'impressionante finale del tedesco, i cronometri si sono arrestati, fra lo sbalordimento generale, su 1'46" 6/10. Alla fine della corsa era in tutti una specie di smarrita meraviglia, e quando l'annunciatore comunicò con voce commossa che Harbing aveva abbassato il primato dell'inglese Wooderson (1'48" 4/10) di quasi due secondi, un applauso interminabile salutò la fantastica impresa dell'atleta tedesco, 800 metri in 106"! Siamo forse giunti al limite delle possibilità umane su questa distanza?

In una gara come questa, un alloro dovea toccare anche a Mario Lanzi, che della storia di Harbig contro il tempo fu l'animatore. L'azzurro ha a sua volta demolito il primato che gli apparteneva, e togliendogli altri 5/10 l'ha portato sul 109" (1'49") netti. Lanzi non ha potuto nulla contro il finale del tedesco. Sfiancato da una gara massacrante fatta fino ai 700 metri da solo, il milanese deve avere avuto l'impressione d'essersi inchiodato sulla pista quando ha visto andar via l'avversario. Degno e grande avversario questo Harbig, che subito dopo la gara affermò di dovere a Lanzi se ha potuto stabilire il primato eccezionale: «Senza Lanzi io non avrei mai potuto fare nulla di consimile. Gli sono riconoscente!».

Ha la gioia e la soddisfazione dell'unica vittoria italiana in questa giornata, che ha visto i tedeschi passare da dominatori, doveva venirci alla fine di una di quelle gare nelle quali poco speravamo dai nostri velocisti. Nei 200 metri piani Orazio Mariani sgominava la formidabile coppia tedesca e giungeva primo al traguardo abbattendo e impossessandosi del primato italiano che lui, Toetti e Gonelli, avevano da tempo fissato sui 21" 4/10.

S'è già accennato alla superiorità dei tedeschi, interrotta solo dall'affermazione di Mariani, nell'odierno gruppo di nove gare. Noi riuscimmo a piazzare i nostri «numeri uno» al secondo posto solamente in quattro prove: Lanzi negli 800 piani, Campagner nel salto in alto, Bini e Turco nel salto triplo e Beviacqua nei dieci chilometri.

Un messaggio di von Tschammer

La cronaca del pomeriggio è presto fatta. Giornata piuttosto afosa. Il cielo fino all'ultimo momento chiuso in un velario di nubi. Nella pentola dell'Arena il pubblico (7000 persone) bolliva. Pista e pedane in ottime condizioni. Le bandiere delle due Nazioni alleate ed amiche sventolano attorno al campo

Il presidente della Federazione atletica germanica, Ritter Von Halt, ha ricevuto il seguente telegramma: «Agli atleti che prendono parte attiva all'incontro Germania-Italia, ai loro dirigenti, il mio saluto amichevole e sincero per una sempre migliore, cameratesca unione fra l'Italia e la Germania che, attraverso il continuo contatto, diventerà sempre più stretta. Formato: Von Tschammer *capo dello sport del Reich».*

Organizzazione non impeccabile. Troppa gente e qualche disordine nel recinto di gara. Alle 16.10 i lanciatori di martello entravano in campo ed iniziavano l'incontro.

Lancio del martello: *1) Blask (Germania) metri 56.32; 2) Storch (Germania) metri 53.19; 3) Venanzetti (Italia) metri 47.95; 4) Taddia (Italia) metri 45.95. Germania punti 7, Italia 3. Nella seconda serie di lanci Blask raggiunge i metri 56.32, mentre Storch, vecchia conoscenza dell'undicesima Olimpiade, è solo nell'ultimo lancio che si fa assegnare metri 53.19. I due italiani, nettamente inferiori, superano i 45 metri solamente nell'ultimo lancio.*

Corsa piana metri 1500: *1) Melhose (Germania) in 3'53"2/10; 2) Jacob (Germania) 3'54"8/10; 3) Vitale (Italia) 3'57"4/10; 4) Zipoli (Italia) 4'16"8/10. Germania punti 7 (14), Italia 3 (6). Dopo due partenze false i tedeschi vanno bene e prendono la testa ad andatura sostenuta fatta da Jacob. Melhose e Vitale lo seguono senza fatica. I tre passano i 500 metri in 1'12". Agli 800 metri Vitale ha uno scatto, supera Melhose ma Jacob gli resiste. In 2'32"3/10 i mille metri. Ai 1100 Melhose reagisce, sorpassa e abbandona Jacob e Vitale, che giungono staccati. Lontano è Zipoli.*

La brillante vittoria di Mariani

Corsa piana metri 200: *1) Mariani (Italia) in 21"2/10 (nuovo primato italiano; primato precedente Toetti, Gonelli, Mariani 22" e 4/10); 2) Scheuring (Germania) a spalla 21"2/10; 3) Neckermann (Germania) 21"3/10; 4) Gonelli (Italia) 21"7/10. Germania punti 5 (19); Italia 5 (11). Partenza ottima. Mariani è in testa seguito da Neckermann e da Scheuring. Ai 100 metri ha qualche metro di vantaggio. L'azione dell'azzurro è possente ma Scheuring gli tiene dietro e all'ombra del rettilineo gli porta un attacco fortissimo. Il distacco diminuisce. Mariani è magnifico di energia e ai 180 metri rintuzza l'offensiva dei due tedeschi, resiste e tocca per primo il filo di lana. A un palmo Scheuring. Nella scia dei due Neckermann e Gonelli.*

Corsa piana metri 800: *1) Harbig (Germania) in 1'46"6/10 (nuovo primato del mondo; primato precedente Wooderson, Inghilterra, 1'48"4/10; primato tedesco Harbig 1'49"4/10); 2) Lanzi (Italia) 1'49" (nuovo primato italiano; primato precedente Lanzi 1'49"5/10); 3) Brandscheit (Germania) 1'50"3/10; 4) Bellini (Italia) 1'52"6/10. Germania punti 6 (25), Italia 4 (15). Lanzi parte come una freccia e prende la corda con un paio di metri di vantaggio. Harbig lo segue però facilmente. Ho l'impressione che lo tenga d'occhio. Tanto Brandscheit quanto Bellini resistono bene all'andatura. Ai 400 metri (passati in 51"2/10) Lanzi aumenta progressivamente la cadenza. La sua azione è facile, il ritmo massacrante. Resisterà? Ai 600 metri si volge indietro, Harbig gli è alle calcagna. Alla fine dell'ultima curva il tedesco si porta al largo e attacca decisamente l'azzurro che sorpreso e sfinito non può più reagire. A velocità fantastica Harbig copre gli ultimi 100 metri e arriva al traguardo volando. Lanzi è a una decina di metri. I primati del mondo e d'Italia sono crollati.*

Salto in alto: *1) Langhof (Germania), con metri 1.90; 2) Campagner (Italia) metri 1.90; 3) Gehmert (Germania) metri 1.90; 4) Donadoni (Italia) metri 1.85. Germania punti 6,5 (31,5), Italia 3,5 (18,5). Si inizia con metri 1.80 e passano tutti. Solo Langhof supera alla prima prova metri 1.85. Alla seconda passano tutti. Langhof va oltre per primo anche a metri 1.90 e questo fortunato salto deciderà la gara. Campagner e Gehmert passano alla seconda prova. Donadoni viene eliminato. Nessuno dei tre supera metri 1.94.*

Corsa metri 400 con ostacoli: *1) Hölling (Germania) in [illegible] 6/10; 2) Glaw (Germania) 54" 4/10; 3) Russo (Italia) 54" 7/10; 4) Lualdi (Italia) 56" 1/10. Gara senza storia. I due tedeschi iniziano e finiscono la corsa in testa. Per Hölling è una passeggiata e arriva primo senza forzare. Nel finale Russo ha un'energica ripresa, ma Glaw gli resiste.*

Giavellotto: *1) Berg (Germania) con metri 73.81; 2) Busse (Germania) metri 72.07; 3) Rossi (Italia) metri 56.42; 4) Drei (Italia) metri 55.30. Germania punti 7 (45,5); Italia 3 (24,5). Gara povera di emozioni, in cui i due campioni tedeschi impongono la loro superiorità fin dal primo lancio.*

Salto triplo: *1) Koch (Germania) con metri 14.53; 2) Bini (Italia) metri 14.45; 3) Turco (Italia) metri 14.45; 4) Ziebe (Germania) metri 14.29. Germania punti 5 (50,5); Italia 5 (29,5). Koch aumenta progressivamente la misura 14.24 e 14.29) e nella quarta serie raggiunge i metri 14.53 che Bini tenterà invano di sorpassare nell'ultimo tentativo in cui tocca i metri 14.45, misura che Turco aveva raggiunto prima di lui.*

Beviacqua regolato

10.000 metri piani: *1) Syring (Germania) in 31'23"3/5; 2) Beviacqua (Italia) in 31'25"4/5; 3) Eberhard (Germania) in 32'52"4/5; 4) Torassa (Italia) in 33'44"1/5. Germania punti 6 (56 e mezzo), Italia punti 4 (33 e mezzo). Magnifica la condotta di gara del piccolo Beviacqua, ma inesauribile la riserva di fiato del vecchio Syring. Torassa scompare subito dalla gara, Eberhard tiene dietro ai due «numeri uno» fino ai quattro chilometri. Andatura piuttosto lenta. I 5 km. sono passati in 15'27"1/5. Beviacqua e Syring vanno di conserva. E' il tedesco che fa da battistrada, e quando al 12.o giro tenta d'andarsene trova l'azzurro pronto alla reazione. Agli 8000 metri porta il suo attacco decisivo e passa in testa prendendo un vantaggio di qualche metro. Negli ultimi due giri Torassa viene doppiato e Syring inizia il suo irresistibile finale.*

Domani giornata di rivincita. Lanzi attende Harbing sui 400 metri, mentre Neckermann e Scheuring hanno da regolare un conto con Mariani. Qualche primato è in pericolo.

G. B. LUPETINA

I nuotatori di Trieste nell'incontro amichevole di Vienna

Una vittoria del dorsista Angeli

VIENNA, 15

Per la prima volta la Società Triestina di Nuoto si è presentata a Vienna per partecipare a un incontro triangolare di nuoto con la rappresentativa della Marca, composta da nuotatori della «Erste Wiener Amateur Sport Club» e il «Donau-Danubia».

Contemporaneamente, allo Stadiumbad si svolge l'incontro internazionale di nuoto e pallanuoto fra la squadra nazionale germanica e quella ungherese. Nel mentre la squadra germanica ha ragione in tutte le gare della squadra ungherese, perde invece nella partita di pallanuoto per tre a uno. Degna di rilievo la vittoria del germanico Heine nel 200 metri a rana, che vince con il tempo di 2' 44".

La squadra triestina purtroppo, ha risentito del viaggio e specialmente dell'acqua molto fredda. Ciononostante, Silvio Angeli ha sbaragliato i suoi avversari nettamente sui cento metri a dorso, vincendo con il tempo di 1' 13" e 9/10, nel mentre le nostre ondine nulla hanno potuto fare oggi contro le forti dorsiste e raniste viennesi. Nella staffetta mista maschile (100 metri sul dorso, 200 metri a rana e 200 metri stile libero) i nostri atleti hanno ceduto per poco ai forti avversari. Infine la nostra squadra di pallanuoto ha dovuto cedere per 7 a 2 in confronto di quella viennese. Calorosissime sono state le accoglienze fatte alla nostra squadra dalla grande folla accorsa.

Ecco i risultati tecnici:

Staffetta mista donne (6 per 50): 1) Ewask in 3' 41" 9/10 (nuovo primato germanico); 2) Triestina in 3' 57" 5/10; 3) Donau-Danubia in 4' 19".

Cento metri sul dorso, donne: 1) Lederer (Ewask) in 1' 26" 2/10; 2) Jacak (Ewask) in 1' 30" 7/10; 3) Scherl (Triestina) in 1' 31" 2/10; 4) Bertuzzi (Triestina) in 1' 34" e 4/10.

Cento metri sul dorso, uomini: 1) Angeli (Triestina) in 1' 13" e 9/10; 2) Troppschuh (Ewask) in 1' 19" 6/10; 3) Brunetti (Triestina) in 1' 21" 4/10.

Cento metri a rana, donne: 1) Seebock (Ewask) in 1' 31" 7/10; 2) See (Ewask) in 1' 34" 4/10; 3) Precop Mafalda (Triestina in 1' 39" 1/10.

Il confronto con i lubianesi

La forte squadra lubianese dell'Iljiria è stata chiamata ad inaugurare mercoledì la stagione natatoria internazionale della presente stagione.

L'incontro, che si presenta equilibratissimo in ogni gara, vedrà alla prova vari assi di fama internazionale come il ranista Cerer, il velocista Wilfan e il giocatore di pallanuoto Fuchs fra gli jugoslavi, e i vari Viviani, Bachi, Angeli, Bertetti, Zellermayer e Deveglia nelle file triestine. Questo per quanto riguarda le competizioni maschili. Finc, Lokar, Ruzier, Frausin sono le migliori esponenti femminili.

Oggi l'incontro cittadino per il campionato di hockey

Come annunciato, si svolgerà oggi alle 18, sul campo di pattinaggio di Barcola (di fronte al bagno Excelsior) l'importante incontro stracittadino

Ecco le probabili formazioni: *Pubblico Impiego:* Panicari; Veos; Cergol, Poser, Bertuzzi II. Riserva: Bertuzzi I. *Ferroviario:* Gambetti; Manfredini; Maritati, Micheli e Zennaro. Riserva: Giovannini.

Precederà una gara allievi fra una squadra del Pubblico Impiego di Trieste ed una di Fiume. Inizio alle 17.

La crociera transadriatica

La prima tappa avversata dal vento eccessivo

BRIONI, 15

La prima tappa della crociera velica transadriatica è stata fortemente avversata dal vento e dal mare agitato. Diverse imbarcazioni sono state avariate. A Brioni, ove i velisti sono stati festeggiati e accolti con un ricevimento, presente anche l'Ammiraglio conte Moriondo, sono giunti, tra le grosse stazze, alle 14.45 primo il «Fides» (Adriaco), comandata dal cap. Antonio Cosulich; 2) «Adriaco» (Adriaco), com. Citterich; 3) «Giulia», com. Laghi. Ritirato «Icnusa». Attardato «Adria». Tra le «stelle» prima è arrivata «Falena V», com. avv. Pangrazi; 2) «E. Tarabochia», com. Dancion. Avariato il «S. Laghi».

Domani riposo a Brioni e regate a Pola. Seconda tappa per Lussino lunedì, con partenza alle 3.30.

Il Giro di Francia a Royan

Vietto sempre «maglia gialla»

PARIGI, 15

La sesta tappa del Giro di Francia, Nantes-Royan, di km. 251, si è corsa in due fasi. Per la prima fase Nantes-La Rochelle di km. 144 la partenza è stata data alle ore 8.30 a 69 concorrenti che hanno proceduto lentamente e uniti fino a che negli ultimi trenta chilometri Archambaud ha tentato una fuga, trascinando nella sua scia altri tredici corridori. Il gruppo arrivava così a La Rochelle e Storme vinceva in volata.

La partenza per la seconda parte della tappa, La Rochelle-Royan è stata data alle 13.30. All'arrivo a Royan dove in volata Bailleux è arrivato primo.

Vietto mantiene la maglia gialla e Tassin, a causa di una caduta, ha perduto due posti nella classifica generale.

Disiot batte Punturi nella riunione al "Quis,,

(L. D.) Da diverso tempo nella nostra città non si aveva occasione di assistere ad una riunione pugilistica tanto interessante e tanto bene riuscita. Scelto l'ambiente, fresco e comodo, scelti i pugili, tutti ottimi combattenti; occorreva di più per trascinare il pubblico all'entusiasmo?

Naturalmente tutta l'attenzione dei presenti era riservata al combattimento dei due professionisti: il romano Salvatore Punturi da una parte ed il concittadino Narciso Disiot dall'altra. Dopo sei riprese, con un totale di diciotto minuti di lotta, l'arbitro-giudice Galavotti ha alzato il braccio destro di Disiot, indicandolo al pubblico quale vincitore dell'aspra lotta. Il verdetto in conclusione è esatto. Nelle prime quattro riprese i due pugili hanno cercato entrambi di stancarsi vicendevolmente tenendo un ritmo sostenutissimo, ma era il triestino che riusciva a prevalere nell'opera di demolizione. Poi, subito all'inizio della quinta ripresa, il pugile triestino colpiva l'avversario con un potente sinistro e da quell'istante la sua superiorità era manifesta agli occhi di tutti.

Ecco i risultati della serata:

Incontro professionistico: Narciso Disiot di Trieste (kg. 69) batte ai punti in sei riprese il romano Salvatore Punturi (kg. 71). Pesi medio-leggeri: De Belli (Quis) batte ai punti Varglien di Fiume; pesi piuma: Spangaro (Quis) batte ai punti Cettina (Fiume); pesi leggeri: Carmeli (Quis) batte ai punti Slavich (Fiume); pesi gallo: Gozzi (A.P.T.) batte ai punti Andressi (Fiume); pesi mosca: Angelucci (Quis) batte ai punti Stegù (Quis).

La domenica sportiva a Trieste

Hockey: Pubblico Impiego-Ferroviario, campo di Barcola.

Pallacanestro: Semifinali per il Campionato femminile di prima divisione. — Pubblico Impiego-Dopolavoro De Medici di Milano, palestra N. Cobolli, ore 16.30.

Tamburello: Trieste-Savona, Stadio Littorio, ore 9.

Il trotto a San Siro

MILANO, 15

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Aprica: 1) «Puccini»; 2) «Febo». (Tot.: 12, 6, 8.50). Premio Stadera: 1) «Fadalto»; 2) «Cristoforo Colombo»; 3) «Lionino Bismarck». (Tot.: 73, 21.50, 28). Premio Merone: 1) «Gavinana»; 2) «Nimiti». (Tot.: 27, 24, 14.50). Premio Selvanesco: 1) «Maia»; 2) «Avesella». (Tot.: 9.50, 6, 6.50). Premio Prealpi (lire 30.000): 1) «Sovrano»; 2) «Pierone». (Tot.: 8, 6, 6.50). Premio Scuderie: 1) «Oberto»; 2) «Jambo». (Tot.: 11.50, 5, 5.50). Premio Lesmo: 1) «Ippodamia»; 2) «Ascot»; 3) «Colline». (Tot.: 9.50, 7.50, 23, 12).

CRONACA DELLA CITTÀ

Entusiastiche manifestazioni al Duce di 900 Balilla triestini

S. E. il Prefetto e il Federale visitano le Colonie del Carso

Pomeriggio lieto e festoso di canti, di evocazioni infiammate al Duce, di esemplare dimostrazione di disciplina e di destrezza militare, ieri, nelle Colonie del Carso. S. E. il Prefetto e il Federale hanno voluto visitare le tre principali Colonie: quella intitolata al «Duca d'Aosta» di Sesana, che accoglie nella splendente luminosità delle sue camerate, del suo parco, dei suoi giardini, 330 bambini; quella elioterapica nella stessa località di Sesana, che ospita durante la giornata 50 bambini; in seguito la Colonia di Duttogliano con 40 bambini, ospiti diurni, e il campo dei Balilla Moschettieri ove 180 giovanissimi ragazzi si addestrano negli esercizi e nella disciplina militare; infine, S. E. il Prefetto e il Federale hanno concluso la loro ispezione con una visita alla Colonia «Principi di Piemonte» di Banne, salutati da 300 bambini. Visita laboriosa e minuziosa, ma anche visita cordiale e calda di affettuosità per i bambini.

A Sesana e Duttogliano

Alla Colonia «Duca d'Aosta» di Sesana, S. E. il Prefetto e il Federale, salutati e annunziati dagli squilli delle trombe di guardia, hanno ricevuto l'omaggio del direttore della Colonia Viezzoli, del capo di stato maggiore della «Gil» colonnello Piovani, dell'ispettrice federale della «Gil» signora Rossi-Timeus, del Comandante la 59.a Legione della Milizia, del medico provinciale, del segretario del Fascio di Sesana e della segretaria dello stesso Fascio, nonchè del Podestà di Sesana.

Accoglienza ardente di gioia e di entusiasmo: i trecento piccoli ospiti, allineati sulla balconata della grande terrazza, salutarono i Gerarchi e le autorità, sventolando i candidi berretti e gridando la loro passione per il Duce. Accompagnati dal direttore della Colonia, dagli insegnanti e assistenti dei bambini, S. E. il Prefetto e il Federale, seguiti dalle altre autorità, visitarono il refettorio, la cucina, le camerate, l'ambulatorio, e riportarono la più gradita impressione per la perfetta manutenzione, per l'ordine esemplare e la pulizia e la disciplina dei servizi.

Sulla terrazza, i bambini inquadrati nei ranghi, intonarono canzoni liete e canzoni marziali, inni e marcie, sempre intonati e precisi nel ritmo. S. E. il Prefetto si intrattenne con i ragazzi con paterna bontà, informandosi del loro stato, delle loro aspirazioni, della loro salute, e per tutti ebbe espressioni di cordiale affettuosità. Il Federale rivolse a ciascuno affabili esortazioni, e la visita si è conclusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Quando le autorità lasciarono la Colonia, i bambini, usciti dalle formazioni, si affollarono attorno a S. E. il Prefetto e al Federale col grido di «Duce... Duce...».

Le stesse manifestazioni di giubilo giovanile e di espansiva cordialità circondarono S. E. il Prefetto e il Federale durante la loro visita alla Colonia elioterapica di Sesana, ove ispezionarono il funzionamento dei servizi e i locali annessi. Non mancarono anche qui il canto degli inni nazionali e il saluto al Duce. Tanto alla Colonia «Duca d'Aosta», quanto alla Colonia elioterapica, S. E. il Prefetto ha voluto esprimere il suo compiacimento ai direttori e ai collaboratori, per la perfetta manutenzione e disciplina.

A Duttogliano, dopo la visita alla Colonia che accoglie 40 bambini, S. E. il Prefetto e il Federale, sempre accompagnati dalle autorità, ebbero la gradita occasione di ammirare il magnifico campo dei Balilla Moschettieri, un campo formato da quattordici tende, con le cucine, l'infermeria, le docce, il Comando, le mense per ufficiali e graduati, i magazzini viveri. Campo pittoresco circondato di boschi e di pinete, di prati e colli.

Accolti all'ingresso del campo dal Vicecomandante federale dei Balilla e Avanguardisti Cassani, S. E. il Prefetto e il Federale hanno voluto soffermarsi ad ogni tenda, ove un piccolo Moschettiere presentò loro i camerati, informando sulle qualità e funzioni dei presenti e degli assenti. Ad ogni Moschettiere S. E. il Prefetto ha rivolto fiere espressioni di simpatia e compiacimento, magnificando le loro qualità militari, la loro destrezza e disciplina. Il Federale si è pure intrattenuto coi piccoli Moschettieri, visitando le tende, l'attrezzatura del campo, l'ordine perfetto del servizio ed ha rivolto ai bravi ragazzi ambite lodi.

Quando i Moschettieri si sono adunati sullo spiazzo per il rapporto, S. E. il Prefetto e il Federale, che nel frattempo avevano ispezionato le cucine e gli altri reparti del campo, hanno manifestato con nobili parole il loro compiacimento per l'ordine e la severa disciplina del campo, per l'intelligente fervore dei giovani Moschettieri così profondamente consapevoli del loro dovere, e per le prestazioni degli ufficiali del campo, amorevolmente premurosi nell'assistere e nell'istruire i ragazzi. Quando S. E. il Prefetto e il Federale si congedarono dal campo, i ragazzi col moschetti alzati gridarono insistentemente la loro passione al Duce, nel nome del quale, si era conclusa la visita.

A Banne

Alla Colonia «Principi di Piemonte», a Banne, lieta di 300 bambini, S. E. il Prefetto e il Federale sono stati accolti da tutte le autorità di Opicina, dal segretario e dal Direttorio del Fascio e dalla direttrice della Colonia. Anche qui, dopo la visita attenta e particolareggiata di tutti i locali e i reparti, S. E. il Prefetto e il Federale ascoltarono le melodiose canzoni e gli inni cantati dai bambini, e poi rivolsero espressioni di compiacimento alla direttrice, e accolsero l'omaggio ardente di entusiasmo dei piccoli ospiti acclamanti al Duce.

S. E. il Prefetto e il Federale si intrattengono cordialmente con alcuni Balilla alla Colonia di Banne

Rapporti nei Gruppi rionali

Al «Razza»

Il reggente del G. R. F. «L. Razza», ha tenuto rapporto nei giorni scorsi alla Consulta, presente l'addetto l'Ufficio stampa e propaganda. Dopo aver salutato il rappresentante del G. U. F. che entrava a far parte della Consulta rionale, e dopo aver dato a lui il cameratesco benvenuto, il reggente ha illustrato ai consultori le direttive avute dal Segretario federale nell'ultimo rapporto, specie in merito all'organizzazione della G.I.L. e allo sviluppo e sempre maggiore potenziamento della Casa rionale, che nei mesi di vacanza deve poter raccogliere tutti i bambini che non si son potuti mandare alle colonie.

Il reggente ha ricordato con quanta gioia è stata appresa dalla cittadinanza ed in particolare dalla classe lavoratrice, la notizia del maggior potenziamento della zona industriale, disposto in questi giorni dal Duce. Si è poi soffermato ad esaminare nei particolari l'inquadramento ed i dati del tesseramento, dando precise disposizioni onde sieno sollecitati tutti coloro che ancora non hanno rinnovato o ritirato la tessera.

Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto ad Duce.

Il Federale tra i fascisti di S. Giacomo all'uscita dalla Chiesa dopo il battesimo del settimo figlio dello squadrista Vaccarelli

Il Federale tiene a battesimo il settimo figlio di uno squadrista

Una cameratesca riunione, tanto più significativa in quanto vi hanno partecipato il Federale, il Viceprefetto e numerose altre personalità, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio al Gruppo Rionale «Mario Trevisan» di via G. Caprin, ove il camerata Vincenzo Vaccarelli, vecchio squadrista e Camicia nera di purissima fede fascista, ha battezzato il settimo figlio regalatogli dalla prolifica compagna della sua vit, Rosa Leo, con la quale è unito in matrimonio da appena 12 anni, cioè dal 23 febbraio 1927. Madrina dell'ultimo nato, che è venuto alla luce l'11 aprile s. c., è stata la signora Maria Piccolo, mentre padrino ne è stato lo stesso Federale comm. Grazioli.

Riunitisi gli invitati, alle 19, presso la sede del Gruppo Rionale, subito dopo, accompagnato dal Federale, dalla madrina, dal Viceprefetto, dai genitori, da alcuni intimi di famiglia e da alcune Camicie Nere del rione, il neonato è stato portato al fonte battesimale della chiesa di S. Giacomo il cui parroco, don Malabotti, dopo un significativo, breve discorsetto, ha imposto al piccino gli italianissimi nomi di Claudio, Vito e Maria.

All'uscita dalla chiesa, il Federale, la madrina, il Viceprefetto e le altre personalità sono state fotografate in mezzo al popolo, insieme al camerata Vaccarelli, alla sua sposa e ai suoi figli viventi, Anita, di 12 anni; Aurora, di 8 anni; Edda, di 7 anni; Teresa, di 5 anni; Angelo, di 2 anni e Claudio Vito Maria, di 3 mesi. Il Gruppo ha quindi fatto ritorno alla sede del Trevisan ove è stato tenuto un rinfresco al quale ha partecipato anche il camerata Rabotti, intervenuto in rappresentanza del presidente del Dopolavoro Ferroviario, cav. uff. Guglielmotti, essendo il Vaccarelli un elettricista dipendente dalle F. F. S. S. e quindi iscritto presso il suddetto Dopolavoro. Facevano gli onori di casa il fiduciario del Gruppo, camerata Eolo Rossi e il camerata Carlo del Rossi. Il Federale è rimasto lungo tempo con gli invitati, intrattenendosi con i vecchi squadristi di S. Giacomo.

Durante il rinfresco, il comm. Grazioli ha tenuto un breve discorso, dicendosi fiero di aver tenuto a battesimo un figlio del popolo.

Ai brindisi i numerosissimi convitati sono scattati in appassionate, frementi acclamazioni al Duce la cui parola d'ordine «Andare verso il popolo» ha ancora una volta dimostrato l'altissimo significato di un comandamento che il popolo sente in tutto il suo altissimo significato sociale.

Lo spettacolo popolaresco di oggi al Castello

La premiazione dei gruppi escursionistici

Oggi, con inizio alle 18 si terrà al Castello di S. Giusto lo spettacolo popolaresco organizzato dal Dopolavoro provinciale in accordo con l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo.

Precederà lo spettacolo la presentazione dei 3 gruppi escursionistici del Dopolavoro «Modiano», Dopolavoro «Cantieri» e Dopolavoro Fascio Femminile che si sono classificati ai primi posti per le varie categorie nel concorso dei «Canti della montagna». Questi gruppi eseguiranno originali interpretazioni di canzoni montane.

Subito dopo, i complessi popolareschi in costumi di Aviano, Sagrado d'Isonzo, Rovigno d'Istria e Dignano eseguiranno i loro caratteristici programmi che non mancheranno di incontrare anche fra il nostro pubblico il più vivo favore.

La serata al Castello

La domenica vede di solito in Castello gran folla. Ma oggi essa dovrà essere davvero eccezionale, in quanto il programma della giornata è ricco di attrattive.

Alle 18 comincerà l'annunciato spettacolo popolaresco dei costumi delle danze e delle canzoni delle nostre terre giuliane, organizzato dall'O. N. Dopolavoro.

Alle 20.30 nel Cortile delle Milizie sarà proiettato l'emozionante film «L'isola del Diavolo». Dopo la prima rappresentazione cinematografica, vi sarà uno spettacolo di varietà.

Dalle 21 in poi sul Bastione Rotondo si darà un concerto orchestrale. Dalle 21.30 sul Bastione Florito si danzerà. Il giardino della Bottega del vino sarà aperto a famiglie. Il Castello è aperto alla visita del pubblico alle 8 antimeridiane.

Oggi illuminazione delle Grotte di S. Canziano

I cittadini, nonchè i forestieri che qui giungeranno oggi, avranno occasione di visitare le Grotte del Timavo a S. Canziano, perchè la Commissione Grotte del C.A.I. ha tutto predisposto affinchè i visitatori che oggi si recheranno a San Canziano possano godere dello spettacolo delle grotte illuminate. L'illuminazione avrà inizio alle 14 e continuerà fino alle 18.

Un servizio di rapide corriere, in partenza alle 13.30 e alle 15 dalla stazione autocorriere di piazza Libertà, trasporterà i cittadini e i forestieri fino all'ingresso principale delle Grotte. Da S. Canziano le macchine ripartiranno alle 19 e alle 20.30. Prezzo del viaggio in autocorriera lire 8 andata-ritorno. Ingresso alle Grotte lire 5 per persona. Nella caverna Schmidl funzionerà la posta sotterranea.

Borse di studio presso il R. Istituto Superiore Navale di Napoli

Per l'anno accademico 1939-40-XVIII sono stati istituiti dalla Società di navigazione «Tirrenia» e dal Sindacato interprovinciale fascista degli Armatori dell'Italia meridionale continentale e della Sardegna sei premi da lire 1500 ognuno; e dal Direttorio dell'Opera Universitaria dell'Istituto sei premi da lire 500 ognuno. I detti premi saranno conferiti a studenti meritevoli e in disagiate condizioni economiche, così come appresso indicato: a) i premi da lire 500 dell'Opera Universitaria a studenti che si immatricolino nel prossimo anno accademico 1939-40-XVIII; b) due premi da lire 1500, uno della Società di navigazione «Tirrenia», l'altro del Sindacato Armatori, a studenti che si iscrivino nel prossimo anno accademico a un anno di corso successivo al primo; c) altri quattro premi da lire 1500, uno della Società «Tirrenia» e tre del Sindacato Armatori a studenti che si immatricolino alle varie sezioni nel prossimo anno accademico 1939-40-XVIII.

Il R. Consolato di Norvegia avverte tutti i sudditi norvegesi residenti nelle Provincie di Trieste, Pola, e Zara di comunicare immediatamente a questo Consolato la loro residenza. Il Consolato di Norvegia, via Machiavelli 1, Trieste.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per i turni di agosto del soggiorno alpino di Sappada. Vitto e alloggio all'«Albergo alla Corona Ferrea» e alla «Pensione Fontana» lire 120. Ogni domenica gita a Sappada. Quota lire 20. 13, 14 e 15 agosto sulle Dolomiti e Garda, lire 60. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza all'aperto. Possono partecipare soci e dopolavoristi.

«A. Crena». Questa sera con inizio alle 18 solito trattenimento nel vasto campo all'aperto di via Lamarmora 34.

«Dimm». Sezioni B e C. Questa sera dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

«Crda» - Sezione di Muggia. Questa sera dalle 20.30 alle 23.30 concertino di musica varia all'aperto sostenuto dall'orchestrina sociale.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta Direzione. Giovedì sera IV rancio sociale a Sesana.

I ringraziamenti del Duca di Spoleto agli operai del Cantiere San Marco

Al camerata Biagio Calzolaro, operaio al Cantiere S. Marco, che in occasione delle nozze di S. A. R. il Duca Aimone di Savoia Aosta aveva spedito all'augusta coppia una poesia accompagnata da una lettera di devoto augurio a nome di tutti gli operai dello Stabilimento, è pervenuta la seguente risposta:

«Vi ringrazio delle gentili espressioni augurali rivoltemi anche a nome dei vostri compagni di lavoro in occasione del mio matrimonio. Firmato: *Aimone di Savoia Aosta*».

Ispezioni all'istruzione militare dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri, da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati tutti i reparti giovani fascisti del capoluogo e quelli dei Comandi della G. I. L. di Fascio di Cave Auremiane, Cossana, Senosecchia, S. Michele di Postumia e Villa Slavina.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Sezione coloniale. Le iscrizioni per il campo precoloniale si ricevono tutti i giorni dalle 12 alle 13 in via Roma 28, I.

G. I. L. Corsi estivi alla Casa della G. I. La prossima settimana avranno inizio alla Casa della Giovane Italiana (via R. Gessi 10, tel. 43-44) i seguenti corsi di preparazione per gli esami autunnali: Italiano: prima lezione mercoledì 19, alle 9; latino: III corso inferiore: lunedì 17, alle 8; latino IV corso inf.: mercoledì 19, alle 10; latino: I corso sup.: lunedì 17 alle 9; matematica: martedì e venerdì dalle 9 alle 10; teoria: lunedì e giovedì dalle 16 in poi. Sarà aperto inoltre un corso di filosofia pedagogia, per la I sup. magistrale. Iscrizioni ed informazioni alla Casa della Giovane Italiana dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 19.

Una pubblicazione sulle Aziende agricole delle Assicurazioni Generali

Le Assicurazioni Generali hanno pubblicato per la prima volta, in elegante interessantissimo quaderno riccamente illustrato, una descrizione delle Aziende agricole di proprietà della Compagnia, che costituiscono parte cospicua dell'ingente patrimonio sociale. Sette sono le vaste aziende delle Generali coscienziosamente descritte e illustrate nel quaderno: Ca' Corniani in provincia di Venezia; Portonovo in provincia di Bologna; Spazzate in provincia di Ravenna; Raveda in provincia di Ferrara; Sant'Elena in provincia di Reggio Emilia; Vicerello in provincia di Pisa; e Richebourg-Quetotrain nel dipartimento Seine et Marne, in Francia. Migliaia e migliaia di contadini vivono in queste grandiose tenute, la cui descrizione sarà letta con interesse non soltanto da chi si dedica agli studi d'agricoltura e di bonifica.

Solenne processione in Gretta. Questa sera alle 17.30 a suggello delle feste in corso si svolgerà l'annuale suggestiva processione col simulacro della Vergine del Carmelo. Al Faro della Vittoria avrà luogo la benedizione alla città e al mare. Nel ritorno, dall'alto della gradinata, al popolo fedele verrà impartita l'ultima benedizione in nome del Sommo Pontefice.

Medaglia al valor militare a un ufficiale triestino

ROMA, 15

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare a Bruno Boico di Trieste, del 23.o Battaglione coloniale con la seguente motivazione:

«Nuovo ufficiale volontario assegnato in Colonia, in aspro combattimento dimostrava alto sprezzo del pericolo e valore personale, trascinando con la parola e con l'esempio la sua mezza compagnia all'assalto di munite posizioni nemiche, riuscendo, dopo violenta lotta, ad avere ragione dell'avversario e penetrando fra i primi nella posizione conquistata. Esempio luminoso di alte virtù militari. - Solve-Tochiè (A.O.I.), 18 gennaio 1937-XIV».

Cartoline artistiche di Trieste su acquarelli di Aldo Raimondi

Il pubblico ben ricorda il successo che ebbe lo scorso inverno la mostra degli acquarelli di Aldo Raimondi alla Galleria Trieste. Fin da quel tempo l'Ente provinciale del turismo concepì il pensiero di dare alla città una serie di cartoline su acquarelli del chiaro artista, in cui è riconosciuto uno dei principi dell'acquarellismo italiano: e più volte si videro esposte le impressioni coloristiche che egli veniva traendo dalla città e dagli immediati dintorni, parecchie delle quali d'una vivezza d'interpretazione, d'un fulgore, d'un'ariosità mirabile. Fra queste impressioni l'Ente provinciale del turismo ne scelse dodici e ne curò l'edizione in una serie di cartoline, che sono belle e festevoli fra quante se ne pubblicarono mai (e non furono molte) su motivi della nostra città. Citiamo tra le più luminosamente riuscite la spiaggia di Grignano con la punta di Miramare, la riviera di Barcola e il porto lontano, il Monumento dei Caduti e il Castello, il Piazzale di San Giusto, il Bastione florito, la Spiaggia di Sistiana, la Piazza Goldoni, la strada costiera sotto Aurisina. In tutte si sente l'estro di un coloritore eccezionale; e la riproduzione accuratissima rende la freschezza e il vigore del colorito.

L'Ente del turismo rivende le cartoline ai distributori senza alcun utile, all'infuori del compiacimento di poter dare ai forestieri quel vivo ricordo di Trieste che il bianco e nero delle fotografie, per quanto belle, non poteva offrire se non incompletamente. La serie è certo destinata ad avere divulgazione e fortuna.

La Coorte provinciale di Trieste della Legione Carabinieri Reali d'Italia, invita tutti i militari dell'arma in congedo a partecipare al rito che avrà luogo la mattina di mercoledì all'Ossario di Oslavia in suffragio dei gloriosi Caduti sul Podgora. Il viaggio si effettuerà in automezzo con partenza da Trieste alle 6. Maggiori schiarimenti si possono avere presso il Comando di Coorte.

Con riferimento alla comunicazione apparsa giovedì scorso siamo pregati dalla S. A. Cooperativa ex combattenti «Perseveranza» di Venezia di rilevare che l'Agenzia privata per il recapito espressi di via XXX Ottobre 11 venne chiusa per decisione della Cooperativa, la quale ha rinunciato volontariamente alla rinnovazione della concessione statale, mentre continua ad esercitare la sua attività principale di concessionaria dei servizi di recapito telegrammi, espressi postali e pacchi postali urgenti per conto dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Celebrazione della rivoluzione falangista

Martedì, la sezione di Trieste della Falange Española Tradicionalista y de las J. O. N. S. commemorerà «El Dia del Alzamiento», cioè il giorno della Rivoluzione Nazionalsindacalista spagnola.

Tutti i falangisti, possibilmente in divisa (camicia azzurra e boina rossa), i legionari reduci dalla Spagna ed i simpatizzanti della causa spagnola sono invitati a trovarsi martedì alle 9.30 a S. Giusto, ove sarà deposta una corona sulla lapide dei valorosi legionari italiani Caduti in terra di Spagna, quindi alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo (S. Antonio Nuovo) dove avrà luogo una Messa solenne seguita da Tedeum.

Per informazioni, iscrizioni, ecc., la segreteria della Falange Spagnola di Trieste è aperta seralmente, eccetto il sabato e le feste, dalle 18 alle 20, in via Mazzini 30, secondo.

Il successo del ballo pro costituenda Colonia di Grado

La festa pro costituenda Colonia di Grado, al Bastione fiorito, ha avuto il lusinghiero successo che già precedentemente hanno ottenuto le altre feste benefiche. La folla è accorsa numerosa nel meraviglioso bastione a portare il suo contributo e, nello stesso tempo, a passare alcune ore in cameratesco divertimento.

Gli onori di casa erano fatti dal cav. Lodovico Maffei, segretario federale amministrativo. Fra gli intervenuti abbiamo notato il Generale Balocco e signora, in rappresentanza anche di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il comm. Del Cornò, anche per S. E. il Prefetto, il cav. Alberto Fregonese, Ispettore di Zona del Dopolavoro e numerossime altre autorità.

Verso la mezzanotte si sono svolte le gare di eleganza per le signore intervenute, gare che hanno suscitato l'interesse di tutte le gentili contendenti e che hanno provocato nel pubblico, una specie di tifo sportivo.

Il Bastione era stato ornato con oggetti marinareschi, piccole barche a vela, àncore e tratti di catena, tutti ottenuti con l'intreccio di fiori multicolori. Inoltre sono stati distribuiti dei cappellini di carta recanti la scritta «Grado», offerti gentilmente dall'Ente provinciale per il Turismo. Artistici doni per le gare di eleganza erano stati offerti dall'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Grado.

Due orchestre hanno suonato ininterrottamente. Le danze, iniziatesi alle 21.30, si sono protratte fino alle prime ore del mattino.

Nelle «Uultime Notizie» di ieri l'altro abbiamo pubblicato la protesta di alcuni abitante della piazza Giuliani contro lo stato indecente del vespasiano che si trova in quella piazza. Informiamo ora che già alcuni giorni fa, e precisamente il 7 luglio, il Commissario prefettizio al Comune, aveva deliberato appunto la sostituzione di quell'orinatoio indecente con uno nuovo, che verrà costruito nella via della Guardia (sottostante alla piazza Giuliani) in una nicchia che sarà praticata nel muraglione. Aggiungiamo che la costruzione del nuovo vespasiano, che sarà iniziata sollecitamente, importa la spesa di 15.000 lire.

ASTERISCHI

Il nuovo negozio Salamander in piazza Costanzo Ciano

Con l'abbattimento delle ultime impalcature di protezione e con l'inaugurazione, diremo così, del nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali in piazza Costanzo Ciano (già piazza della Borsa), hanno cominciato a vivere anche i bellissimi vani dell'arioso ed armonioso stabile, destinato ad ospitare eleganti e moderni negozi. Ed eccone la serie aperta dalla Ditta Salamander, che oggi allestirà una mostra delle sue rinomate calzature e domani lunedì aprirà alla fedele clientela i battenti della sua nuova magnifica sede. E' un negozio che fa veramente onore alla città nostra e non soltanto per la squisita signorilità che lo distingue, ma anche per il fatto che tutte le forniture e tutti i lavori sono dovuti a triestini, i quali hanno una volta di più dimostrato in questa occasione di non aver nulla da invidiare ad alcuno. C'è anzi una luminosa tradizione artigiana nostra che va giustamente onorata ed è con legittima soddisfazione che vediamo una grande Casa germanica di fama mondiale come la S. A. Salamander, affidare completamente a progettisti, fornitori ed artigiani della nostra città lo allestimento della sua importante sede triestina. Vogliamo ricordare in prima linea l'arch. Frandoli autore del felicissimo progetto, così sobrio, elegante e insieme pratico. Esecutrice di tutto il cospicuo e ammirevole lavoro in legno è dovuto alla Ditta Giovanni Frandoli; le lampade sono di Ferruccio Presel, gli specchi della Ditta Zennaro, gli impianti elettrici di Mario Dobrilla, le tappezzerie del Periz, gli oggetti per le vetrine della «Triestina». Meritano tutti una parola d'encomio: senza dimenticare naturalmente la S. A. Salamander, che ha voluto dare una nuova prova del suo attaccamento alla città nostra, dove i suoi superiori prodotti in calzature godono tanto credito e prestigio. Siamo certi che il nuovo bellissimo negozio incontrerà la generale ammirazione

Concerto dopolavoristico diretto da un triestino in Germania

Nella Stadt des K. I. F. Wagers, presso Fallersleben, in Germania (la nuova città per la fabbricazione delle automobili a prezzi popolari, dove lavorano circa 6000 operai italiani), si è tenuto nei giorni scorsi, nella Tullio Cianetti Halle, la sala del Dopolavoro, un concerto vocale di musica italiana, che ebbe un successo grandioso. Esso fu organizzato dal maestro Ugo Tomicich, un triestino residente da trent'anni a Berlino, il quale siedeva al pianoforte; e vi cantarono la soprano Vanda Sorgi, da Roma e il tenore Arnaldo Lusi, pure da Roma.

Laurea

Il concittadino Emilio Cosmina si è laureato presso l'Università di Roma in scienze commerciali.

Abilitazione

Il prof. Rodolfo Simoncini Imperiali, direttore dell'Istituto «Cesare Battisti», volontario giuliano, come dal Bollettino del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha conseguito nell'ultima sessione d'esami tenutasi a Roma, l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento della stenografia secondo il sistema nazionale «Meschini», nelle scuole medie.

Il Liquigas

assicura a tutte le persone previdenti l'illuminazione e la cucina indipendente e comoda, anche per i casi di emergenza (azioni di difesa antiaerea, oscuramenti totali). Visitate la sala di dimostrazione dell'Ucratea, via d'Azeglio 10, telefono 77-38.

Durante la notte

mentre voi dormite placidamente, Giglio lava per voi la biancheria, rendendola candida e profumata. Giglio Autobucato Italiano.

Magistero di tromba

Il signor Angelo Varisco, allievo del prof. Barazzetti, ha conseguito al nostro Ateneo con esito brillante il diploma di tromba.

Magistero di pianoforte

La signorina Maura Baroncelli, allieva del prof. Dusan Stular, ha sostenuto presso il nostro Ateneo Musicale, con esito brillantissimo, gli esami di magistero in pianoforte.

Informazioni

Ancora per pochi giorni continua la vendita di tagli d'abiti stampati a olio a lire 16 il metro. Manfreda, Piazza Malta N. 3.

Nozze

Stamane nella Cattedrale di S. Giusto la gentile signorina Livia Rossetti dà la mano di sposa al cap. Giovanni Angi.

Una mostra del pittore Cocever

Ieri si è inaugurata a Capodistria, nella sala della Loggia, una mostra personale del pittore Vittorio A. Cocever sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura. La mostra comprende una trentina di opere, e permette di ammirare i progressi dell'artista istriano, ora noto anche a Trieste per le esposizioni qui tenute.

Tombola in piazza Perugino. Questa sera alle 19 avrà luogo in piazza Perugino un pubblico gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G. R. F. «Mario Trevisan». I premi, che ammontano a lire 2000 saranno così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Le cartelle saranno messe in vendita nel le apposite bancherelle al prezzo di lire una.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 5, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	5
MATRIMONI	8

I consigli del medico

La paralisi infantile

Ogni anno — nel periodo estivo — in quasi tutti i paesi — e nel nostro grazie al Cielo meno che negli altri — autorità sanitarie, pubblico, mamme — mobilitano contro un perfido nemico: la poliomielite anteriore acuta, la malattia che il pubblico paventa sotto il nome di «paralisi infantile».

La «paralisi infantile» è una delle malattie che più impressiona perchè qualche volta — non sempre e neanche spesso — lascia esiti di paralisi motoria per tutta la vita.

Spaventa anche perchè poco si conosce della sua eziologia e quindi difficile riesce la profilassi.

D'altra parte pur essendo certamente malattia infettiva — la recettività verso di essa è minima fino ai 10 anni — quasi nulla dai 10 anni in su.

Se per esempio 100 bambini sani vengono messi a contatto con un malato di morbillo — ammalano in media 95 di essi; ammalano 40 in media a contatto con lo scarlattinoso; 70 ammalano di pertosse e appena un solo bambino si ammala su 100 che hanno avuto contatto con un malato di poliomielite. Non tutti i bambini ammalano poi di forme gravi che lasciano esiti; anzi sembra che l'«esito paralisi» sia l'eccezione.

La gran parte di bambini (più piccoli sono, più grande è la recettività) ammalerebbe di forme frustre, che guariscono senza lasciar conseguenze.

Sono queste le forme più felici per l'individuo stesso, ma più pericolose per la diffusione dell'epidemia.

Come abbiamo detto — non si conosce ancora malgrado lo sforzo dei ricercatori — l'agente che provoca la malattia, nè molto esattamente si sa come cioè con quali mezzi e attraverso quali strade, si trasmette l'infezione. Certo è che la fonte di contagio è rappresentata dal malato, dal portatore sano; e sembra anche dal latte inquinato. Allora si capisce che la profilassi si orienterà su questa strada. Gli elementi maggiormente imputabili sono il muco nasale, del malato e delle persone che gli stanno vicine — anche se non ammalano.

La diagnosi precoce è importantissima per evitare il contagio, cioè per la profilassi dei sani e anche nell'interesse del malato perchè più precoce è la diagnosi, più efficace riesce la cura e più sicuro è l'esito senza paralisi.

La mortalità è molto bassa.

I sintomi della malattia sono: irrequietezza, mal di testa, vomito, febbre, dolori agli arti inferiori, così intensi da strappare grida al paziente, raffreddori, qualche volta disturbi intestinali.

Per bambini in queste condizioni deve venir sollecitata la presenza del medico a casa.

Non si porti il bambino in giro, negli ambulatori. Se tutto va bene dopo 3-6 giorni il piccolo paziente riprende le condizioni normali.

Ma qualche volta l'arto che doleva resta paralizzato e dovrà essere trattato più tardi dagli specialisti.

La terapia è naturalmente di competenza del medico — il pubblico deve sapere però che oggi il medico dispone di buoni mezzi per attenuare il pericolo degli esiti, ma deve essere chiamato a tempo.

Per la profilassi ci si atterrà alle norme generali di profilassi:

1) evitare affollamenti di bambini;

2) non mettere a contatto mai bambini sani con malati. Anche se in una famiglia ci sono minime possibilità per fare un isolamento — si tenti sempre di dividere subito il febbricitante dal sano — anche una notte di coabitazione può essere fatale;

3) non si accettino in casa — senza parere favorevole del medico — ospiti provenienti da fuori città con bambini malati;

4) si curi con più intensità l'igiene della casa. Nella polvere vive e prospera lo sconosciuto nemico. Anche le mosche possono rappresentare un pericolo.

5) il latte va bollito con cura, non basta che alzi il bollore. Va rimestato perchè non trabocchi, e mantenuto in ebollizione almeno 5 minuti. Lo si conservi poi in luogo fresco;

6) ai primi segni di febbre, dolori, disturbi intestinali — si chiami il medico.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA COSTANZO CIANO

Vite simultanee

per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sdoppiarci o spezzettarci se noi siamo una entità organica incapace di frazionamenti? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Col «Telefono interurbano» noi possiamo vivere simultaneamente a Milano ed a Roma, a Venezia ed a Napoli, e badare direttamente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

Gli Artiglieri in congedo sul Monte Grappa

Come già annunciato il Gruppo provinciale di Trieste del Regg. Art. d'Italia «D. Chiesa» ha preordinato una gita sul Monte Grappa cui possono partecipare iscritti e non iscritti al Gruppo e loro familiari. Il programma della gita è il seguente: Partenza da Trieste alle ore 14.30 dalla Casa del Combattente, sabato 29: arrivo a Treviso alle ore 16.15, sosta di mezz'ora; arrivo a Bassano alle ore 18 circa, cena e pernottamento in albergo. Domenica 30: sveglia alle ore 6, alle ore 7 partenza per il M. Grappa, visita ai campi di battaglia e monumenti, pranzo al ristorante e alle ore 13.30 partenza, passando sotto al Montello a Nervesa; visita al monumento e per Pordenone a Udine. Cena a Udine e partenza. Arrivo a Trieste alle ore 22.30 circa. La quota di partecipazione che comprende il viaggio in comodi torpedoni, la cena del 29, il pernottamento in albergo, di pasti durante la domenica 30, è di lire 112.

Le iscrizioni si ricevono fino al 22 corrente di giorno presso la Libreria Borsatti (via Dante 14), di sera, dalle 19 alle 20, presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente).

Trattenimento alla Ginnastica. Domani sera dalle 18 in poi, consueto trattenimento di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente bene arieggiato un gran numero di soci e studenti si daranno lieto convegno.

Soggiorno estivo della XXX Ottobre. La commissione escursionisti del Dopolavoro XXX Ottobre organizza, dal 20 luglio al 6 agosto, un soggiorno al campo estivo dell'O. N. D., che si terrà quest'anno a Canazei di Fassa. A detta manifestazione sono invitati a partecipare i soci e i simpatizzanti del sodalizio. La quota di partecipazione, fissata in lire 190 per simpatizzanti e lire 180 per soci, dà diritto al soggiorno a pensione a Canazei

Vendite alla Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi assunti Gest. 183 inclusivo il n. 29666 e il n. 71501 e rinnovati inclusivo il numero 149190; i non preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il n. 54622 e rinnovati inclusivo il n. 139244.

Teatro Estivo al Giardino Pubblico

Concessioni speciali ai dopolavoristi

La Direzione del Teatro estivo al Giardino Pubblico, aderendo a numerose richieste, ha istituito dei biglietti speciali per i dopolavoristi al prezzo di lire 1.25, che andranno in vigore con lunedì 17 corrente. Con tale concessione, tutti gli iscritti all'O. N. D. potranno usufruire del prezzo stabilito per i possessori dei blocchetti d'abbonamento.

Saggio di pianoforte. Domani alle 20.45 i seguenti allievi della prof. Milena Gaeta sosterranno un saggio di pianoforte: Giorgio Cecchini, Iolanda Falt, Nadia Grassi, Maria Attanasio, Nedda Negri, Marisa Volpe, Iolanda Petruzzi, Novella Mecchia, Adelia Centis. L'esecuzione avrà luogo nella sala del Dopolavoro rionale «Luigi Morara Sassi» in via S. Lazzaro n. 4, gentilmente concesa, alla quale sarà libero l'ingresso.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica all'Arena

Il successo della terza di «Aida»

POLA, 15

Alla presenza di foltissimo pubblico, tra cui si trovava una folla di dopolavoristi dell'Arsa, ha avuto luogo questa sera all'Arena la terza ed ultima rappresentazione di «Aida», con lo stesso brillante successo già registrato nelle due precedenti esecuzioni.

Tutti gli interpreti, ai quali la folla ha tributato frequenti applausi a scena aperta e calorosissime ovazioni ad ogni fine d'atto, hanno contribuito al superbo esito dello spettacolo. Particolari manifestazioni di simpatia sono state indirizzate al maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Piero Fabbroni, alla soprano Anny Helm Sbisà, al tenore Francesco Merli, alla mezzo-soprano Pina Ulisse, al baritono Giovanni Inghilleri, al basso Antonio Righetti, al basso Giuseppe Flamini ed al tenore Fernando Alfieri.

Un applauso è stato indirizzato al balletto capeggiato dalla prima ballerina Minnie Eva e diretto dalla coreografa Maria Mariani. Ottimi i cori diretti dal maestro Giulio Mogliotti.

Oggi seconda di "Bohème,,

col tenore Lugo e Licia Albanese

Domani domenica, l'anfiteatro romano accoglierà ancora una volta l'imponente massa che già mercoledì ha avuto la lieta ventura di assistere alla prima rappresentazione della «Bohème» di Puccini, interpretata da un complesso eccezionale di artisti e presentata in una cornice scenica di stupenda suggestione.

Già da alcuni giorni si susseguono con un crescendo incessante le incessanti richieste di biglietti, tanto che ormai si può prevedere, tenendo conto anche delle moltissime prenotazioni pervenute da fuori Pola, un tutto esaurito.

Così caloroso e plebiscitario consenso è comprensibile quando si considera che i personaggi della opera pucciniana hanno trovato nel tenore Lugo, nella soprano Albanese, nel baritono Biasini e nella soprano Varetti, degli esecutori mirabili.

La serata di domani quindi, penultimo spettacolo della magnifica stagione lirica in corso, sarà una di quelle feste d'arte di cui lo spettatore ama serbare il più caro ricordo. E infatti è certo che una edizione della «Bohème» simile a quella realizzata alla nostra Arena non è cosa consueta.

Concertatore e direttore d'orchestra il maestro Piero Fabbroni. Direttore dei cori il maestro Giulio Mogliotti. Regìa di Cellini e Gislon.

I biglietti per la seconda della «Bohème» si possono acquistare al botteghino del Teatro Ciscutti fino alle 19 e dalle 19 in poi alle casse dell'anfiteatro.

Martedì 18, avrà luogo la terza della «Bohème». I biglietti per questa ultima rappresentazione saranno in vendita sin da domani, domenica.

"Estate di Abbazia,,

Il Concerto di danze di Jia Ruskaja

ABBAZIA, 15

E' cominciata la vendita dei biglietti per il Concerto di danze che Jia Ruskaja darà al Teatro all'Aperto la sera di mercoledì 19 luglio. Le richieste sono state dappertutto molto intense sì da lasciar prevedere per l agrande serata artistica una affluenza eccezionale di pubblico.

Trieste darà in tale circostanza un grande contributo di spettatori. La vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale in Galleria V. E. III e presso la «Cit» di piazza Unità dimostra quantp vivo sia in proposito l'interessamento del pubblico triestino.

Per il Concerto di Jia Ruskaja — e così per i successivi due concerti lirici organizzati dalla S. A. Spettacoli Errevì — sono stati stabiliti degli abbonamenti cumulativi molto vantaggiosi di cui diciamo più sotto.

Ecco pertanto il programma del Concerto Ruskaja

Parte I. «Offerta del peplo» (Respighi), «Ricordo dell'800» (Liszt), «Le pettegole» (Pick-Mangiagalli), «Momento musicale» (Schubert), «Ciaccona» (Bach). Parte II. «Il ratto di Persefone» (Porrino), «Coquettes» (Palumbo), «Sinfonie di autunno» (G. C. Sonzogno), «Prima lettera d'amore» (Anfossi), «Finestra sul collegio» «G. C. Sonzogno). Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Nino Sanzogno. Maestro dei cori: Armando Naegel.

Prezzi e abbonamenti

I prezzi serali (compreso l'ingresso) per i Concerti sono i seguenti: Poltrone lire 25. Poltroncine lire 14. Tribune laterali (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati) lire 8. Tribuna centrale (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati), lire 6. Le ultime tre file della tribuna laterale e centrale (posti non numerati) e posti in piedi lire 4. A tutti i suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

L'abbonamento ai tre Concerti (compreso l'ingresso) è stabilito così: Poltrone lire 60. Poltroncine lire 35. Tribune laterali (dalla I alla VII filá, tutti posti numerati) lire 20. Tribuna centrale (dalla I alla VII fila, tutti posti numerati) lire 15. A tutti i suddetti prezzi va aggiunta la tassa erariale del 10 per cento.

I biglietti sono in vendita ad: Abbazia: «Cit», Passeggiata Savoia, tel. 3-65; Fiume: Agenzia Woloschin, piazza Regina Elena, tel. 8.80; Trieste: «Cit», piazza Unità, tel. 47-93, 47-96; Biglietteria centrale, Corso (Galleria), tel. 94-88.

Da Trieste ci sarà servizio speciale di autocorriere per Abbazia della S. A. Grattoni con partenza dalla Stazione delle autocorriere di Trieste alle ore 19 e ritorno dopo la rappresentazione. Prezzo ridotto di lire 20 andata e ritorno.

Il programma voluto dal Duce per il potenziamento della Marina

S. E. Host Venturi assiste a Monfalcone

al felice varo della «Pietro Orseolo»

S. E. Host Venturi, la signorina Benni madrina della nave, Francesco Giunta, S. E. il Prefetto sen. Rebua, il gr. uff. Augusto Cosulich, il Gen. Borghi (da sinistra a destra)

Ieri, alle ore 9, con la puntualità tradizionale dei nostri Cantieri, tra un tripudio di sole e le festose acclamazioni delle maestranze e della gioventù fascista, è felicemente scesa in mare, dagli scali di Monfalcone, la motonave «Pietro Orseolo», costruita per la «Sidarma» di Fiume in base al nuovo programma di ricostruzione della flotta da carico nazionale, voluto dal Duce.

All'arrivo del treno che portava a Monfalcone la madrina signorina Stefania Benni, figlia del Ministro, il Sottosegretario della Marina Mercantile S. E. Host Venturi in rappresentanza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, S. E. il Prefetto sen. Rebua, il Federale comm. Grazioli, le autorità locali e le rappresentanze del Partito hanno recato agli illustri e graditi ospiti il primo e cordiale benvenuto della città industre e fascista.

Autorità e rappresentanze convengono intanto alla direzione dello Stabilimento dove vengono ricevute dal presidente dei «Crda» cav. di gr. cr. S. E. Francesco Giunta, dal consigliere delegato gr. uff. cap. Augusto Cosulich e dagli altri dirigenti dei Cantieri.

Tra le autorità notiamo, oltre a S. E. Host Venturi ed alla madrina signorina Stefania Benni, S. E. il Prefetto, il Federale, il Principe Arcivescovo di Gorizia S. A. Margotti, il Generale di Divisione Balocco in rappresentanza anche di S. E. il Comandante di Corpo d'Armata, la Medaglia d'Oro Ammiraglio Rizzo, l'Ammiraglio di Divisione Navale Turr, Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, S. E. Natta Procuratore Generale del Re, S. E. Gaetano Primo Presidente della Corte d'Appello, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, il Generale Corte Comandante della Difesa territoriale, il Generale Alovisi Comandante della Zona militare, il Generale Borghi Comandante della Zona CC. NN., il rappresentante del Comune di Trieste, il capitano di fregata Gasparini Comandante le RR. NN. «Vittorio Veneto» e «Doria», il sen. Gigante, i consiglieri nazionali Cao di San Marco presidente della Federazione degli armatori e Lembo segretario della Federazione della Gente del Mare, l'ing. Battistella consigliere delegato della «Fiumana» con gli amministratori e dirigenti delle società «Sidarma» e «Fiumana», il Questore comm. Gorgoni, il colonnello Scopelliti Comandante la Legione RR. CC., il Console Minacapilli Comandante la Legione Ferroviaria, l'avv. di Stato comm. Longo, il comandante del Porto di Trieste col. Lauro, il col. De Renzio direttore dell'ufficio tecnico del Genio Navale, il direttore dello ufficio tecnico Armi Navali ten. col. Oggioni, il col. Grifoni comandante della Capitaneria di Porto di Fiume, il cav. Marcozzi Podestà di Monfalcone, l'Ispettore federale cav. Rocchetti, il R. Pretore cav. avv. Condorelli, l'Ispettore di zona dei Sindacati cav. Lucco, il maggiore Zamonaro e il cap. Vallisneri del Commissariato fabbricazioni di guerra e molti altri.

Dopo i convenevoli, autorità ed ospiti, tra due fitte ali di operai, trattenuti dalle balde formazioni degli squadristi e della «Gil», raggiungono il palco, tutto ricoperto di tricolore. Dalla folla si alzano le acclamazioni al Duce, mentre la banda scandisce le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

S. A. Margotti, assistito dal clero del decanato, impartisce la benedizione alla superba unità, ornata dal pavese; la madrina signorina Stefania Benni, con il recidere il sottile nastro, dà l'avvio alla nave, che scende rapida dal lungo scalo, salutata dallo stridio delle sirene, dalle acclamazioni della folla. Le autorità protendono il braccio nel saluto romano, mentre la banda intona gli inni nazionali.

La bella nave si adagia maestosa nel vasto golfo di Panzano in una corona di schiume iridescenti.

Alla madrina viene offerta in ricordo del lieto avvenimento, una piccola ascia d'argento.

Autorità e ospiti convengono quindi all'Albergo Impiegati, dove viene loro servito un signorile rinfresco.

S. E. Host Venturi prende quindi la parola per porre in risalto ai presenti il programma di ricostruzione e potenziamento della Marina mercantile, voluto dal Duce, programma che si è iniziato con il varo della «Pietro Orseolo», la prima di una serie di sei motonavi commesse dalla «Sidarma» al Cantiere di Monfalcone dei C. R. D. A., e il lieto sorriso della gentile madrina sarà di sicuro auspicio alla realizzazione di questo programma.

Ardita impresa degli speleologi del D. I. C.

L'abisso di Montenero esplorato in 26 ore di dura cordata

A 480 metri di profondità

Dopo un'intensa attività speleologica svolta in questi ultimi mesi, i grottisti del D. I. C. lusingati anche dal successo riportato con l'esplorazione dell'abisso di Raspo, compiuta lo scorso hanno, hanno deciso di riesplorare il 9 ed il 10 corr., l'abisso di Montenero di Idria.

Questa grotta era stata esplorata per la prima volta dagli speleologhi dell'Associazione XXX Ottobre il 4 aprile 1926, sino alla profondità di 200 metri. Il supposto fondo dell'abisso fu raggiunto dagli speleologhi della menzionata società appena con una quinta discesa avvenuta l'11 ed il 12 settembre di quello stesso anno.

L'ingresso della grotta è situato a 640 m. sul livello del mare, in una zona molto accidentata, ricca di inghiottitoi. Dopo una serie di pozzi e di gallerie tortuose si raggiunge il lago finale che si trova alla quota di 160 m. sul livello del mare, cioè a 480 m. di profondità dal livello del suolo. Con la recente esplorazione dell'abisso di Montenero d'Idria la sezione speleologica del D. I. C. aggiunge al suo attivo una nuova ardita impresa, che ha messo a dura prova la tempra dei suoi uomini e la idoneità e la resistenza del materiale impiegato. Per discendere nell'abisso predetto, profondo 480 m., era necessario poter disporre di uomini e di materiali severamente collaudati, calcolando soprattutto su una accurata preparazione che, limitando al minimo il rischio dell'impresa, fosse atta a fruttare i maggiori vantaggi. Pertanto il lavoro preparatorio, intenso e quanto mai meticoloso, si è protratto per qualche settimana. Quando tutto fu messo a punto, si è decisa la effettuazione dell'esplorazione, che ha richiesto due giornate di aspre fatiche, coronate però dal più lusinghiero successo.

La sezione speleologica, quasi al completo, conscia della difficoltà che avrebbe dovuto affrontare, è partita sabato 8 corr., dalla sede del D. I. C. alle 22.

Come prestabilito, ognuno degli speleologhi, giunti sul posto, disimpegnava il proprio compito: chi rizza la tenda, chi trasporta gli attrezzi all'imbocco della grotta, chi assolve compiti meno importanti, ma non pertanto meno indispensabili. A tutti sovraintende il camerata Bruno Corazza, che impartisce secchi e precisi gli ordini, non ammettendo discussioni di sorta. In Regime Fascista la disciplina è il palco di ogni impresa come il vivere pericolosamente è la divisa della gioventù allevata all'ombra del Littorio. Pur avendo conoscenza delle profondità dei vari baratri, le prime difficoltà si sono riscontrate sul pozzo di 90 metri. Infatti, sfilate le scale, queste vanno a finire in una grande vasca che si trova ad un terzo di profondità del pozzo.

Man mano che gli uomini di punta procedono, le asperità si fanno sempre maggiori. Specialmente gravoso e non scevro di pericoli riesce il trasporto del materiale per le gallerie tortuose ed accidentate. Gli speleologhi hanno ormai perduta la nozione del tempo. I muscoli intorpiditi e la stanchezza fisica indicano però che le ore si sono susseguite alle ore. Finalmente un grido di gioia sale dalle immense profondità sotterranee avvertendo gli uomini di guardia ai posti di manovra, che si passano la voce fino al posto telefonico che il fondo è raggiunto.

Si consulta l'orologio. 12 ore sono trascorse. Dodici ore di lavoro estenuante che in definitiva si riassume in un impeto di gioia irrefrenabile, e di incontenibile soddisfazione della meta raggiunta. E' ormai raggiunto il lago finale che, secondo l'opinione degli esperti, data la bassa quota in cui è situato, dovrebbe essere un sifone riverso.

In seguito alle abbondanti piogge delle ultime settimane, le profonde conche d'acqua che intersecano i corridoi dell'abisso, avevano accresciuto il loro livello, aumentando le difficoltà di discesa ed ostacolando l'avanzata della squadra di punta, la quale doveva fare delle vere acrobazie per bagnarsi il meno possibile, che, quando non riuscivano perfettamente, si risolvevano in capitomboli con conseguenti bagni. Il ritorno fu assai più lento che non la discesa, dato che si doveva procedere al ricupero del materiale impiegato nell'esplorazione.

Usciti all'aperto, una sgradita sorpresa colse gli esploratori: una pioggia torrenziale inzuppò fino alle midolla delle ossa anche quelli che avevano avuto la fortuna di risparmiarsi il bagno sotterraneo. L'esplorazione alla quale presero parte i sottoindicati camerati, ebbe una durata complessiva di 26 ore.

Capo sezione Corazza Bruno; componenti: Krainz Giovanni, Maculus Arnaldo, Zorn Giovanni, Zorn Bruno, Tersalvi Renato, Bari Stanislao, Giavina Natale, Lozar Luciano, Fiocco Duilio, Fissi Giovanni, Piccoli Giuseppe, Petronio Pietro, Visintini Libero, Revelant Silvio.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Sergio Devescovi, piazza Garibaldi 11.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 11/10340

CRONACA GIUDIZIARIA

L'ebreo Rosenholz e due impiegati dell'anagrafe condannati per corruzione e falso

(Tribunale penale) Ieri, alle 12, è terminato il processo per i falsi all'Ufficio anagrafico a carico di Rodolfo Molinari fu Giuseppe, Virgilio Daris fu Angelo e dei fratelli Filippo e Leone Rosenholz fu Chaskel. Come noto, i Rosenholz erano imputati di avere, nell'ottobre 1938, dato al Molinari e al Daris, impiegati presso l'Ufficio anagrafico del Comune di Trieste, la somma di 3000 lire, perchè facessero un atto contrario ai doveri del loro ufficio, alterando sui documenti anagrafici la data d'inizio della residenza a Trieste della famiglia Rosenholz. Inoltre il Daris e il Molinari erano imputati di avere, di concerto coi fratelli Rosenholz, alterato i fogli di famiglia cancellando, con la scolorina, le date di residenza.

In seguito alle risultanze di causa e dopo lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha ritenuto di condannare Molinari, Daris e Filippo Rosenholz per corruzione e falsità materiale in atto pubblico a due anni ed otto mesi di reclusione e a 3000 lire di multa ciascuno; all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di due anni e, in solido, al pagamento delle spese e tasse. Il Tribunale ha assolto Leone Rosenholz per insufficienza di prove.

Presidente cav. Genzo; giudici Biando e Del Fabro; P. M. cav. Colotti; difensori avv. Turola, E. Bologna ed Annoscia; cancelliere dott. de Paoli.

Per i bei occhi della cassiera...

(Tribunale Penale) La notte di San Silvestro, giunti da Udine, scendevano a un noto ristorante-birreria della nostra città tre signori e precisamente un avvocato, un impresario e l'ing. Giuseppe Larice di Milano. Nel salone del locale, l'allegria era festosa e rumorosa data la circostanza. I tre che, a quanto pare, avevano in programma di divertirsi e non difettavano di gaiezza, incominciarono a mettere la bella cassiera di sguardi calamitati e a circuirla con frasi galanti. La cassiera ad un certo punto si rivolse [illegible] scena divenne un po' concitata a segno che il cameriere ricusò di servire altra birra ai tre ospiti. Fu allora che l'ingegnere, con un pugno sul tavolo, fece rotolare piatti e bicchieri. Di qui proteste e clamori da parte del pubblico; una piccola folla circondava l'energumeno con fare tutt'altro che benevolo; intervengono due agenti; l'ingegnere che si difende [illegible] andare [illegible] degli agenti [illegible] Ridotto [illegible] condotto al più vicino Commissariato [illegible] per resistenza alla forza pubblica.

Il processo si è discusso ora davanti [illegible]. L'ingegnere si è giustificato affermando di non aver conosciuto nessuno di quelli che gli stavano d'intorno nel momento culminante dell'azione [illegible]. Il Tribunale ha prestato fede alle giustificazioni e, in accoglimento della tesi proposta dal difensore, ha assolto l'ingegnere per insufficienza di prove.

Presidente comm. Colombis; giudici Gnezda e Biando; P. M. cav. Colotti; difensore avv. Turola; cancelliere dott. de Paoli.

Una grave caduta dalla bicicletta

Il contadino Vittorio Zivich, di 61 anni, abitante a Bagnoli del Carso, tornava ieri nel pomeriggio da Monrupino in bicicletta, quando, non si sa per quale causa, ma probabilmente per un sobbalzo della macchina, cadeva in mezzo alla strada, rimanendo immobile e privo di sensi. Così veniva scorto dal conducente di un'auto privata, il quale, fermata la macchina e visto che doveva trattarsi di caso grave, aiutato da un passeggero che aveva con sè, caricava il ferito e lo trasportava a Villa Opicina, donde veniva chiesta assistenza alla Croce Rossa.

L'autoambulanza dell'Istituto benemerito [illegible] prontamente [illegible] il sanitario constatava [illegible] lesioni riportate [illegible] ferita lacero-contusa al lato destro del capo e dall'orecchio [illegible] all'ospedale [illegible] prognosi riservata.

Delitto e castigo

Lo scolaro Nicola Fragiacomo, di 14 anni, abitante al n. 12 di via della Pescheria, e il suo coetaneo, Bruno De Martini, abitante al n. 2 di via del Pozzo bianco, passando, iersera alle 20 — come ebbero a confessare più tardi — davanti a una macelleria di via Donato Bramante, videro appoggiata al muro, all'esterno della macelleria la bicicletta di proprietà di tale Calandruccio, loro conoscente. Senza esitare un istante, vi montavano su, uno sul sellino, l'altro sullo stango-

La resistenza di un ubriaco ad un vigile urbano

Il vigile urbano Marcello Bernì, di servizio l'altra notte in via della Sorgente, scorgeva un uomo disteso a terra nei pressi del portone contrassegnato col n. 1.

Avvicinatosi egli constatava che lo sconosciuto era in completo stato di ubriachezza, ciò che non costituiva di certo un gradito spettacolo per i passanti. Il Bernì decise perciò di portare aiuto all'ubriaco, ma la sua lodevole intenzione ebbe un esito inaspettato.

Gridando come un ossesso l'ubriaco opponeva una viva resistenza al tutore dell'ordine e, dopo averlo offeso, tentò anche di colpirlo con un pugno. A viva forza si dovette accompagnare l'ubriaco al Commissariato di via Brunner dove è stato identificato per Mario Millich, di 47 anni, senza fissa dimora.

Calciatore che si rompe un braccio. In una partita di calcio giocata a Montebello fra studenti, ieri, verso le 16, Nerone Reddi, di 14 anni, abitante al n. 19 di via Conti si è fratturato, cadendo, il braccio destro. Esso è stato accolto all'ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in non meno di 5 settimane.

...e sempre la vespa

Dopo due giorni di riposo, la vespa ha ripreso ieri la sua attività per bucare la cute alla piccola Adriana Salon, di 2 anni, abitante in via Risorta n. 1, e alla domestica Margherita Scotti, di 22 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 38. Alla piccina è stato iniettato un pungiglione dalla radice del medio sinistro; alla Scotti è stata invece riscontrata una forte enfiagione al rovescio della mano destra. La prima è stata iscritta nel protocollo bianco n. 2041, l'altra in quello pure bianco n. 2061. L'insetto [illegible] complessivamente 38 punture.

Il fosco delitto di Cossana

La vendetta e la sete di denaro spinsero il nipote a sopprimere la zia

Sul macabro rinvenimento, avvenuto il 17 giugno scorso, a Cossana, dove due contadini scoprivano, sepolto a fior di terra ed in istato di avanzata decomposizione, il cadavere di certa Giovanna Corbatti e sul conseguente arresto avvenuto giorni fa degli uccisori della donna, tali Giuseppe Crovetti, di 42 anni e Giovanni Suzzi, di 30 anni, si hanno ora i seguenti interessanti particolari.

Anzitutto l'arresto dei due malfattori ha prodotto vivissima impressione a Cossana ed in tutta la zona del Postumiense dato che la vecchia Corbatti godeva di una certa popolarità. Impressione ha prodotto anche il fatto che uno degli arrestati, il Crovetti, è un nipote dell'uccisa.

L'odio del nipote

I moventi che hanno condotto il Crovetti a sopprimere la zia devono ascriversi a forti ragioni d'interesse. Lo ha confessato con cinismo lo stesso Crovetti il quale, pur spiegando, nei suoi particolari più minuti, l'esecuzione del delitto, ha cercato e cerca di addossare ogni responsabilità materiale al Suzzi.

Questi, a sua volta, rigetta la colpa al compagno, sostenendo di averlo semplicemente aiutato col fargli compagnia... In sostanza è stato possibile ricostruire nelle sue linee fondamentali il grave misfatto.

Come noto, la vecchia Corbatti godeva, nel circondario di Cossana, un'invidiabile fama di donna danarosa per quanto, all'apparenza, avesse tutte le caratteristiche di una mendicante. In ogni modo denari ne aveva, non molti, ma tanti da alimentare in quanti la avvicinavano, e fra questi il Crovetti, avidi desideri di appropriazione.

Avvenne che tra il padre del Crovetti e la vecchia sorgesse molto tempo addietro, una lite per 4800 lire che la Corbatti aveva dato in prestito al fratello. Lite che tenne gli animi tesi dato che il padre del Crovetti era restio a liquidare la vecchia pendenza. Morto l'ostinato debitore, la donna riuscì, per ripagarsi delle 4800 lire, appropriarsi parte della sostanza lasciata dal Crovetti in eredità al figlio Giuseppe. Costui, rimasto, in certo qual modo diseredato, giurò di vendicarsi e covando in cuor suo tale truce proposito attese, pazientemente, l'occasione propizia per disfarsi della vecchia e depredarla di ogni suo avere.

Un'occasione fallita

Un giorno dello scorso novembre, il Crovetti, in compagnia del Suzzi che aveva messo a parte di questo suo delittuoso divisamento si recò in bicicletta ad attendere la Corbatti, ad un dato punto della strada che sapeva essere costretta a percorrere per rincasare. L'attesa però fu vana ed il criminoso tentativo fallì perchè, contro il suo solito, la Corbatti si servì del treno per ritornare in paese.

Il Crovetti però rimuginando sempre, con sorda e bestiale ostinatezza l'idea di disfarsi della vecchia per rientrare in possesso di quanto, secondo lui, gli era stato carpito, continuò ad attendere il momento propizio. Trascorsero così dei mesi prima che il Crovetti potesse attuare il misfatto.

L'occasione gli si presentò solo alla fine dello scorso febbraio, epoca in cui la Corbatti si recò a Cave Auremiane per riscuotere una pensione di un ferroviere. Il Crovetti, chiamato a sè il fido Suzzi, si recò sul posto prestabilito per attendere la zia la quale, dopo essere scesa dal treno avrebbe dovuto percorrere un certo tratto di strada sita tra le gallerie del monte.

La vendetta è compiuta!

Infatti, quando il treno si fermò, ed i due delinquenti scorsero da lontano scendere la vecchia ed avvicinarsi con passo stanco verso l'imbocco della galleria presso la quale erano ad attenderla, ebbero come un sospiro di sollievo.

— Finalmente! Ora la vecchia non ci scappa più!...

Ed animati da questo truce proposito, quando se la videro vicino balzarono come belve fuori dal nascondiglio e con pietre e pugni, la finirono. Poi, trascinato il corpo sanguinante della donna in una specie di cunetta, ve lo deposero coprendolo con delle frasche e quindi fecero per allontanarsi, non senza essersi prima impossessati dei denari che la donna aveva seco: 30 lire!

Ma un lieve rantolare che faceva la donna, fece loro capire che la disgraziata respirava ancora. Allora, preso un pezzo di legno trovato nelle vicinanze, con un colpo secco dato sulla testa, stroncarono irrimediabilmente quel resto di vita.

Tra timori e speranze

Poscia, con l'animo trepidante, attesero gli eventi, tra il martellante pensiero di essere scoperti quali autori del delitto e la ossessionante speranza di farla franca. Ma in paese nessuno si sconcertò per l'improvvisa e misteriosa scomparsa della Corbatti. Trascorsi una quindicina di giorni, i due delinquenti decisero di prendere il coraggio a due mani e ritornare sul posto del delitto per farne scomparire ogni traccia. Ed una notte senza luna, inforcate le biciclette e recando seco dei badili, si diressero sul luogo dove avevano nascosto il cadavere della Corbatti. Ivi giunti, facendosi chiaro con una lampadina elettrica, i due scavarono alla buona una fossa nella quale seppellirono l'uccisa. Poscia, con l'animo più leggero rientrarono in paese.

Naturalmente quando la notizia del rinvenimento del cadavere della Corbatti, avvenuto dai due contadini, si sparse per il contado, tanto il Crovetti quanto il Suzzi, provarono un brivido di terrore. Comunque il velo del mistero che avvolse la scoperta del cadavere si fece subito tanto fitto ed impenetrabile che i due riaprirono il cuore alla speranza. Decisamente la fortuna li favoriva. E la baldanza del Crovetti giunse a tanto, da recarsi egli stesso dalle autorità per fare l'atto di identificazione della vittima.

— Questa è la mia povera zia! Sia pace all'anima sua... Voglio prepararle io la cassa...

Difatti, l'assassino, si diede d'attorno per costruire la cassa di legno onde procedere al seppellimento definitivo della vittima nel piccolo cimitero del paese.

Senonchè l'autorità giudiziaria, con l'ausilio di agenti specializzati della Polizia investigativa, riusciva a scoprire tali e tante prove da smascherare completamente i due malfattori i quali, arrestati non hanno esitato a confessare ampiamente il delitto commesso, salvo a palleggiarsi la responsabilità materiale del fatto.

— Sei stato tu a darle il colpo di grazia! — affermava il Crovetti rivolto al Suzzi. E questi, di rimando:

— Io? Sei pazzo! Mi sono limitato a darti una mano...

A dimostrare il cinismo del Crovatti basti dire che solo nove giorni prima del delitto aveva contratto matrimonio e che, appena sparsasi in paese la notizia che la vecchia non aveva fatto ritorno a casa, s'era offerto di andare da parenti e conoscenti per chiedere informazioni e ritrovare la zia scomparsa, dimostrando tutto il suo dispiacere per l'inutilità delle ricerche.

Ora, l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria, tende a precisare quale sia la specifica responsabilità di ciascuno degli arrestati. Ora i due delinquenti si trovano al Coroneo.

Investito e travolto da un'auto sulla strada di Fiume

Un'automobile rimasta sconosciuta, percorrendo ieri sera, verso le 23, a corsa velocissima, la strada di Fiume, diretta verso Cattinara, ha investito, nei pressi della trattoria «Alla Gioia», l'impiegato Marcello Penso, di 33 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 6, il quale tornava in città dopo aver fatto una passeggiata. Scaraventato a terra, mentre l'auto proseguiva la sua corsa tenendo accesi i fari abbaglianti, il Penso ha riportato la frattura del braccio destra. Esso è stato prontamente soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica che, dopo avergli prestate le prime cure, lo ha fatto trasportare all'ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, si tratta di lesioni guaribili in non meno di 5 o 6 settimane, salvo complicazioni.

La sferza del sole

Nella giornata canicolare di ieri, si sono verificati alcuni casi di insolazione, seguiti da svenimenti. La Croce Rossa ha prestato assistenza a Mario Zennaro, di 38 anni, abitante al n. 33 di via Leone Fortis, colto da malore al bagno della Lanterna; a Marie Strcza, di 22 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 423, colta da deliquio, mentre accudiva al suo lavoro di parrucchiera, in un salone sito a Barcola; a Bianca Pavic, di 29 anni, abitante al n. 10 di Androna Marinella, colta da svenimento al lavatoio di via di Donota; al bracciante Felice Seiman, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, colto da malore in via Scipio Slataper. Dopo essere stati medicati, i suddetti, che hanno commesso la grave imprudenza di rimanere troppo a lungo esposti ai raggi cocenti del sole, sono stati trasportati alle loro case.

La caduta di un bracciante

Ieri, verso le 15, affrettando il passo per riprendere il suo turno di lavoro al porto Duca d'Aosta, il bracciante Vincenzo Novelli, di 38 anni, abitante in Androna dei Sotterranei n. 6, è incespicato e nella caduta ha riportato la distorsione della spalla destra e un grosso ematoma alla tempia destra. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti sul posto e lo ha fatto poi trasportare all'ospedale Regina Elena.

Furto di vestiario

Dietro denuncia di tale Emilio Erturo, proprietario dell'«aereorazzo» che si trova attualmente al Parco dei Divertimenti in Riva Traiana, il vigile urbano Oscar Albiero ha proceduto ieri all'arresto dell'artista equestre Furio Bachini, di 39 anni, pure facente parte di una compagnia attendata al Parco dei Divertimenti.

Sembra che l'Albiero sia l'autore di un furto di vestiario commesso ai danni del denunciante. Interrogato da un funzionario del Commissariato del Porto Duca d'Aosta, l'arrestato ha negato la sua colpa.

Al Parco dei... divertimenti

Iersera, alle 18.30, nel Parco dei divertimenti, in riva Traiana, tra il manovratore della giostra a seggiolini e l'impiegato Gerardo Manzoni, di 32 anni, abitante al n. 39 di via dell'Istituto, sorse un alterco, durante il quale l'addetto alla giostra trascese a colpire con una tenaglia il Manzoni, che riportava contusioni alla testa, alla spalla sinistra e al braccio destro.

RADIO

Programmi del 16 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «L'angelo muto», scena di Gino Rocca. Parte seconda: «Sentite questa...», barzellette raccontate dai Fratelli De Rege; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario; Comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 13.15: «Insomma, voi chi siete?», scena di Alessandro De Stefani; 13.30: Dischi di musica operistica; 14.15: Trasmissione speciale «Igea» preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici; 17: Concerto sinfonico diretto dal maestro Ugo Tansini. Nell'intervallo (17.45 circa): Eventuali notizie sportive. Bollettino presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive; 19.20. Previsioni regionali del tempo; 19.25: Impressioni sull'incontro di atletica leggera Germania-Italia a Milano; 19.40: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di musica sinfonica; 21: Selezione di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. Nell'intervallo: Nino Alberti: «La storia del valzer», lettura; 22.15: Conversazione di Carlo Linati; 22.30 circa: Concerto della pianista Sigfrid Sundgren-Schneevoigt; 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 14.30: «Principessa della Czarda», M. Eggerth. L. 1, 2, 3.
PRINCIPE. 14.30: «La ragazza del porto», un poliziesco che incatena con Ann Rutherford e Frank Alberston. Prima visione. Prezzi: 1, 2, 3.
ITALIA. 15: «Raggio di sole», giovinezza, sentimento, gaiezza, con l'idolo Lucien Baroux. Prezzi estivi. L. 1.
REGINA. 14.30: «Nanà» dal celebre romanzo di Emilio Zola, con la fascinatrice Anna Sten. L. 1.
IMPERO. 14: «Hollywood», con James Cagney, e «La Milizia Forestale in A. O. I.».
REALE. 14.30: Prezzi estivi L. 1. «La ultima recita» con il fantoccio Charlie, Adolf Menjou e George Murphy.
GARIBALDI. 14: «La sonata a Kreutzer» dal romanzo di Tolstoi. Musica di Beethoven. L. 1.
NOVO CINE. 14.30: «L'orgoglio della Legione», con Barbara Kent e il cane poliziotto Rin-Tin-Tin». L. 1.
MODERNO. 14.30: «I ragazzi di via Paal», magnifico! Segue: «L'uomo invisibile», interessante!
ODEON. 14.30: «Uragano», il colosso della stagione. Grandioso.
ARMONIA. 14: «Follie d'inverno», G. Rogers, F. Astaire. Varietà.
SAVOIA. 14.30: «Ave Maria», con Beniamino Gigli.
AZZURRO. 14: «La donna di platino», con Jean Harlow.
POPOLO. 14 (giardino all'aperto): «Mazurka tragica» capol. di W. Forst e comica «Harold lupo di mare».
VITTORIA, all'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «L'incontentabile», Ann Sothern e Gene Raymond.
CENTRALE. 15: «I banditi del Fiume rosso», con Ken Maynard, e «Ballo al Savoy», operetta.
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Orizzonte perduto», J. Wiatt, Ronald Colman.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA Seralmente ore 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero. Oggi ore 17 tè danzante.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BAGNO AUSONIA. Trattenimento danze. Com. Dux e Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.
BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Cortile delle Milizie: Ore 17: Convegno regionale popolaresco. 20.30 sullo schermo: «L'isola del diavolo», con R. Colman.

Teatro Estivo Giardino Pubblico
Ore 20.45: «Trionfo dell'innocenza» con Henry Bosc e «Il cavaliere di Lagardère» con G. Vandelin.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 14, 16.45, 19.30 21.30.

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Capodistriana).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria Trieste).

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 8, 10, 14, 15, 16.30, 20.20, 21; da Isola ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 18 (ev.), 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 18.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima) (Capodistriana).

Si avverte che nelle domeniche e giorni festivi non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle di bambini di nessuna specie.

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Pola, ore: 13.30; da Pola, ore: 1. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 8, 10, 14, 15, 16.30 da Portorose, ore: 9.50, 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 8, 10, 13.30, 14, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9, 10, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo, 9.25 (tocc. S. Bartolomeo, 10.25 (tocc. S. Bartolomeo), 11.45, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25, (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

S. Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9 (tocc. P. Olmi), 10 (tocc. P. Olmi), 11 (diretto), 12 (diretto), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.15 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; da S Bartolomeo (Punta Sottile), ore: 8.40, 9.40, 10.40, 11.30 (tocc. P. Olmi), 12.30, 13.15, 13.45, 14.40, 18.15, 18.45 19.30 (tocc. P. Olmi, 20. (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Salvore, ore: 7, 14; da Salvore, ore: 20.55. (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Strugnano, ore: 7.30 (diretta), 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30 (diretta), 12 (diretta), 17 (ev.), 18.30 (diretta). (Isolana).

Umago, ore: 7, 14; da Umago, ore: 20.20 (Istria-Trieste).

Il «Movimento settimanale dei piroscafi» verrà pubblicato martedì.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 16 luglio: Fausto, Donato, Valentino, Vitaliano.

17 luglio: Felice, Marcellina, Marina.

DECESSI (15 luglio 1939-XVII): Marinsek ved. Pecozzi Anna, a. 60; Grimani ved. Gajardi Ersilia, a. 71; Benzi Romana, a. 24; Glavina in Vouk Maria, a. 55; Zoffi ved. Agostinis Caterina, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Luchin detto Lucchini Giordano, bracciante con Gustincic Maria, giornaliera; Zimarelli prof. Bruno, insegnante medio con Baldassi Gemma, impiegata; Dus Danilo, impiegato tecnico con Franco Bruna, impiegata; Susmel Egidio, impiegato con Colautti Augusta, impiegata; David Luigi, cameriere marittimo con Russo Lucia, casalinga; Merkuza Mario, bracciante con Rebek Ottilia, domestica; Leo Antonio, meccanico con Lunardelli Bruna, giornaliera; Spaliviero Giovanni, impiegato con Celant Teresa, impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Piero Pietro, usciere con Nardini Adelia, casalinga; Quaia Giovanni, radiotecnico con Dell'Angelo (Dell'Agnolo) Umbertina, sarta; Scala Alessandro, sergente maggiore R. E. con Fonda Giorgina, sarta; Ricchiuti Cosimo, carabiniere reale con Ducchini Caterina, casalinga; Picciola Valerio, negoziante con Todero Marcella, commessa; Zlobec Federico, privato con Ruzic Amalia, casalinga; Baici Antonio, marittimo con Daici Lucia, casalinga; de Forheger Enrico, tubista con Cuder Anna, casalinga; Valenti Giorgio, tubista con Zigante Anna Maria, casalinga; Sabatti Salvatore, saldatore elettrico con Pozar Maria, sarta; Carabba Francesco, appuntato di finanza con Brazzach Marcella, casalinga; Casetti Aurelio, sottufficiale R. Marina con Bagatin Marcella Teresa, casalinga; Bernich Pellegrino, marittimo con Petretti Natalia, casalinga.

Estrazioni del Lotto

del 15 luglio 1939-XVII

Bari	27	60	89	80	10
Cagliari	26	62	89	27	32
Firenze	57	31	6	4	10
Genova	85	86	28	39	7
Milano	20	30	42	65	81
Napoli	22	51	20	81	73
Palermo	14	41	34	85	35
Roma	79	61	85	28	4
Torino	2	82	89	79	83
Venezia	66	75	90	32	50

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.29 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

La continuazione in VIII pagina

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

7 — ANDREA LAVEZZOLO

Finito il pranzo e dopo aver bevuto il caffè, Lalou e Duflan continuarono a chiacchierare e uscirono insieme dall'albergo. Non fu che dopo aver attraversato la strada, quando giunsero presso a poco nel luogo dove Lalou era rimasto per tanto tempo in osservazione la notte innanzi, che questi afferrò il braccio di colui che gli camminava a fianco. La mano di Lalou pareva una tenaglia d'acciaio, ma le dita dovettero allargare la loro stretta quando Duflan tese il bicipite.

— Imbecille! — la voce del commesso viaggiatore tremava d'ira repressa. Un altro scherzo di questo genere e vi faccio vedere chi sono.

— Ci conosciamo da tanto tempo, caro... Lalou, che anche se mi diceste che il vostro nome è Luigi Bonnetot, la cosa non mi farebbe certamente sobbalzare per lo stupore...

— Stupido! Questo nome non deve essere pronunciato qui! Credo davvero che finirete col guastarmi tutto e non so che cosa mi ha spinto ad accettarvi nell'impresa...

— Non lo sapete? Ve lo dirò io allora: avete temuto di vedermi arrivare prima di voi!

Lalou guardò Duflan, poi si mise a ridere:

— Questa è buona davvero! Chi è arrivato primo nell'affare Contos?

— Siamo arrivati insieme, caro Lalou. E se fossimo rimasti separati — cioè, se in certo qual modo avessimo lavorato ognuno per proprio conto — avremmo finito col rovinarci reciprocamente le aiuole. Via, amico Lalou, non arrabbiatevi. Vi prometto di non prendervi più in giro nè tendervi tranelli. Mettiamo dunque una pietra sul vostro Constant, come io ne ho messa una sul mio. Una pietra tombale, s'intende, con sopra l'«hic Jacet!».

Il falso Duflan scoppiò in una allegra risata e Lalou lo imitò.

III

Il giorno successivo al loro arrivo, i due svizzeri tedeschi ricevettero un pacco postale inviato come campione senza valore. Era una scatoletta di cartone che portava il nome e l'indirizzo a stampa di una fabbrica di prodotti farmaceutici, come Duflan, che all'atto della consegna si trovava nell'Hall, potè vedere. I due uomini, nonostante la mattina soleggiata e la temperatura mite che sarebbero state ideali per una gita lungo il litorale, non si erano mossi dall'albergo. Erano anzi rimasti nell'Hall sin dalla mattina, seduti in ampie poltrone di vimini, come in attesa di qualche cosa. Le ragazze, che con loro erano giunte all'albergo, non si erano mostrate: forse erano rimaste ad indugiare nei letti, sapendo che i compagni non si sarebbero mossi. Alexis Desfontaines era rimasto anche lui nell'Hall a sfogliare vecchi numeri della «Vie Parisienne», e a chiacchierare con Matilde Denain, quasi che ella fosse stata per lui una vecchia amica. Le cose che egli aveva trovato da dire alla moglie dell'albergatore dovevano solleticarla, o almeno parerle piacevolissime, poichè più volte ella aveva sgranato la sua risata argentina.

Poi era giunto il portalettere. Desfontaines aveva continuato a chiacchierare, mutando appena la sua posizione, in modo che aveva visto il pacchetto indirizzato e consegnato ai due stranieri. Un osservatore attento avrebbe potuto notare nel suo viso un lieve fremito dei muscoli mascellari, un lieve fremito che subito era stato represso.

Duflan, che in quel momento stava scendendo dal piano superiore, era troppo distante per poterlo notare e d'altronde la sua attenzione era stata attirata dal pacchettino che veniva consegnato ai due giovanotti biondi.

Mentre il portalettere usciva dall'Hall, gli svizzeri erano saliti nelle loro camere. Duflan aveva imitato il portalettere mentre Alexis Desfontaines era rimasto ancora a chiacchierare con Matilde Denain.

Lalou, quella mattina, era uscito assai per tempo.

Duflan, rimasto senza sigarette, si era allontanato in direzione della più vicina rivendita seguendo la strada litoranea. Dopo essersi provveduto di un pacchetto di Chesterfield, il giovanotto aveva preso un sentieruolo che conduceva alla spiaggia, fra alberelli gracili e contorti, e improvvisamente si era trovato vicino a Lalou. Al riparo di un pilastro, questi stava osservando a mezzo di un binocolo, l'albergo di Dieppe, così che non si avvide subito della presenza di Duflan. Ciò che stava osservando doveva interessarlo molto, poichè Lalou aveva lasciato spegnere la pipa che teneva tra i denti. A mezzo chilometro di distanza si scorgeva l'albergo.

Sul mare correvano le vele bianche di una flottiglia da pesca che tornava all'approdo. La nebbia copriva ancora un poco l'orizzonte, ma il sole che si alzava sempre più nel cielo andava sciogliendola.

Duflan, scorgendo il commesso viaggiatore, si era fermato a guardarlo con all'angolo della bocca l'ombra di un sorriso. Forse Lalou ne sentì la presenza poichè d'un tratto si tolse dagli occhi il binocolo e, istintivamente, guardò dalla sua parte. Non parve stupirsi di trovare a qualche passo il compagno d'albergo, poichè pronunciò appena un breve frase:

— Ah, siete voi? Buongiorno!

— Altrettanto da questa parte, caro Bonnetot!

— Vi ho già detto...

— Lo so... lo so... Ma qui siamo soli e mi fa piacere di chiamarvi col vostro nome.

Ma Lalou già non gli badava più, chè si era riportato il binocolo all'altezza degli occhi e stava nuovamente sorvegliando l'albergo.

Duflan accese una sigaretta:

— Interessante? Forse la cuoca sta cambiandosi la camicia? Oppure la bionda signora Matilde si trova in intimo colloquio col bel Desfontaines?

— Imbecille!

— «Tank you!»

Duflan aspirò un paio di boccate!

— Potevate sapere qualcosa di interessante anche rimanendo all'albergo anzichè mettervi in osservazione tanto lontano. I due stranieri hanno ricevuto un pacchettino spedito da una casa di prodotti farmaceutici. Giocherei cinque franchi — i miei mezzi modesti non mi consentono di più — che in quel pacco vi è tutt'altra cosa.

Lalou ebbe un'alzata di spalle, come a significare che poco gli importava o che l'altro lo importunava. Poi lasciò cadere due parole soltanto:

— Lo sapevo!

Trascorse ancora un lungo momento in silenzio.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Via Giulia 45, terzo, Destefani. 71523 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercano due persone. Attestati. Via Conti 19, porta 11. 40504 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, 3-4 giorni settimanali, dalle 8 alle 15. Via di Romagna 100. 71517 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi subito. Via Gallina 5, quarto, destra. 71535 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Crispi 14, primo, Burigana, dalle 10 alle 12. 40540 B

RAGAZZA robusta ore mattina. Rivolgersi Conti 40, trattoria. 71586 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. A. A. A. SIGNORA distintissima meridionale, ariana, italiana, espertissima ramo confezioni signora, offresi come direttrice sartoria o per altro impiego del genere. Cassetta 24194 C, Unione Pubblicità. 24194 C

A. SARTA per signora offresi, anche domicilio. Mazzini 47, terzo. 24251 C

ARIANO 25-enne, presenza, attivo, volonteroso, pratico alimentari, qualunque lavoro, offresi 300. Indirizzo Piccolo. 71596 C

AUTISTA meccanico offresi per casa signorile. Scrivere: Confaloniere, Battisti 20. 40368 C

AUTISTA 23-enne solo patentino II offresi famiglia, ditta, tutto fare, pratico giardino. Baruzza Giuseppe, Noghere 50, Trieste. 40358 C

BANCONIERA cassiera bar offresi praticissima bella presenza. Cologna 42, portineria. 71577 C

CONIUGI soli giovani ottime referenze offronsi custodi o portieri. Cassetta 24212 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENZA tedesca, francese, bulgara, massima discrezione, assumesi. Indirizzare Cassetta 23142 C, Unione Pubblicità. 23142 C

ESPERTA corrispondente indipendente tedesco (madrelingua), italiano, italiariana, offresi. Cassetta 23949 C, Unione Pubblicità. 23949 C

GIOVANE praticissimo tenuta libri paga matricola, compilazione moduli pagamento, contributi assicurazioni sociali, offresi verso piccolo compenso. Pozzo, viale Sonnino 7, negozio rimagliatura calze. 71515 C

IMPIEGATO spedizioniere, patentino auto, offresi anche come viaggiatore. Cassetta 24195 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata, cure, massaggi, assistenza. Via Crispi 36, porta 8. 40439 C

PENSIONATO tedesco, slavo, occuperebbesi magazziniere, riscuotitore, altri lavori, miti pretese. Tabacchi, Sonnino 16. 71576 C

SERIO, pratico commercio, referenze ineccepibili, assumerebbe posto fiducia, miti pretese. Offerte Cassetta 24221 C, Unione Pubblicità. 24221 C

SIGNORA ungherese pratica lavori di ufficio contabile stenodattilografa buona conoscenza italiano-tedesco cerca impiego miti pretese. Cassetta 24229 C Unione Pubblicità. 24229 C

SIGNORINA bella presenza, giovane, cerca posto decoroso versando cauzione. Cassetta 24217 C, Unione Pubblicità. 24217 C

SIGNORINA ventenne offresi presso ambulatorio, riscuotitrice, principiante ufficio. Cassetta 24196 C, Unione Pubblicità. 24196 C

SIGNORINA dopo ufficio assumerebbe registrazioni libri paghe, compilazioni nuovi elenchi assicurazioni sociali, piccola industria, artigianato. Scrivere Cassetta 24117 C, Unione Pubblicità. 24117 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissé, a-jour, punto inglese, monogrammi ricami in giornata. Imbriani 6, traslocato 12. 24285 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8979 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ASSUMESI lavorazione camicie su misura, lavorazione accurata. Ornati, Milano 3. 40567 CC

BORSETTE si confezionano su ordinazione. Si riparano valigie, bauli, borsette e borse scuola e si tingono a spruzzo elettrico. Accordature e riparazioni racchette tennis. Rammagliatura calze in giornata. Lavoratorio borsette, via S. Sebastiano 2. 24237 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime, massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 24273 CC

CAPPELLI offronsi prezzi bassissimi. Specialità acconciature. Riformature recentissime 3. Accettansi paganti. Covelli, piazza Impero 10. 40491 CC

FALEGNAME lucida ripara porte finestre; assume qualunque lavoro, prezzi modici. Piazzetta Marinella 6. 40568 CC

PITTORE stanze appartamenti, lavorazione accurata, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 24265 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, mobili. Madonnina 13, portineria. 71587 CC

PITTORE in stanze comuni e di lusso, da lire 40 in poi. Telefonare al 77-44. 24254 CC

PITTORE camere cucine moderne 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 40322 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine prezzi modici. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 40403 CC

PLISSÉ gonne lire 6 in poi, ricami, a-jour, punto inglese, centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 71599 CC

RAMMENDATORE sarto capacissimo eseguisce vestiti moda uomo, donna, assume qualsiasi rammendatura. Costante, piazza Impero 11. 71513 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA praticante volonteroso per negozio manifatture, presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 40486 D

APPRENDISTA cerca drogheria Toso piazza Caduti Fascisti. 40527 D

APPRENDISTI cercansi primari negozi commestibili. Presentarsi lunedì ore 8-11. Fabio Severo 10. 40497 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini, donne per affidare loro casa propria lavoro facile continuo redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 24204 D

DILETTANTI signorine, signori per complesso corale, cercansi. Piazza Umberto I 6; dalle 11-12. 5000 D

DITTA cerca signorina 17-enne bella presenza, apprendista cassiera. Cassetta 24233 D, Unione Pubblicità.

GARZONA per calzoleria cercasi. Via XXX Ottobre 12, quarto. 40553 D

GARZONE e garzona parrucchiere cercansi. Occin., Media 37. 24259 D

IMPORTANTE società cerca spedizioniere con ottime referenze, praticissimo lavoro esterno in genere. Scrivere Cassetta 24047 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE, mezza, garzone perfette donna cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 24263 D

LAVORANTE, mezza lavorante, sarta donna, cercansi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 71559 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Corso Garibaldi 8, secondo, Di Giorgio. 40545 D

MEZZA lavorante parrucchiera, cercasi. Via Riccardo 2, piazza Barbacan. 24248 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. S. Giustina 4, terzo, destra. 40564 D

PELLICCIAIA lavorante a mano cercasi. Lunedì, via Commerciale 5, primo. 40520 D

RAGAZZETTO volonteroso, 15 settimanali, cercasi. Rivolgersi: Scussa 8, quarto, sinistra. 71562 D

RAGAZZA per botteghino cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 17. 71516 D

RAGAZZO e ragazza negozio frutta-erbaggi cercansi. Presentarsi lunedì 15-17, via Milano 31. 71509 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via S. Francesco 28. 40499 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Manchiò, Ginnastica 48. 24250 D

SALONE signora cerca garzone. Imbriani 16, primo, Gregoretti. 71566 D

STENODATTILOGRAFA italiana conoscenza tedesco cercasi per mezza giornata. Offerte Cassetta 24288 D, Unione Pubblicità. 24288 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE o vuota comodo cucina cercasi. Cassetta 24214 E, Unione Pubblicità. 24214 E

MOBILIATA centrale pulitissima tranquilla, mezzanino o pianoterra o basso primo piano cercasi. Cassetta 24197 E, Unione Pubblicità. 24197 E

STABILE solo cerca stanza, eventualmente vitto, paraggi Kandler. Offerte Cassetta 24192 E, Unione Pubblicità. 24192 E

UFFICIALE stabile cerca matrimoniale lussuosamente mobiliata, ingresso libero. Cassetta 24211 E, Unione Pubblicità. 24211 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZA vuota affittasi. Piccolomini 7, quinto. 40557 F

A. A. A. CENTRALE mobiliata ingresso libero bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 71606 F

A. A. A. STANZA mobiliata indipendente affittasi subito. Crispi 39, primo, destra. 321 F

A. A. CAMERA elegante indipendente mobilia nuova, pensione completa, bagno, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 24274 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, primo, destra. 71303 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, affittasi. Foscolo 16, porta 12, secondo. 71588 F

A. A. MATRIMONIALE pulita affittasi. Via S. Servolo 5, pianoterra, interno. 40547 F

A. A. MOBILIATA stile 900. Viale XX Settembre 16, sinistra. 24267 F

A. A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Imbriani 14, porta 9. 71591 F

A. CAMERA mobiliata affittasi ingresso scale. Carducci 38, porta 10. 24309 F

A. CAMERETTA oppure camera una due persone, bagno, anche breve soggiorno. Posta Centrale. Indirizzo: via Ghega 8, erbaggi, oppure telefonando 5691. 40519 F

A. CENTRALE signorile libera affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 71558 F

A. LETTO affittasi a donna. Carducci 28, porta 23. 71584 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, Mazzini 32, porta 9, ascensore, angolo via Dante. 24300 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, massima pulizia. XX Settembre 11, porta 10. 24303 F

BELLA, anche matrimoniale, salotto, telefono. Battisti 20, porta 10. 24258 F

CAMERA vuota bella eventualmente due affittansi prontamente. Benfanti, Boccaccio 2. 1610 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Via Solitro 6, primo, sinistra, Roiano. 71601 F

CAMERA camerino cucina affittasi. Rivolgersi Bucovaz, via Guardia 50, pianoterra. 40569 F

CAMERA mobiliata affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 24292 F

CAMERA e camerino, mobiliati, affittansi, ingresso libero. Monache 2, terzo. 71532 F

CAMERA due letti, vista piazza Impero, affittasi presso persona sola. S. Maurizio 1, Volarich. 40490 F

CAMERA vuota affittasi, esclusi uomini. Viale XX Settembre 15, terzo. 40498 F

CAMERA con due letti affittasi due amici perbene. Via Conti 6, quarto, Svab. 71531 F

CAMERA con due letti affittasi per operai. Via Maiolica 9, terzo, sinistra. 40503 F

CAMERETTA mobiliata, miti pretese, paraggi giardino. Rapicio 4, portineria. 40556 F

CAMERINO affittasi. Molinovento 21, terzo piano, Murgolo. 24230 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 40476 F

INDIPENENTE 1 o 2 letti affittasi prontamente. Manzoni 24, pianoterra, sinistra. 24257 F

LETTO affittasi a donna. Castaldi 8, quarto, porta 18. 40492 F

MATRIMONIALE affittasi, con vitto. Valdirivo 22, secondo, porta 7. 40536 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, affittasi presso persona sola. Galilei 16, quarto, porta 17. 71608 F

MATRIMONIALE pulitissima, volendo costo, uso cucina, affittasi anche breve soggiorno. Foscolo 44, porta 5. 71598 F

MOBILIATA pulita tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 40559 F

MOBILIATA affittasi. Tarabochia 5. 24242 F

MOBILIATA affittasi. Artisti 7, primo. 24238 F

MOBILIATA grande ariosa affittasi. Corso Garibaldi 4, terzo. 40508 F

MOBILIATA bagno telefono eventualmente vitto, affittasi distinta. Zonta 3, primo. 40481 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Boccaccio 7, ammezzato, destra. 24298 F

MOBILIATA centralissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 71572 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Porta 5, Tellini. 40535 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Stuparich 14, primo, destra. 40550 F

STANZA moderna mobiliata affittasi presso persona sola non mestierante, massima pulizia. Via Diaz 26, secondo, porta 5. 40518 F

STANZA bella mobiliata prontamente affittasi distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 24260 F

STANZA mobiliata elegante primo piano centro affittasi distinto. Rivolgersi via Ponchielli 3, portineria. 24252 F

STANZA una ingresso libero affittasi. Via La Marmora 22, secondo, porta 8. 24240 F

STANZE due ingresso libero principio Battisti, affittansi. Offerte Cassetta 24294 F, Unione Pubblicità.

STANZE due vuote ingresso libero affittansi. C. Battisti 33, primo. 71533 F

STANZE due bellissime vuote anche uso ufficio affittansi presso piccola famiglia. Via Rismondo 14, secondo b. 40509 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Fornace 1, porta 10. 40494 F

VUOTA d'affittare, eventualmente vitto, cura vestiario. Donadoni 2, secondo, porta 7. 24232 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi riparazioni. 24266 G

A. A. A. A. A. LEZIONI per corrispondenza completata da eventuali lezioni, sezione specialmente attrezzata dell'Istituto scolastico controllato via Diaz 3, telefono 5263; particolarmente adatta allievi villeggianti aventi esami riparazione. Invieremo senza ressunissimo Vostro impegno ampie dettagliate delucidazioni. Direzione: professor dottor Fernando Polaceo, via Diaz 3 (tabella insegna, interno). 405033 G

A. A. ISTITUTO Cavour Bastione 4, tel. 6951, preparazioni estive tutte materie. Iscrizioni corsi accelerati medie inferiori e superiori anno scolastico 1939-1940. 1179 G

A. A. STENODATTILOGRAFIA, contabilità, corrispondenza: inizio nuovi corsi mensili, trimestrali: lire 60. Diplomi dell'Istituto Istruzione Moderna. Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. Telefono 40-03. 24268 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 40277 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione singola, collettiva, riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Professori abilitati. 40565 G

A. RESPINTI, rimandati! Corsi, lezioni individuali: italiano, latino, greco, filosofia; matematica, costruzioni, chimica, inglese, francese, tedesco; disegno, stenografia nazionale sistema «Mechini», «Clima» e Gabelsberger ecc. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 40565 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 71537 G

AFFIDATE scolari riparazioni settembre qualsiasi materia. Besenghi 5 (scalinata), tel. 5806. 40364 G

ALUNNI bocciati possono ricuperare l'anno perduto: Scuola Diaz 3. 40533 G

AMMISSIONI recupero anni perduti riparazione settembre qualsiasi materia. Lezioni all'aperto individuali collettive gruppi massimo quattro scolari. Posti limitati. Curansi difetti pronuncia. Cure particolari scolari elementari. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 40503 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 71524 G

ESAMI riparazione scuole medie Istituto «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). 71594 G

ESAMI settembre, corsi speciali semiparticolari. Allievi genitori liberi preoccupazioni scolastiche. Inviasi prospetti telefonando 52-63. Direzione, insegnamento scientifico: il direttore professor dottor Fernando Polacco; Direzione, insegnamento letterario: il Preside professor dottor Gianni Barzellini. Informazioni Istituto Scolastico controllato, via Diaz 3. 71330 G

INSEGNANTE prepara scuole elementari, riparazioni scuole medie inferiori. Prezzi miti. Cassetta 24224 G, Unione Pubblicità. 24224 G

LA più vecchia scuola commerciale nella Stiria R. Horneck, Graz, Buergergasse 4. Inizio nuovi corsi 15 settembre. Durata 1-2 e 3 semestri. Informazioni presso la Direzione. Accludere buono postale internazionale. 5480 G

PROFESSORE matematica, costruzioni, topografia, nautica, istruisce privatamente. Rivolgersi Cassetta 23947 G, Unione Pubblicità. 23947 G

SIGNORINA abilitazione magistrale, offresi per istruzione bambini, disposta trasferirsi. Cassetta 24224 G, Unione Pubblicità. 24221 G

STUDENTE ultimo corso magistrale ottima famiglia, impartisce lezioni magistrali inferiori anche musica. Via Zovenzoni 1, Spadaro. 40480 G

TEDESCO! Inglese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-76. 1000 G

UNIVERSITARIA lettere prepara accuratamente esami riparazione materie letterarie studenti medie inferiori. Diaz 26, interno 9. 40243 G

UNIVERSITARIA prepara esami latino medie inferiori. Trattoria Torrebianca 18. 71595 G

UNIVERSITARIO prepara matematica generale, finanziaria; materie scuole medie. Indirizzo Piccolo. 71536 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. TRE anelli dimenticati ieri Bagno Excelsior. Molto generosa mancia riportando via Coroneo 3, porta 10. 50570 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 5 camere, una sala ed accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, piazza Libertà 5, affittasi prontamente. Tel. 4193. 40484 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, accessori, massimo conforto, riscaldamento centrale, ascensore. Foro Ulpiano. Informazioni: Malis, Carducci n. 10. 24060 I

ALLOGGETTO secondo piano, soleggiato, due stanze, ripostiglio, doccia installata, comodità moderne, stabile nuova costruzione, affittasi prontamente, via Combi 8, fermata autobus, telefonare 51-41. 40442 I

ALLOGGIO tre stanze, veranda, cameretta, cucina, dispensa, bagno installato, riscaldamento autonomo, uso giardino, lisciaia, al mezzanino e altro al quarto piano tre stanze sala cucina terrazza bagno eventualmente installato, dispensa stanzino, affittansi prontamente. Foscolo 50, il quarto piano visitabile giorni feriali 16-18. 24264 I

AMMEZZATO grandioso palazzo prospeciente Posta Centrale, affittasi subito, due o quattro stanze munite tutte comodità moderne, uso ufficio. Referenze via Galatti 20. 71494 I

AMMEZZATO, uso ufficio, 2 stanze, anticamera accessori moderni, affittasi. Via XXIV Maggio 6. 71570 I

APPARTAMENTI in villa, due stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 71553 I

APPARTAMENTI 5 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, viale XX Settembre 41, quarto piano, affitta 1.o ottobre Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 40511 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39.06. 40515 I

APPARTAMENTO via Franca 3, primo, quattro stanze, accessori, bagno installato, stufe fuoco continuo, affittasi. Visitare lunedì 11.13. 71547 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, via Rossetti 43, affittasi. Telefonare 25331. 40516 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, camerino, bagno, veranda, giardino, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 51. 71542 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino bagno completamente arredato, termosifone, acqua calda, giardinetto, pianoterra, casa nuova, via Reni 4, affittasi prontamente. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 6501. 71453 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, corso Garibaldi 2, primo, angolo piazza Goldoni. 40028 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, completi accessori, affittasi. Carducci 39. Rivolgersi portinaio. 24159 I

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi. Piccolomini 6. 24241 I

APPARTAMENTO signorile moderno, 3 stanze, ricchi accessori, affittasi. Telefonare 9721. 40507 I

APPARTAMENTO lussuoso 6 stanze, ricchi accessori, terrazze, magnifica vista, ascensore, riscaldamento, affittasi. Via Luzzatto 18. 40506 I

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori, mobiliato, tutti conforti, centralissimo, subaffittasi alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. 40505 I

APPARTAMENTO una sala, quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno installato, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi via Giulia 11, secondo. Amministrazione Alberti, telefono 87-74. 71555 I

APPARTAMENTO villa 4 stanze, soleggiato, camerino bagno, accessori, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 507, dalle 12. 71556 I

CAMERE tre, camerino, mensili 200, scambierebbesi anche subito, con quattro camere e accessori. Offerte Cassetta 24191 I, Unione Pubblicità.

CAMERE due cucina scambiasi con camera cucina. Roiano via Mirti 7, terzo, destra. 40531 I

CAMERE (2), due camerini, cucina, centro, affitto minimo, scambio con più piccolo paraggi Pescheria-Sant'Andrea. Indirizzo Piccolo. 24318 I

ICAM, due camere cameretta cucina spazzacucina, poggiuolo, 132 mensili scambio eguale o più grande città. Telefonare 3012. 40449 I

LOCALE bellissimo d'angolo, riscaldamento autonomo, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 71551 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, modisteria, affittasi prontamente, centro, rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 71495 I

LOCALE vasto 3 fori, via Rossetti, affittasi. Telefonare 25331. 40517 I

LOCALE vasto chiaro due ingressi affittasi prontamente. Foscolo 50. 24264 I

LOCALE adatto gelateria e caffè, affittasi prontamente. Viale Sonnino 18. Informazioni: Malis, Carducci 10. 24060 I

LOCALE un foro affittasi. Vasari 1 (casa angolo via Carducci). 40560 I

LOCALE due fori adatto usi diversi affittasi. Via Azeglio 19. 40562 I

LOCALE un foro mensile 65 affittasi. Fabio Severo 35. 40561 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 40514 I

MAGAZZINI (due) via Guardia 14, adatti diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Cecchini, via Gatteri 23. 40512 I

MAGAZZINO uso garage, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 40513 I

MAGAZZINO Vecellio 18, affittasi prontamente, 80 mensili. 40549 I

QUARTIERE mobiliato: camera letto, salotto, affittasi a distinti. Pauliana 6. 71573 I

QUARTIERE camera camerino cucina acqua gas affittasi. Scala Santa 572. Informazioni telefono 82-45. 40563 I

QUARTIERINO affittasi agosto. Crispi 27, primo, destra. 71511 I

ULTIMI appartamenti 2 stanze, signorilità, conforto, affittansi. Fabio Severo 26, casa nuova, sulla scala. 40440 I

VILLA nuova, quieta, vista mare, appartamenti lussuosissimi 3-4 stanze, ricchissimi accessori, terrazze, poggiuoli, soffitte, cantine, due autorimesse, giardino, affittasi prontamente via Besenghi 34. Visitare sino ore 19. Informazioni: Buttignoni, via Udine 46, tel. 43-26, ore 18-20. 24050 I

VILLA signorile, una sala, sei stanze, accessori, caloriferi, veranda, terrazze (ogni conforto), affittasi paraggi Rossetti. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 71554 I

VILLA tre stanze, accessori, autorimessa, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 71552 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, conforto, primo piano, centro, terrazza, giardino, affitto modico, uso pensione, cercasi subito. Cassetta 24204 L, Unione Pubblicità. 24204 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cercasi. Indicare località e pretese. Cassetta 24223 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO massimo 250 cercano coniugi anche prossimi mesi. Indirizzo Piccolo. 71582 L

CAMERA cucina cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 24314 L

CAMERE due, camerino cucina, cercano coniugi soli, paraggi Roiano. Cassetta 24199 L, Unione Pubblicità.

CAMERE 4, accessori, soleggiato, cercasi, anche subito. Offerte Cassetta 24191 L, Unione Pubblicità. 24191 L

CONIUGI con due bambini cercano primo agosto camera camerino cucina mobiliati completi utensili biancheria giardino Barcola Roiano o periferia città. Cassetta 24226 L, Unione Pubblicità. 24226 L

PENSIONATI cercano camera cucina. Offerte con prezzo Cassetta 24228 L, Unione Pubblicità. 24228 L

QUARTIERE camera, camerino cucina, anche periferia, cercasi. Cassetta 24193 L, Unione Pubblicità. 24193 L

QUARTIERINO modesto camera cucina, con piccola cauzione, centro o periferia, cercasi prontamente. Cassetta 24046 L, Unione Pubblicità.

STATALE cerca agosto due camere cucina, bagno, soleggiate, anche periferia. Fino 170 mensili. Cassetta 24211 L, Unione Pubblicità. 24211 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. FUCILE Hammerles, cal. 12, clavi 7 per ginnastica, vendonsi. Belpoggio 4, porta 10. 40495 M

ALCUNI materassi lana vendonsi prezzo occasione. Via Somma 2 (viale Regina Elena), portineria. 40526 M

BILANCIA decimale portata 100 chilogrammi, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40427 M

BILANCIA decimale portata 10 ql. vendesi. Crispi 12, mensa. 24307 M

BOLLITORE Auer seminuovo tre fiamme vendesi. Ginnastica 43, porta 13. 24274 M

CAMPEGGIO bellissimo per 4 persone completo di cucina, tavoli, letti, sedie, occasionissima. Cassinari, Carducci 4, telefono 7251. 24244 M

CANE lupo giovane cercasi. Telefonare 9366. 40542 M

CARRO due ruote, tendine metallo, morsa prosciutto, scala, vendonsi. Totti 6, osteria. 24318 M

CARROZZELLA sport 55, fonda 75, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 24312 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Risorta 13, primo. 24302 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, ultimo tipo, vendesi. Facetti, Cologna n. 15. 40466 M

CARROZZELLA ottimo stato, moderna, vendesi occasione. Via S. Anastasio 16, porta 11, dalle 9 alle 10. 40489 M

CARROZZELLA sport quasi nuova, pieghevole, vendesi. Colautti 4, porta 17. 71504 M

FORNELLO elettrico due piastre vendesi mattina. Roiano, piazza tra i Rivi 2, quarto, porta 10. 71520 M

GELATIERA automatica con cattabriga vendesi. Val Udine 17, bar. 71597 M

GRAMMOFONO valigia germanico, 10 dischi, vendesi. Media 22, secondo, Bressan. 71549 M

LAPIDE funeraria, con banchina, colonnine, ringhiera e floreale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24284 M

MACCHINA Singer perfettissima lire 130, vendesi. Toti 14, porta 10. 24313 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 24308 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi lire 350. Istituto 12, portinaia. 24297 M

MACCHINA sarto quasi nuova, altra mobile vendonsi. Ponziana 2, Pestelj. 24282 M

MACCHINA buona spola rotonda vendesi occasione. Corso Garibaldi 11, quarto. 40558 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 71519 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 120. Settefontane 12, interno. 71550 M

MACCHINA Singer 100, rientrante, sarto inglese, calze, giorno, riparazioni, scambi. Slataper 16. 71507 M

MACCHINA fotografica «Ihagee» obiettivo anastigmatico, scatto automatico 1.4.5, 6 per 9. Cappello 15, primo. 40529 M

MACCHINE cucire nuove, garantite, da lire 450 in poi, anche rateamente, occasionissima vendonsi. Negozio Santa Caterina 9. 71601 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio, occasione. Natale, Battisti 12. 24293 M

MARELLI supereterodina 5 valvole, 2 vestiti burette bianchi statura 1.70, vendonsi occasione. Parini 6, portinaia. 24301 M

OCCASIONE vendesi carretto due ruote, quasi nuovo. Semeraro, Tesa 6. 71567 M

OLEANDRI due bianchi uno rosa aspediste vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 716[illegible] M

OROLOGIO Schaffhausen argento uomo vendesi. Via Battisti 35, portiere. 40487 M

PELLICCIA per donna (Hodeido) nera buonissimo stato da vendere causa partenza, grande occasione. Vogel, Torrebianca 9, terzo. 71526 M

QUADRO buon autore vendesi occasione. Istituto 37 A. 40496 M

RADIO 5 valvole poco usata vendesi 350. Giulia 29, Libreria. 71556 M

RADIO trionda recentissimo vendesi occasione, mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 24296 M

RADIO Watt, Philips, nuove, garantite, liquidansi forte sconto cassa, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 71602 M

RADIORIPARAZIONI accurate qualsiasi apparecchio radiofonico eseguisce con garanzia laboratorio Sponza. Cornelia Romana 2. Prezzi modici. 24271 M

REMINGTON portatile, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 71603 M

RINGHIERA ferro per scale vendesi. Via Rossetti 68. 40510 M

SCI laminati completi vendesi occasione. Gentilomo, Piccolomini 6. 71575 M

VESTITO uomo fantasia, altro scuro nuovissimi, vendonsi. Bernini 5, primo. 40532 M

VESTITO uomo nuovo vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 24295 M

VIOLINO autore, flauto ebano, 12 chiavi, vendonsi occasione. Istituto 13, interno, quarto, sinistra. 71568 M

ZATTERA completa, corda nuova metri 125. Indirizzo al Piccolo. 71571 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, oggetti diversi, bagni scaldabagni macchine cucire, casseforti, porcellane stufe sparherds. Timeus 4, Bottegone. 40541 N

A. A. A. ACQUISTANSI bagni, lavandini, bollitori, macchine orologi, dischi fotografiche oggetti casalinghi. Timeus 9, negozio. 71607 N

TRICICLO, macchina cucire, tubi gas gradini pietra acquistansi. Slataper n. 16. 71508 N

VOLPI azzurre due cercansi, vera occasione. Cassetta 24110 N, Unione Pubblicità. 24110 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. COMPERANSI mobili camere complete singoli pezzi tappeti casseforti vasche quadri macchine cucire oggetti giapponesi. Bellinzona 6 (ex Toro). Telef. 9939. 24255 NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi: assortimento mobili bellissimi, convenientissimi. 40256 NN

A. A. ARREDAMENTO moderno lavoro accurato, matrimoniali, pranzo, cucina, salotti, qualsiasi mobile, ordinazioni confrontate: Garanzia. S. Nicolò 10, Caporal. 24316 NN

A. CAMERA pranzo nuova bellissima ultima creazione, vendesi occasionissima. Via Monte 13, primo. 24281 NN

A. MATRIMONIALE pranzo cucina modernissime, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40435 NN

A. MATRIMONIALI cucine prezzi bassissimi. Visitateci troverete convenienza. Madonnina 21. 24245 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, cucine finemente laccate, convenienza, garanzia. 24019 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 40538 NN

AMACHE bauli valigie cestoni viaggio ombrelloni sdrai poltrone tavoli chiudibili, poltrone vimini per giardino, vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 71548 NN

BIGLIARDINO quasi nuovo vendesi causa demolizione. Trattoria Pozzo Bianco 9. 24286 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35, falegname. 71583 NN

CAMERA matrimoniale scrivania usata vendesi occasione. Via Ginnastica 35, rivolgersi portineria. 71585 NN

CAMERA matrimoniale con specchi chiara vendesi occasione. S. Lazzaro 16, portiere. 71589 NN

CAPODISTRIA, piazza Vitt. Em. III 774, vendonsi mobili usati diversi. Informazioni XXX Ottobre 6, terzo. 24231 NN

CUCINA marmi moderna, garantita, vendesi occasione. Molino vento 35, falegnameria. 24306 NN

CUCINA nuova, marmi, 650; altra lussuosissima, vendonsi occasione. Tiziano 14. 24170 NN

FONOGRAFI, quadri, attaccapanni, monture usate, ventilatore e altro. Tiziano 2, primo, porta 11. 71593 NN

LETTI ferro due vendonsi. Portinaio Crispi 42. 71563 NN

MATRIMONIALE noce nuova modello. Via Pacinotti 9, presso piazza Vico. 71581 NN

MATRIMONIALE quattro porte vendesi occasione causa immediata partenza. Visitare dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 40534 NN

MATRIMONIALE suste materassi lana camera pranzo vendonsi straoccasione. Torrebianca 28, Blaz. 71580 NN

MATRIMONIALE nuova porte piene due armadi garanzia occasionissima vendesi. Ghirlandaio 5. 40555 NN

MATRIMONIALE lussuosa massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, mezzanino, destra. 24262 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina moderna, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 1. 71518 NN

MATRIMONIALE, cucina, suste, materassi, vendonsi causa trasferimento. Vaclik, Galatti 16, primo. 40523 NN

MATRIMONIALE cucina nuovissime stanza pranzo usata occasione vendonsi. Istituto 34. 24311 NN

MATRIMONIALE chiara seminuova vendesi causa partenza. Toti 14, porta 10. 24313 NN

MOBILI americani per ufficio vendonsi. Via Burlo 1, terzo. 24261 NN

PIANINO germanico rara perfezione vendesi scambierebbesi mite prezzo, facilitando pagamento. Carducci 32, secondo. 24315 NN

PIANINO piastra incrociato interno perfetto vendesi occasione. Carducci 35, terzo. 24280 NN

PIANINO vendesi 900. Bellia, Sonnino 37, dalle 14 alle 18. 71527 NN

PIANINO marca, cucina, bagno completo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 24239 NN

PIANOFORTE Schnabel vendesi causa trasloco, prezzo basso. S. Lazzaro 16, portiere. 71590 NN

PULTO poltrona americani altri mobili ufficio vendonsi. Bellinzona 6, telefono 99-39. 24256 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 71459 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, comperansi, scambiansi, riparazioni prezzi minimi. Orologeria oreficeria Canarutto, Imbriani 13. 24283 O

PARTITA bottoni polso uomo, fibbie, cinghia donna, ecc., vendonsi contanti lunedì. Machiavelli 19, terzo, ore 16-18. 40483 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILI piazzisti forte guadagno cercansi. Indirizzo al Piccolo. 71605 P

ACCREDITATA Casa editrice assume subagenti anche esclusiva vendita rateale nuove apprezzate opere. Zone libere: Trento, Trieste, Fiume, Pola, Zara, Udine. Cassetta 24225 P, Unione Pubblicità. 24225 P

ASSUMIAMO dappertutto (compreso estero), fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «Imex», Verona. 24116 P

PRODUTTORE perfetta conoscenza alimentari coloniali, Venezia Giulia, Zara Isole Carnaro, serietà, capacità, presenza, provvisto patente auto, abbonamento ferroviario XIX serie, offresi Cassetta 24208 P, Unione Pubblicità. 24208 P

RAPPRESENTANZA importante fabbrica seterie affida ad agente assolutamente competente seterie ben introdotto ingrosso e minuto Venezia Giulia, preferibilmente automezzo. Inutile inviare offerte se non rispondenti ai requisiti succitati. Referenze Cassetta 1831 M, Unione Pubblicità Italiana, Como. 5518 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. FIAT Topolino vende Autorimessa Ansaldo, piazza Ospedale. 71574 Q

ALFAROMEO 1750 sei posti berlina seminuova occasione vende privato. Scrivere Cassetta 5519 Q, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5519 Q

ALLA mototecnica Cremascoli occasioni: motocarrozzetta V 7200; motocarro Bordone 6500; Motoguzzi 4700. Fabio Severo 14. 71541 Q

ARDETTA utilitaria motoguzzi 250. Pronte consegne 4550. Facilitazioni. Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo 14. 71540 Q

AUGUSTA ottimo stato vendesi. Scrivere Cassetta 23903 Q, Unione Pubblicità. 23903 Q

AUTOMOBILISTI ricambi e accessori usati per tutte le marche motori grandi e piccoli; dinamo, magneti, carburatori, bolinerie, gomme, ecc. Ditta Furian, via Rossetti 5, telef. 7656. 24278 Q

AUTORIMESSA Miramar, S. Francesco 31, noleggia diverse «Balilla», prezzi convenienti. Telefono 61-77. 24258 Q

B. M. W. 750 con carrozzino acquistasi. Offerte Cassetta 24227 Q, Unione Pubblicità. 24227 Q

BALILLA tre marce buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 24287 Q

BARCA con tuga, vela Marconi, completa, vendesi occasione. Cassetta 24290 Q, Unione Pubblicità. 24290 Q

BARCA completa vendesi. Via Costalunga 173. 40521 Q

BERLINA ottimo stato, utilitaria, piena efficienza, assicurata fino dicembre, vende privato, esclusi mediatori. Carrozzeria Cargnelut, via dei Fabbri 8. 71528 Q

BERLINA 509 occasione. Via Palladio 7. Autorimessa Iris. 24269 Q

BICICLETTA passeggio 120, altra donna ballon, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 24247 Q

BICICLETTA buono stato vendesi lire 180. Via Galleria 7, trattoria. 71564 Q

BICICLETTA donna, uomo, ballon, corsa, bambino, vendonsi. Trento 5, portiere. 24291 Q

BICICLETTA corsa altra passeggio donna vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 24312 Q

BICICLETTE 3 bambino anni 6-12, ottime. Canova 22. 24302 Q

MOTO Sarolea 500 VT sport vendesi. Via Udine 15. 71522 Q

MOTO Mas 250 perfetta e radio CGE 6 valvole trionda vendonsi. Montecucco 27, secondo, destra. 40477 Q

MOTO 350 piena efficienza vendesi mattinata. Artisti 3, carrozzeria. 24289 Q

MOTO Negus 1002 cilindrata 350 vendesi. Via Media 39. 40537 Q

MOTO Frera 500 piena efficienza vendesi occasione mattina. Ferriera 25. 40566 Q

MOTOCARROZZELLA quasi nuova vendesi. Via Zovenzoni, Garage. 40552 Q

MOTOGUZZI. Tipi utilitari, gransport, corsa, motocarrozzette, biposto, motocarri brevettati. Cambi, facilitazioni. Cremascoli, Mototecnica, Severo 14. 71539 Q

RICAMBI usati, per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere, gomme, ecc. Acquistansi autoveicoli efficienti e fuori uso. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 85-00. 24246 Q

TOPOLINO o Balilla comperasi occasione. Offerte dettagliate Cassetta 24111 Q, Unione Pubblicità. 24111 Q

18 BLE vendesi. Telefonare 25706. 24234 Q

1500 perfettissima 16.000 km. vendesi. Indirizzo Piccolo. 40478 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATA società cartolerie cerca socio-a apportante 50-60 mila ottima combinazione scopo ampliamento giro d'affari. Scrivere: Cassetta 1156 R, Unione Pubblicità. 1156 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Pietà 31. 71525 R

COLLABORATORE eventualmente socio capitale 70, 100.000 cerca industria attiva, autorizzata. Cassetta 24241 R, Unione Pubblicità. 24241 R

FALEGNAMERIA meccanica attrezzata perfettamente in piena efficienza vendesi. Offerte Cassetta 24122 R, Unione Pubblicità. 24122 R

INDUSTRIA preleverebbesi esclusi mediatori. Dettagliare: Cassetta 24210 R, Unione Pubblicità. 24210 R

LIRE 400 cercansi, restituibili fine mese. Massima garanzia. Cassetta 24213 R, Unione Pubblicità. 24213 R

MENSA familiare centralissima buona occasione vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 71538 R

NEGOZIETTO mercerie comperasi se occasione. Cassetta 24220 R, Unione Pubblicità. 24220 R

NEGOZIO commestibili, avviato, vendesi, affitto, oppure consegnasi. Offerte Cassetta 24216 R, Unione Pubblicità. 24216 R

NEGOZIO frutta erbaggi avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 40543 R

NEGOZIO confezioni signora con licenza vendita vendesi prezzo modicissimo. Cassetta 968 R, Unione Pubblicità. 968 R

NEGOZIO mode avviatissimo cedesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71505 R

NEGOZIO commestibili coloniali piccole spese causa malattia vendesi lire 4500. Via Bosco 22, porta 12. 71521 R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi subito causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 40554 R

OFFICINA da bandaio installatore, bene attrezzata, vendesi. Rivolgersi: Pirano. Caffè Rotonda. 1173 R

PANIFICIO meccanico completo, centro, affittasi, ottime condizioni. Caffè Caffè Tommaseo. Greno. 24310 R

RIVENDITA pane guadagno 50 giornaliere constatabile, botteghino frutta avviatissimo 3500 vendonsi. Slataper 1, porta 12. 24271 R

SALONE barbiere centro vendesi causa impegni occasione. Indirizzo al Piccolo. 40482 R

15.000 per sviluppare commercio redditizio cercansi prontamente. Offerte: Cassetta 24305 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. AURISINA casetta 3 camere, cucina, 8500 Santa Croce, 2 camere cucina, 5000, vendesi prontamente. Cassetta 24114 S, Unione Pubblicità.

A. CASA centrale, avvenire volendo rialzamento, rendita, vendesi 300.000. Indirizzo Piccolo. 24299 S

AMMINISTRAZIONE stabili ditte commerciali assumerebbe ragioniere pensionato miti pretese. Zovenzoni 1. 40479 S

BARCOLA Riviera, vendesi proprietà mq. 6000 vastissimi magazzini per qualsiasi industria, piazzali, casa casette otto abitazioni, strada privata carrozzabile. Rivolgersi Barcola Riviera 11. 71569 S

CASA civile di tre piani (abitazioni, uffici, negozi) sita nella piazza principale di Tolmino, vendesi. Rivolgersi Cassa Rurale ed Artigiana, Tolmino. 1128 S

CASA padronale dodici vani, cantina soffitta, rimessa, ampio cortile, orto, nuova, esente imposte, 45.000 causa trasferimento vende Giuseppe Ziani, Gorizia, piazza Cavour 11. 24205 S

CASA rimessa nuovo, dodici vani, conforto, pergoli, tutto recintato, rendita otto percento, vendesi 68.000 trattabili. Guardiella Farneto (San Giovanni), Trattoria bella vista. 71506 S

CASA uso villa, vuota, vicino Raffaello Sanzio, cinque stanze, cucina, giardino, vendesi 65.000. Rivolgersi Trattoria Cappuzzera, via San Cilino. 40525 S

CASA tre quartieri, vista incantevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71512 S

CASA nuova, giardino, garage, esente, 8 percento, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 40500 S

CASETTA uso villa, nuova, quattro vani, conforto moderno, vicino autobus, 35.000 vendesi; intermediari astengansi. Incaricato: Krainz, Caffè Adriatico. 40530 S

CASETTA 6 vani, giardino, orto recintato, strada principale, vendesi 18 mila. Cernizza Goriziana 128. 40501 S

CASETTA 4 vani terrazza, città, vendesi. Rivolgersi via Giulia 33, orologiaio. 24276 S

CASETTA tre stanze accessori, vicinanze tram, 30-40 mila, comperasi direttamente. Offerte Cassetta 24188 S, Unione Pubblicità. 24188 S

CASETTA 3 stanze orto conforto, 36 mila vendesi. Indirizzo Piccolo. 40539 S

FONDO fabbrica uso industriale, circa 1000 mq., paraggi Fabio Severo, giardino pubblico, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 24202 S, Unione Pubblicità. 24202 S

FONDO vendesi con materiale costruzione, 8000. Chiadino in Monte 143. 71592 S

OPICINA 418 vendesi, casetta. Informazioni Sossi 175. 71561 S

RODITTI: stabile già albergo ristorante diverse stanze giardino tutto conforto vendesi. Rivolgersi Cassa Triestina Credito Depositi Trieste, Torrebianca 19. 71565 S

STABILE, buona rendita, importo approssimativo 350 mila, acquisterebbesi prontamente. Offerte Cassetta 24190 S, Unione Pubblicità. 24190 S

STRUGNANO: splendida posizione al mare, terreni per costruzione, vendonsi. Deberti. 1175 S

VILLA vuota bellissima, conforto, vicinanze, esente, vendesi subito partendo 160.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 23932 S

VILLETTA 4 vani, veranda, rimessa 500 m. terreno, bella posizione, vendesi. Rivolgersi Officina Elettrauto, via Duca d'Aosta, Monfalcone. 71530 S

VILLETTA in Giusterna (Comune Capodistria, Semedella), al mare, quattro stanze e accessori, acqua del Risano, luce elettrica, giardino, vendesi. Informa rag. Sterpin, telefono 51-37. 71545 S

VILLETTA Aurisina, tre stanze e accessori, giardino, acqua e luce, posizione igienica, vendesi. Informa rag. Sterpin, telefono 51-37. 71546 S

VILLETTA Scorcola 5 ambienti, conforto, giardino, vendesi 50.000. Cassetta 24201 S, Unione Pubblicità. 24201 S

VILLETTA splendida posizione città, vista al mare, 3 camere, camerino, bagno, salottino, cantina, giardino, vendesi 84.000. Cassetta 24198 S, Unione Pubblicità. 24198 S

VILLETTA 4 stanze stanzino e piccolo quartierino, conforto, pressi Montebello, vendesi 85.000. Indirizzo Piccolo. 40544 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano). Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 24041 T

ABBAZIA lungomare villa arredata modernissima calefazione affittasi 1.o settembre. Cassetta 1176 T, Unione Pubblicità. 1176 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese, luogo incantevole, pensione vitto abbondante lire 17. 2000 T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 894 T

AURISINA villa bellissima conforto, affittasi stagione o annualmente. Rivolgersi via Cavana 12, primo, Cravisi. 8980 T

GRIGNANO stanze cucina mobiliate, affittasi. Villa Spani, presso Stazione ferroviaria. 1235 T

PENSIONE «Lucia», San Nicolò Oltra, posizione incantevole, con spiaggia, prezzi modicissimi. 40298 T

PRIMIERO, Dolomiti, soggiorno delizioso prezzi modici, parco. Albergo Roma. 71611 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

29-ENNE bell'aspetto, seria, onestissima, con arredamento casa, priva conoscenze, sposerebbe distinto, posizione stabile. Inanonimi. Fermo posta tessera ferroviaria 0367103. 71534 U

34-ENNE, posizione, triestino residente in A. O. I., relazionerebbe signorina illibati costumi, seria, distinta, bella presenza, massimo 25-enne, scopo matrimonio. Inanonime. Inviare dati via aerea: Casella postale 309, Fermi, Decamerè. A. O. I. 23961 U

38-ENNE alta, giovanile, colta, brava massaia, piccola rendita, possibilità arredare appartamento, sposerebbe statale sano, massimo 50-enne. Cassetta 24222 U, Unione Pubblicità.

39-ENNE brava massaia aspetto giovanile, cerca statale ferroviere o maresciallo R. E. scopo matrimonio, massimo 45-enne. Cassetta 24219 U, Unione Pubblicità. 24219 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi; inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamenti 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 71543 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari. Istituto «Vitoppi», Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 71514 V

RIVENDITORI trovano stoffe modernissime grande scelta a prezzi di assoluta concorrenza presso G. Kleinmann, Rossini 16. 71544 V

Dopo lunghe e penose sofferenze, chiuse la Sua nobile esistenza, tutta dedicata al bene della Sua famiglia e del prossimo, il

dott. Umberto Guastalla

Piangono la Sua immatura morte la desolata vedova **EMMA**, il figlio dott. **SERGIO** assieme a tutti i congiunti ed amici; particolarmente anche il Suo fraterno amico dott. Vitturelli che cercò in tutti i modi di lenire le Sue sofferenze, in unione col dott. prof. Winternitz.

I funerali avranno luogo alle ore 18 dalla Chiesa di Barcola, domenica 16 corr.

Trieste, 15 luglio 1939-XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 12 corrente, a Bombay, lontano dalla Famiglia e dalla Patria, chiudeva la Sua nobile esistenza il

cav. FRANCESCO PALAMARA

Primo Commissario del Lloyd Triestino
Volontario della Grande Guerra - Capitano dell'11.o Bersaglieri
Fascista Antemarcia

lasciando nello strazio la consorte **LINDA**, la figlia **MARIUCCIA**, la figliastra **LIDIA** con il marito ing. **RICCARDO PREDOMINATO**, le sorelle (assenti) e i congiunti tutti.

Bombay-Trieste, 15 luglio 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

A Cattaro di Dalmazia ha cessato di soffrire la mia cara e buona mamma

CATERINA CARLI

Vedova del Giudice distrettuale Andrea Carli

Generosa nei suoi sentimenti familiari e civili, resterà eternamente presente nello spirito del figlio **LEONARDO**

Vienna, 14 luglio 1939, XVII - Kohlmessergasse 5.

Dopo un'esistenza tutta dedita al lavoro e agli affetti familiari, il 13 corrente, chiuse la sua nobile esistenza, serenamente, come visse

GIUSTO GRULIS

La moglie **EDVIGE**, il fratello con la consorte, le sorelle ed i parenti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta e, contemporaneamente, ringraziano tutti coloro che in vari modi hanno cercato di lenire il dolore e ne resero l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Trieste, 16 luglio 1939-XVII.

Il presente serve da partecip. diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 14 luglio è mancata ai suoi cari

Ersilia ved. Galardi
nata GRIMANI

Profondamente addolorati, i figli **PINA in MORSANI** e **FRANCO**, con i parenti tutti, dànno il tristissimo annunzio, a tumulazione avvenuta.